SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 158° - Numero 114

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 18 maggio 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 26 aprile 2017.

Riassegnazione degli spazi finanziari a favore degli enti locali di cui all'art. 1, commi da 485 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243, recante «Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione»;

Visto l'art. 9, comma 1, della citata legge n. 243 del 2012, che prevede che i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle Province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10;

Visto l'art. 10 della legge n. 243 del 2012, che disciplina il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali;

Visti i commi 1 e 2 del richiamato art. 10, che prevedono che le operazioni di indebitamento — consentite per finanziare esclusivamente spese di investimento — sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

Visto in particolare, il comma 3 del predetto art. 10, che prevede che le suddette operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui al richiamato art. 9, comma 1, della citata legge n. 243 del 2012, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione;

Visto altresì, il comma 4 del predetto art. 10, che prevede che le richiamate operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali, fermo restando il rispetto del saldo di cui al richiamato art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali;

Visto il comma 485 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che dispone che, al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'art. 10, comma 4, della citata legge n. 243 del 2012, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica;

Visto il comma 486 dell'art. 1 della richiamata legge n. 232 del 2016, che prevede che gli enti locali non possono richiedere spazi finanziari per le finalità di investimento di cui ai commi da 463 a 508 del citato art. 1, qualora le operazioni di investimento, realizzate con il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di cui al comma 1 dell'art. 9 della legge n. 243 del 2012;

Visti i commi 487 e seguenti dell'art. 1 della citata legge n. 232 del 2016 che dispongono l'ordine prioritario e i criteri di assegnazione degli spazi finanziari di cui al predetto comma 485;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2017, n. 21, emanato ai sensi del richiamato art. 10, comma 5, della legge n. 243 del 2012;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 marzo 2017, n. 41337, emanato ai sensi del comma 492, dell'art. 1, della richiamata legge n. 232 del 2016, con il quale sono stati attribuiti gli spazi finanziari nell'anno 2017, di cui al comma 485 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, pari complessivamente a 700 milioni di euro, di cui 300 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica;

Vista in particolare la tabella di cui all'allegato 1 del citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 2017, dove trovano evidenza gli enti beneficiari e l'ammontare degli spazi finanziari attribuiti a ciascun ente;

Vista, altresì, la tabella di cui all'allegato 2 del richiamato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 2017, dove trova evidenza il dettaglio della graduatoria derivante dalla maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione per gli enti locali beneficiari degli spazi finanziari diversi da quelli di cui alle priorità indicate ai commi da 487 a 489 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016 e da quelli di cui al comma 492, lettere 0a), *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, del medesimo art. 1;

Viste le successive richieste di rinuncia parziale o totale pervenute da parte di alcuni enti beneficiari degli spazi finanziari assegnati con il suddetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 2017;

Vista la nota prot. n. 183-P del 12 aprile 2017 e relativi allegati con la quale la Presidenza del Consiglio dei ministri - Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica comunica la rettifica degli spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica di cui ai commi da 487 a 489 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016. La rettifica si è resa necessaria a seguito di richieste di rinuncia parziale o totale agli spazi finanziari attribuiti, pervenute successivamente al riparto di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 2017, nonché per la sistemazione di errori materiali o tecnici di inserimento dati nelle richieste compilate;

Considerato che l'anno 2017 è il primo anno di applicazione delle nuove disposizioni in materia di «patto nazionale di solidarietà verticale» di cui ai commi 485 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016;

Ritenuto opportuno, al fine di assicurare il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili, accogliere le richieste di rinuncia parziale o totale agli spazi finanziari attribuiti con il richiamato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 2017, pervenute all'indirizzo di posta elettronica pareggio.rgs@mef.gov.it;

Ritenuto altresì opportuno accogliere le richieste di rinuncia parziale o totale agli spazi finanziari da parte degli enti locali non beneficiari che risultano in graduatoria utile per la riassegnazione, di cui all'allegato 2 del citato decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 2017;

Valutata l'opportunità di procedere ad una riassegnazione degli spazi disponibili, anche attraverso lo scorrimento della graduatoria degli enti di cui all'allegato 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41337 del 2017;

Decreta:

Art. 1.

Riassegnazione degli spazi finanziari anno 2017

1. Gli enti locali beneficiari degli spazi finanziari di cui all'art. 1, comma 485, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ed i relativi spazi finanziari assegnati nell'anno 2017, pari complessivamente a 700 milioni di euro, trovano evidenza nella tabella di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Gli enti locali beneficiari degli spazi finanziari diversi da quelli di cui ai commi da 487 a 489 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016 e da quelli di cui al comma 492, lettere 0a), *a)*, *b)*, *c)* e *d)*, del medesimo art. 1 ed i relativi spazi finanziari assegnati, sono individuati tenendo conto della maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione; il dettaglio della relativa graduatoria derivante da tale incidenza trova evidenza nella tabella di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto.

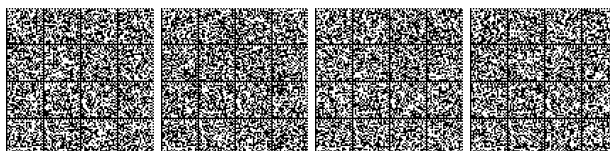
3. Gli allegati 1 e 2 del presente decreto sostituiscono integralmente gli allegati 1 e 2 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 marzo 2017, n. 41337.

4. Gli spazi finanziari di cui al comma 1 trovano evidenza, per ciascun ente locale, nella cella (r) del prospetto VAR/PATTI/2017, presente sull'applicativo web «http://pareggiobilancio.mef.gov.it».

5. Rimangono ferme tutte le disposizioni di cui agli articoli 1, 2 e 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 marzo 2017, n. 41337.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 2017

Il ragioniere generale dello Stato: FRANCO

ALLEGATO *1*

Riepilogo riparto spazi di cui ai commi da 485 a 494 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL SUD SARDEGNA		SARDEGNA	-	-	-	166	434	-	-	-	-	600
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AGRIGENTO		SICILIA	-	-	-	1.890	-	-	-	-	-	1.890
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI		PUGLIA	-	-	-	1.778	4.643	-	-	-	-	6.421
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO		VENETO	-	-	-	537	-	-	-	-	-	537
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO		CAMPANIA	-	-	-	322	841	100	30	-	-	1.293
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA		LOMBARDIA	-	-	-	710	-	-	-	-	-	710
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALTANISETTA		SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	1.522	841	2.363
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CATANZARO		CALABRIA	-	-	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA		LOMBARDIA	-	-	-	130	-	-	-	500	-	630
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO		PIEMONTE	-	-	-	720	1.880	-	-	-	-	2.600
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA		PUGLIA	-	-	-	855	-	-	-	-	-	855
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO		TOSCANA	-	-	-	333	-	-	-	-	-	333
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE		PUGLIA	-	-	-	1.329	412	-	-	-	-	1.741
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA		LOMBARDIA	-	-	-	771	1.229	-	-	4.000	-	6.000
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA		EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	37	98	-	-	150	-	285
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA		PIEMONTE	-	-	-	415	1.085	-	-	-	-	1.500
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA		LOMBARDIA	-	-	-	67	176	-	-	-	-	243
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA		UMBRIA	-	-	-	484	-	-	-	213	-	697
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA		ABRUZZO	-	-	-	1.150	-	-	-	-	-	1.150
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA		TOSCANA	-	-	-	524	1.314	-	-	-	-	1.838
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO		TOSCANA	-	-	-	236	-	-	-	-	-	236
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	168	-	-	-	-	230	398
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA		EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	174	174
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO		CAMPANIA	-	-	-	3.325	-	-	-	3.139	-	6.464
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SONDRIO		LOMBARDIA	-	-	-	2.500	-	-	-	-	-	2.500
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO		PUGLIA	-	-	-	702	1.834	-	-	-	-	2.536
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERAMO		ABRUZZO	-	-	-	800	-	-	-	-	-	800
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI		UMBRIA	-	-	-	99	40	-	-	-	-	139
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VARESE		LOMBARDIA	-	-	-	460	-	-	-	-	-	460
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI		PIEMONTE	-	-	-	200	-	-	-	-	-	200
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA		CALABRIA	-	-	-	1.852	-	-	-	-	800	2.652
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO		LAZIO	-	-	-	828	-	-	-	-	-	828
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI		SARDEGNA	-	-	-	150	-	-	-	9.100	-	9.250
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE		TOSCANA	-	-	-	3.858	1.445	1.394	943	8.343	-	15.983
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO		LOMBARDIA	-	-	-	853	574	-	-	-	-	1.427
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI		CAMPANIA	-	-	-	1.562	2.979	-	2.862	-	-	7.403

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA: Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	EDILIZIA: Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO		SICILIA	-	-	-	88	230	-	-	-	-	318
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA		CALABRIA	-	-	-	515	-	-	-	-	-	515
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA		LAZIO	-	-	-	5.968	-	-	-	25.000	-	30.968
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO		PIEMONTE	-	-	-	8.583	-	-	1.216	-	-	9.799
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA		VENETO	-	-	-	422	1.103	-	-	-	-	1.525
COMUNE DI ACQUAPENDENTE	Viterbo	LAZIO	-	-	-	424	-	-	-	-	-	424
COMUNE DI ACQUAPPESA	Cosenza	CALABRIA	-	-	-	169	-	-	-	-	-	169
COMUNE DI ADRARA SAN MARTINO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	1.567	-	-	-	-	-	1.567
COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	48	-	-	-	-	-	-	48
COMUNE DI AGIRA	Enna	SICILIA	-	-	-	322	-	-	-	-	-	322
COMUNE DI AGLIENTU	Sassari	SARDEGNA	-	-	-	520	-	-	-	100	-	620
COMUNE DI AGNADELLO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	39	101	-	-	-	-	140
COMUNE DI AGRA	Varese	LOMBARDIA	-	-	200	-	-	-	-	-	-	200
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	246	644	-	-	200	-	1.090
COMUNE DI AGRATE CONTURBIA	Novara	PIEMONTE	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI AIDOMAGGIORE	Oristano	SARDEGNA	-	-	77	-	-	-	-	-	-	77
COMUNE DI AIELLI	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	17	43	-	-	-	-	60
COMUNE DI AIRUNO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	430	-	-	-	-	-	430
COMUNE DI AISONE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	100	-	-	-	-	-	-	100
COMUNE DI ALASSIO	Savona	LIGURIA	-	-	-	953	2.487	-	-	-	-	3.440
COMUNE DI ALBA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	508	-	-	145	-	-	653
COMUNE DI ALBA ADRIATICA	Teramo	ABRUZZO	-	-	-	400	-	-	-	-	-	400
COMUNE DI ALBAGIARA	Oristano	SARDEGNA	-	-	40	-	-	-	-	-	-	40
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	Roma	LAZIO	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500
COMUNE DI ALBESE CON CASSANO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	115	-	-	-	-	-	115
COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	11	29	-	-	-	-	40
COMUNE DI ALBIATE	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	724	-	-	-	-	-	724
COMUNE DI ALBINEA	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	222	578	-	-	-	-	800
COMUNE DI ALBOSAGGIA	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	300	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI ALCAMO	Trapani	SICILIA	-	-	-	496	-	-	-	-	-	496
COMUNE DI ALEZIO	Lecce	PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	170	170
COMUNE DI ALGHERO	Sassari	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	1.340	950	2.290
COMUNE DI ALGUA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	700	-	-	-	-	-	-	700
COMUNE DI ALME'	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	534	-	-	-	-	-	534
COMUNE DI ALMESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	650	-	-	-	-	-	650
COMUNE DI ALPAGO	Belluno	VENETO	-	820	-	-	-	-	-	-	-	820

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
						EDILIZIA						
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
COMUNE DI ALPIGNANO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	68	179	-	-	-	-	247
COMUNE DI ALTAMURA	Bari	PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	6.125	-	6.125
COMUNE DI ALTO RENO TERME	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	900	-	-	-	-	-	-	-	900
COMUNE DI AMATO	Catanzaro	CALABRIA	-	-	280	-	-	-	-	-	-	280
COMUNE DI AMBIVERE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	100	-	-	-	-	-	100
COMUNE DI AMEGLIA	La Spezia	LIGURIA	-	-	-	838	362	-	-	-	-	1.200
COMUNE DI ANCONA	Ancona	MARCHE	-	-	-	496	-	-	-	-	-	496
COMUNE DI ANDEZENO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	800	-	-	-	-	-	800
COMUNE DI ANDORA	Savona	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	700	-	700
COMUNE DI ANGERA	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	180	-	-	-	-	-	180
COMUNE DI ANNICCO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	400	-	-	-	-	-	400
COMUNE DI ANNONE VENETO	Venezia	VENETO	-	-	-	481	-	-	-	-	-	481
COMUNE DI ANTEY-SAINT-ANDRÉ	Aosta	VALLE D'AOSTA	-	-	-	156	407	-	-	-	-	563
COMUNE DI ANZIO	Roma	LAZIO	-	-	-	650	-	-	-	-	-	650
COMUNE DI APPIGNANO	Macerata	MARCHE	-	-	-	29	-	-	-	-	-	29
COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	MARCHE	85	-	-	-	-	-	-	34	-	119
COMUNE DI AQUINO	Frosinone	LAZIO	-	-	-	313	-	-	-	-	-	313
COMUNE DI ARADEO	Lecce	PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	500	500
COMUNE DI ARCOLA	La Spezia	LIGURIA	-	-	-	82	-	-	-	-	-	82
COMUNE DI ARDEA	Roma	LAZIO	-	-	-	1.829	-	-	-	-	-	1.829
COMUNE DI ARDESIO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	800	-	800
COMUNE DI ARENA PO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	11	29	-	-	-	-	40
COMUNE DI ARMUNGIA	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	212	-	212
COMUNE DI ARONA	Novara	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	1.053	-	1.053
COMUNE DI ARPAISE	Benevento	CAMPANIA	-	-	100	-	-	-	-	-	-	100
COMUNE DI ARQUÀ PETRARCA	Padova	VENETO	-	-	-	175	-	-	-	-	-	175
COMUNE DI ARSAGO SEPRIO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	70	-	-	-	-	-	70
COMUNE DI ARZERGRANDE	Padova	VENETO	-	-	-	82	-	-	-	250	-	332
COMUNE DI ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	MARCHE	1.300	-	-	489	521	-	-	-	-	2.310
COMUNE DI ASOLA	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	111	289	-	-	-	130	530
COMUNE DI ASSAGO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	166	434	-	-	-	-	600
COMUNE DI ASSOLO	Oristano	SARDEGNA	-	-	120	-	-	-	96	-	-	216
COMUNE DI ATELETA	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	50	-	50
COMUNE DI AUSONIA	Frosinone	LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	68	220	288
COMUNE DI AVERARA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	34	-	-	-	-	-	-	34
COMUNE DI AVEZZANO	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	255	666	-	-	-	-	921

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI AZZATE	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	50	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI BAGNARIA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	178	-	-	178
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI	Firenze	TOSCANA	-	-	-	630	-	-	-	-	-	630
COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA	Padova	VENETO	-	-	-	220	-	-	-	-	-	220
COMUNE DI BAGOLINO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	83	217	-	-	-	-	300
COMUNE DI BALANGERO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	99	-	99
COMUNE DI BALESTRATE	Palermo	SICILIA	-	-	-	147	-	-	-	-	-	147
COMUNE DI BALOCCO	Vercelli	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	536	-	-	536
COMUNE DI BANCHETTE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	80	210	-	-	-	-	290
COMUNE DI BANNIO ANZINO	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	44	-	-	-	-	-	-	44
COMUNE DI BARASSO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	90	-	90
COMUNE DI BARBARA	Ancona	MARCHE	-	-	-	-	-	-	-	58	-	58
COMUNE DI BARBARIGA	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	190	-	190
COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Messina	SICILIA	-	-	-	65	-	-	-	-	-	65
COMUNE DI BARDELLO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	65	-	-	-	-	-	65
COMUNE DI BARDI	Parma	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	50	-	-	50
COMUNE DI BARGE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	150	150	-	300
COMUNE DI BARIANO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	323	-	-	-	-	-	323
COMUNE DI BARLETTA	Barletta-Andria-Trani	PUGLIA	-	-	-	1.044	1.811	-	-	-	-	2.855
COMUNE DI BARUMINI	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	66	174	-	-	-	-	240
COMUNE DI BARZANA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	500	-	-	-	50	-	550
COMUNE DI BARZANÒ	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	211	-	-	-	-	-	211
COMUNE DI BASCAPE'	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	130	-	130
COMUNE DI BASIANO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	790	-	-	-	-	-	790
COMUNE DI BASSANO BRESCIANO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	7	19	26	-	-	-	52
COMUNE DI BAVENO	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	258	-	-	-	-	-	258
COMUNE DI BEINETTE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	85	221	-	-	-	-	306
COMUNE DI BELLAGIO	Como	LOMBARDIA	-	695	-	-	-	-	-	-	-	695
COMUNE DI BELLINZAGO NOVARESE	Novara	PIEMONTE	-	-	-	346	904	-	-	-	-	1.250
COMUNE DI BERNAREGGIO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	95	247	-	-	-	-	342
COMUNE DI BERTINORO	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	128	100	-	228
COMUNE DI BERTIOLO	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100
COMUNE DI BERZO INFERIORE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	4	11	-	-	39	-	54
COMUNE DI BESANA IN BRIANZA	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	140	-	-	-	-	-	140
COMUNE DI BESNATE	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	545	-	545
COMUNE DI BESSUDE	Sassari	SARDEGNA	-	-	265	-	-	-	-	-	-	265

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI BIANZÈ	Vercelli	PIEMONTE	-	-	-	27	72	-	-	-	-	99
COMUNE DI BIANZONE	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	40	-	-	-	-	-	40
COMUNE DI BIASSONO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	433	-	-	-	-	-	433
COMUNE DI BIBBIANO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	301	-	-	-	-	-	301
COMUNE DI BIBIANA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	30	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI BIENNO	Brescia	LOMBARDIA	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000
COMUNE DI BISCEGLIE	Barletta-Andria-Trani	PUGLIA	-	-	-	343	-	-	-	114	1.537	1.994
COMUNE DI BLERA	Viterbo	LAZIO	-	-	-	27	70	-	-	-	-	97
COMUNE DI BOGOGNO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	140	-	-	-	-	-	140
COMUNE DI BOLLENGO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	29	-	-	-	-	-	29
COMUNE DI BOMPENSIERE	Caltanissetta	SICILIA	-	-	20	-	-	-	-	-	-	20
COMUNE DI BOMPORTO	Modena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	11	28	-	-	-	-	39
COMUNE DI BONAVIGO	Verona	VENETO	-	-	-	6	16	-	-	-	-	22
COMUNE DI BONDENO	Ferrara	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	788	-	788
COMUNE DI BONEMERSE	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	40	-	40
COMUNE DI BONITO	Avellino	CAMPANIA	-	-	-	4.000	-	-	-	-	-	4.000
COMUNE DI BONNANARO	Sassari	SARDEGNA	-	-	88	-	-	-	-	-	-	88
COMUNE DI BORDIGHERA	Imperia	LIGURIA	-	-	-	140	-	-	-	4.470	-	4.610
COMUNE DI BORDOLANO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	207	-	-	-	-	-	-	207
COMUNE DI BORGIALLO	Torino	PIEMONTE	-	-	37	-	-	-	-	-	-	37
COMUNE DI BORGO D'ALE	Vercelli	PIEMONTE	-	-	-	60	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO	Firenze	TOSCANA	-	-	-	175	-	-	-	-	-	175
COMUNE DI BORGO VAL DI TARO	Parma	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	42	108	-	-	150	-	300
COMUNE DI BORUTTA	Sassari	SARDEGNA	-	-	409	-	-	-	-	-	-	409
COMUNE DI BOSCHI SANT'ANNA	Verona	VENETO	-	-	-	61	161	-	-	-	-	222
COMUNE DI BOSCO CHIESANUOVA	Verona	VENETO	-	-	-	8	21	-	-	-	-	29
COMUNE DI BOSISIO PARINI	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	28	72	-	-	-	-	100
COMUNE DI BOVEZZO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	114	-	-	-	-	-	114
COMUNE DI BOVOLONE	Verona	VENETO	-	-	-	455	-	-	-	-	-	455
COMUNE DI BOZZOLO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150
COMUNE DI BRANDICO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	190	-	-	-	-	-	190
COMUNE DI BRANZI	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	270	-	-	-	-	-	-	270
COMUNE DI BREMBATE DI SOPRA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	250	-	250
COMUNE DI BRENTA	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	361	-	-	-	-	-	361
COMUNE DI BRESSO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	442	140	-	-	-	696	1.278
COMUNE DI BRIATICO	Vibo Valentia	CALABRIA	-	-	-	214	-	-	-	-	-	214

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI BRIGNANO-FRASCATA	Alessandria	PIEMONTE	-	-	75	-	-	-	-	-	-	75
COMUNE DI BRIOSCO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	300	-	300
COMUNE DI BROLO	Messina	SICILIA	-	-	-	231	-	-	-	-	-	231
COMUNE DI BRUGINE	Padova	VENETO	-	-	-	22	58	-	-	-	-	80
COMUNE DI BRUINO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI BRUSNENGO	Biella	PIEMONTE	-	-	-	330	-	-	-	-	-	330
COMUNE DI BUBBIANO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	146	-	-	-	-	-	146
COMUNE DI BUCINE	Arezzo	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	250	-	250
COMUNE DI BUGNARA	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10
COMUNE DI BUGUGGIATE	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	29	-	-	29
COMUNE DI BUSALLA	Genova	LIGURIA	-	-	-	50	-	-	130	-	-	180
COMUNE DI BUSANO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	335	-	335
COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO	Trapani	SICILIA	-	-	-	419	-	-	-	-	-	419
COMUNE DI BUSNAGO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	11	29	-	-	-	-	40
COMUNE DI CADORAGO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	110	-	-	-	-	-	110
COMUNE DI CAGLIARI	Cagliari	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	1.000	1.000
COMUNE DI CALAMANDRANA	Asti	PIEMONTE	-	-	-	181	-	-	-	-	-	181
COMUNE DI CALCINAIA	Pisa	TOSCANA	-	-	-	90	-	-	-	440	-	530
COMUNE DI CALCINATE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	728	412	-	-	1.350	-	2.490
COMUNE DI CALCINATO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	35	92	-	-	-	-	127
COMUNE DI CALCO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	147	-	-	-	-	-	147
COMUNE DI CALDIERO	Verona	VENETO	-	-	-	152	-	-	-	-	-	152
COMUNE DI CALDOGNO	Vicenza	VENETO	-	-	-	36	94	-	-	-	-	130
COMUNE DI CALOSSO	Asti	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	19	-	135	154
COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIVIERA	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	39	101	-	-	-	-	140
COMUNE DI CALVIGNASCO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	278	-	-	-	-	-	278
COMUNE DI CAMBIAGO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	690	-	-	-	-	-	690
COMUNE DI CAMBIANO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	503	-	-	-	-	-	503
COMUNE DI CAMBIASCA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	76	-	-	-	136	-	212
COMUNE DI CAMERANO	Ancona	MARCHE	-	-	-	600	-	-	-	-	-	600
COMUNE DI CAMERI	Novara	PIEMONTE	-	-	-	98	-	-	-	-	-	98
COMUNE DI CAMISANO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	99	-	99
COMUNE DI CAMPAGNA LUPIA	Venezia	VENETO	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500
COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	155	-	-	-	-	-	155
COMUNE DI CAMPEGINE	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	6	17	-	-	-	-	23
COMUNE DI CAMPERTOGNO	Vercelli	PIEMONTE	-	-	37	-	-	-	-	-	-	37

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI CAMPI SALENTINA	Lecce	PUGLIA	-	-	-	300	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI CAMPODOLCINO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	500	-	-	-	-	-	-	500
COMUNE DI CAMPONOGARA	Venezia	VENETO	-	-	-	353	-	-	-	-	-	353
COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO	Catania	SICILIA	-	-	-	14	38	-	-	-	-	52
COMUNE DI CANALE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	555	-	-	-	-	-	555
COMUNE DI CANDA	Rovigo	VENETO	-	-	150	-	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI CANDIANA	Padova	VENETO	-	-	-	82	-	-	-	-	-	82
COMUNE DI CANDIOLO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	66	-	-	-	245	-	311
COMUNE DI CANELLI	Asti	PIEMONTE	-	-	-	75	-	-	-	-	-	75
COMUNE DI CANEVINO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	10	-	-	-	-	-	-	10
COMUNE DI CANNARA	Perugia	UMBRIA	-	-	-	-	-	167	-	-	-	167
COMUNE DI CANNERO RIVIERA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	259	100	260	-	-	-	-	619
COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	660	-	-	-	-	-	660
COMUNE DI CANTIANO	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	367	-	-	-	-	-	367
COMUNE DI CAPANNOLI	Pisa	TOSCANA	-	-	-	440	-	-	-	-	-	440
COMUNE DI CAPANNORI	Lucca	TOSCANA	-	-	-	160	-	-	-	-	-	160
COMUNE DI CAPERGNANICA	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	260	260
COMUNE DI CAPRAROLA	Viterbo	LAZIO	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI CAPURSO	Bari	PUGLIA	-	-	-	40	-	-	-	-	-	40
COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	152	-	-	-	40	-	192
COMUNE DI CARASCO	Genova	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	150	-	150
COMUNE DI CARAVAGGIO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	345	145	-	-	-	-	490
COMUNE DI CARBONARA DI PO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI CARCARE	Savona	LIGURIA	-	-	-	50	130	-	-	-	-	180
COMUNE DI CARCERI	Padova	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100
COMUNE DI CARDETO	Reggio di Calabria	CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	400	400
COMUNE DI CARISIO	Vercelli	PIEMONTE	-	-	68	100	-	-	-	-	-	168
COMUNE DI CARLAZZO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	215	563	-	-	-	-	778
COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	Padova	VENETO	-	-	-	33	87	-	-	100	-	220
COMUNE DI CARNAGO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	44	114	100	-	-	400	658
COMUNE DI CAROSINO	Taranto	PUGLIA	-	-	-	89	231	-	-	-	-	320
COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	890	-	890
COMUNE DI CARPENEDOLO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	1.093	-	-	-	-	-	1.093
COMUNE DI CARPI	Modena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	2.500	-	2.500
COMUNE DI CARPIANO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	300	-	300
COMUNE DI CARPINONE	Isernia	MOLISE	-	-	-	28	72	-	-	-	-	100

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI CARTOCETO	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	167	-	-	151	-	-	318
COMUNE DI CARTOSIO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	20	-	-	-	-	-	20
COMUNE DI CARUGATE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	99	259	-	-	-	-	358
COMUNE DI CARVICO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	295	-	295
COMUNE DI CASAL VELINO	Salerno	CAMPANIA	-	-	-	11	30	-	-	-	-	41
COMUNE DI CASALBORDINO	Chieti	ABRUZZO	-	-	-	324	-	-	-	-	-	324
COMUNE DI CASALBORGONE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	58	-	-	-	-	-	58
COMUNE DI CASALE MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	971	-	-	81	-	-	1.052
COMUNE DI CASALETTO DI SOPRA	Cremona	LOMBARDIA	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI CASALUCE	Caserta	CAMPANIA	-	-	-	94	-	-	-	-	-	94
COMUNE DI CASANOVA LONATI	Pavia	LOMBARDIA	-	-	14	-	-	-	-	-	-	14
COMUNE DI CASARILE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	42	108	-	-	-	-	150
COMUNE DI CASARZA LIGURE	Genova	LIGURIA	-	-	-	433	-	-	-	-	-	433
COMUNE DI CASATENOVO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	388	-	-	-	-	-	388
COMUNE DI CASCINA	Pisa	TOSCANA	-	-	-	50	130	-	-	-	-	180
COMUNE DI CASELLA	Genova	LIGURIA	-	-	-	273	-	-	-	-	-	273
COMUNE DI CASSINASCO	Asti	PIEMONTE	-	-	125	-	-	-	-	-	-	125
COMUNE DI CASSINELLE	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	7	17	-	-	-	-	24
COMUNE DI CASSOLA	Vicenza	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	380	-	380
COMUNE DI CASTAGNITO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	216	-	-	-	216
COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	431	-	-	-	-	-	431
COMUNE DI CASTANO PRIMO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	87	-	-	-	-	-	87
COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE	Ravenna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	111	289	-	-	-	-	400
COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	Verona	VENETO	-	-	-	330	-	-	-	-	-	330
COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	166	434	-	-	5.548	-	6.148
COMUNE DI CASTEL ROZZONE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	99	-	99
COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	111	289	-	-	-	-	400
COMUNE DI CASTELCOVATI	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	300	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI CASTELFIORENTINO	Firenze	TOSCANA	-	-	-	300	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI CASTELFRANCO PIANDISCO'	Arezzo	TOSCANA	-	147	-	-	-	-	-	-	-	147
COMUNE DI CASTELGOMBERTO	Vicenza	VENETO	-	-	-	761	-	-	-	500	968	2.229
COMUNE DI CASTELL'ALFERO	Asti	PIEMONTE	-	-	-	16	-	-	-	-	-	16
COMUNE DI CASTELLAR	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	27	-	27
COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	26	69	-	-	-	-	95
COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	120	-	-	-	-	-	120
COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE	Novara	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI CASTELLETTO DI BRANDUZZO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	467	467
COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	15	39	-	-	-	-	54
COMUNE DI CASTELLETTO STURA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	270	-	-	-	-	-	270
COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	1.023	-	-	-	-	-	1.023
COMUNE DI CASTELLO DELL'ACQUA	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	315	-	-	-	-	-	-	315
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	92	92
COMUNE DI CASTELLUCCIO SUPERIORE	Potenza	BASILICATA	-	-	10	-	-	-	-	-	-	10
COMUNE DI CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	45	-	-	-	-	-	45
COMUNE DI CASTELNUOVO CALCEA	Asti	PIEMONTE	-	-	23	-	-	-	-	-	-	23
COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	Verona	VENETO	-	-	-	178	466	-	-	-	-	644
COMUNE DI CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	Savona	LIGURIA	-	-	223	-	-	-	-	-	-	223
COMUNE DI CASTELVERDE	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	19	51	-	-	-	-	70
COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	55	145	-	-	-	-	200
COMUNE DI CASTIADAS	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	45	-	-	45
COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE	Genova	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	-	65	65
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	Perugia	UMBRIA	-	-	-	436	14	-	-	-	-	450
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	Grosseto	TOSCANA	-	-	-	111	289	-	-	-	-	400
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	295	-	-	-	295
COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	30	-	30
COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	60	-	-	-	20	130	210
COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	700	-	700
COMUNE DI CASTREZZATO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	480	-	-	-	-	-	480
COMUNE DI CAUTANO	Benevento	CAMPANIA	-	-	-	146	-	-	-	-	-	146
COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	Salerno	CAMPANIA	-	-	-	-	-	-	1.000	-	-	1.000
COMUNE DI CAVA MANARA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	18	46	-	-	-	-	64
COMUNE DI CAVAGNOLO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	82	-	-	-	-	-	82
COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	56	-	-	-	-	-	56
COMUNE DI CAVALLINO	Lecce	PUGLIA	-	-	-	250	-	-	-	-	-	250
COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI	Venezia	VENETO	-	-	-	380	-	-	-	-	-	380
COMUNE DI CAVEZZO	Modena	EMILIA-ROMAGNA	1.472	-	-	-	-	-	-	-	-	1.472
COMUNE DI CAVRIANA	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	80	352	432
COMUNE DI CAVRIGLIA	Arezzo	TOSCANA	-	-	-	291	759	-	-	-	-	1.050
COMUNE DI CECINA	Livorno	TOSCANA	-	-	-	1.862	-	3.510	-	-	-	5.372
COMUNE DI CEDEGOLO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	110	-	110
COMUNE DI CEGGIA	Venezia	VENETO	-	-	-	100	-	-	-	-	-	100
COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA	Brindisi	PUGLIA	-	-	-	86	224	-	-	-	-	310

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI CELANO	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	637	1.663	-	-	760	240	3.300
COMUNE DI CEPRANO	Frosinone	LAZIO	-	-	-	801	-	-	-	-	-	801
COMUNE DI CERCEMAGGIORE	Campobasso	MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	500	500
COMUNE DI CERCHIO	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	91	239	-	-	-	-	330
COMUNE DI CERESETO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	177	-	-	-	-	-	-	177
COMUNE DI CERESOLE REALE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	290	-	290
COMUNE DI CERETE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	331	-	-	-	-	-	331
COMUNE DI CERRETO GUIDI	Firenze	TOSCANA	-	-	-	136	355	-	-	-	-	491
COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	738	76	-	-	300	-	1.114
COMUNE DI CERTALDO	Firenze	TOSCANA	-	-	-	310	-	-	-	-	-	310
COMUNE DI CERVICATI	Cosenza	CALABRIA	-	-	20	-	-	-	-	-	-	20
COMUNE DI CERVO	Imperia	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	74	-	-	74
COMUNE DI CESANA TORINESE	Torino	PIEMONTE	-	-	150	-	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI CESATE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	313	817	-	-	-	-	1.130
COMUNE DI CESSOLE	Asti	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	50	-	50
COMUNE DI CEVA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	729	-	-	-	-	-	729
COMUNE DI CHERASCO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	287	376	-	-	-	-	663
COMUNE DI CHEREMULE	Sassari	SARDEGNA	-	-	585	-	-	-	-	-	-	585
COMUNE DI CHIARAVALLE	Ancona	MARCHE	-	-	-	337	-	-	-	345	-	682
COMUNE DI CHIERI	Torino	PIEMONTE	-	-	-	166	434	-	-	-	-	600
COMUNE DI CHIOGGIA	Venezia	VENETO	-	-	-	13	33	-	-	-	-	46
COMUNE DI CHITIGNANO	Arezzo	TOSCANA	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI CICALA	Catanzaro	CALABRIA	-	-	115	-	-	-	-	-	-	115
COMUNE DI CICOGNOLO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	81	-	-	-	-	-	-	81
COMUNE DI CIGOGNOLA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
COMUNE DI CILAVEGNA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	170	-	-	-	-	-	170
COMUNE DI CIMADOLMO	Treviso	VENETO	-	-	-	160	-	53	-	-	-	213
COMUNE DI CIMINA	Reggio Calabria	CALABRIA	-	-	37	-	-	-	-	-	-	37
COMUNE DI CIMINNA	Palermo	SICILIA	-	-	-	128	336	-	-	-	-	464
COMUNE DI CIMITILE	Napoli	CAMPANIA	-	-	-	284	-	-	-	-	-	284
COMUNE DI CINO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI CINTANO	Torino	PIEMONTE	-	-	101	-	-	-	-	-	-	101
COMUNE DI CIPRESSA	Imperia	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	244	-	-	244
COMUNE DI CISANO SUL NEVA	Savona	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	90	-	90
COMUNE DI CISLAGO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	658	-	-	-	510	-	1.168
COMUNE DI CISLIANO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	141	-	-	-	-	-	141

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
						EDILIZIA						
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
COMUNE DI CISTERNINO	Brindisi	PUGLIA	-	-	-	55	145	-	-	-	-	200
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	Perugia	UMBRIA	-	-	-	204	95	-	-	-	-	299
COMUNE DI CIVATE	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	111	-	111
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	Teramo	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100
COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO	Roma	LAZIO	-	-	-	50	132	-	-	-	-	182
COMUNE DI CIVO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	504	-	-	-	-	-	504
COMUNE DI COAZZE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	49	-	-	-	-	-	49
COMUNE DI CODEVILLA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI COGOLETO	Genova	LIGURIA	-	-	-	124	-	-	-	-	-	124
COMUNE DI COLICO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	2.100	-	-	-	-	-	2.100
COMUNE DI COLLARMELE	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	558	-	558
COMUNE DI COLLE BRIANZA	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	125	-	-	125
COMUNE DI COLLECCHIO	Parma	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	906	-	-	-	-	1.120	2.026
COMUNE DI COLLEFERRO	Roma	LAZIO	-	-	-	50	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI COLLERETTO CASTELNUOVO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10
COMUNE DI COLLI SUL VELINO	Rieti	LAZIO	-	-	-	126	-	-	-	-	-	126
COMUNE DI COLLINAS	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	97	-	-	-	-	-	-	97
COMUNE DI COLOGNA VENETA	Verona	VENETO	-	-	-	125	-	-	-	-	-	125
COMUNE DI COLOGNE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	621	-	-	-	-	-	621
COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI	Verona	VENETO	-	-	-	1.837	216	-	-	-	-	2.053
COMUNE DI COLORINA	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	19	-	19
COMUNE DI COMERIO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	170	-	-	-	-	-	170
COMUNE DI COMMESSAGGIO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	42	-	-	-	-	-	42
COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	Venezia	VENETO	-	-	-	14	36	-	-	-	-	50
COMUNE DI CONIOLO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	150	-	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI COPERTINO	Lecce	PUGLIA	-	-	-	1.050	1.721	-	-	391	-	3.162
COMUNE DI COPIANO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100
COMUNE DI CORATO	Bari	PUGLIA	-	-	-	800	-	-	-	-	-	800
COMUNE DI CORBETTA	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	470	-	-	-	-	-	470
COMUNE DI CORDIGNANO	Treviso	VENETO	-	-	-	490	-	-	-	-	-	490
COMUNE DI CORIGLIANO D'OTRANTO	Lecce	PUGLIA	-	-	-	95	-	-	-	-	-	95
COMUNE DI CORNA IMAGNA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	90	-	-	-	-	-	-	90
COMUNE DI CORNAREDO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	445	-	-	-	-	-	445
COMUNE DI CORNEDO VICENTINO	Vicenza	VENETO	-	-	-	1.011	-	-	-	-	-	1.011
COMUNE DI CORNELIANO D'ALBA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	315	-	-	-	-	-	315
COMUNE DI CORROPOLI	Teramo	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	564	-	564

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	14	36	-	-	-	-	50
COMUNE DI CORTE DE' FRATI	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	83	217	-	-	-	-	300
COMUNE DI CORTEMAGGIORE	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	197	-	197
COMUNE DI CORTEMILIA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	124	-	-	-	-	-	124
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	80	-	80
COMUNE DI CORTEOLONA E GENZONE	Pavia	LOMBARDIA	-	710	-	-	-	-	-	-	-	710
COMUNE DI CORTONA	Arezzo	TOSCANA	-	-	-	560	-	-	-	-	-	560
COMUNE DI COSTA DI ROVIGO	Rovigo	VENETO	-	-	-	168	-	-	-	-	-	168
COMUNE DI COSTA DI SERINA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	125	58	-	-	-	-	-	183
COMUNE DI COSTA MASNAGA	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	356	-	-	-	-	-	356
COMUNE DI COSTA VALLE IMAGNA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	90	90
COMUNE DI COSTA VOLPINO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	94	246	-	-	-	-	340
COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	33	87	-	-	-	-	120
COMUNE DI COTIGNOLA	Ravenna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	42	108	-	-	-	-	150
COMUNE DI CREDERA RUBBIANO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	26	-	-	-	50	-	76
COMUNE DI CREMELLA	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	8	-	-	-	-	-	8
COMUNE DI CRESSA	Novara	PIEMONTE	-	-	-	263	-	-	-	-	-	263
COMUNE DI CREVOLADOSSOLA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	378	40	-	-	-	-	418
COMUNE DI CRISSOLO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	260	260
COMUNE DI CROTONE	Crotone	CALABRIA	-	-	-	-	-	-	1.180	-	-	1.180
COMUNE DI CUGLIATE-FABIASCO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	851	-	851
COMUNE DI CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	70	-	70
COMUNE DI CUNEO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	1.517	87	-	-	-	-	1.604
COMUNE DI CURTAROLO	Padova	VENETO	-	-	-	50	132	-	-	190	-	372
COMUNE DI CURTI	Caserta	CAMPANIA	-	-	-	13	34	-	-	-	-	47
COMUNE DI CUSTONACI	Trapani	SICILIA	-	-	-	-	-	-	50	-	-	50
COMUNE DI CUTROFIANO	Lecce	PUGLIA	-	-	-	83	217	-	-	-	-	300
COMUNE DI CUVEGLIO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	11	29	-	-	-	-	40
COMUNE DI CUVIO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	11	29	-	-	-	-	40
COMUNE DI DAZIO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI DELLO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	70	-	-	-	-	-	70
COMUNE DI DEMONTE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	109	180	-	-	-	-	289
COMUNE DI DESANA	Vercelli	PIEMONTE	-	-	-	75	-	-	-	-	-	75
COMUNE DI DESIO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	1.010	-	-	-	-	-	1.010
COMUNE DI DIANO D'ALBA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	201	524	-	-	-	-	725
COMUNE DI DOLO	Venezia	VENETO	-	-	-	876	-	-	-	-	-	876

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA: Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	EDILIZIA: Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
COMUNE DI DOMODOSSOLA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	340	-	-	-	-	-	340
COMUNE DI DONGO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	83	217	-	-	-	-	300
COMUNE DI DONNAS	Aosta	VALLE D'AOSTA	-	-	-	143	-	-	-	-	-	143
COMUNE DI DORMELLETTO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	228	-	-	-	472	-	700
COMUNE DI DORNO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	174	-	-	-	-	-	174
COMUNE DI DOVERA	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	33	87	-	-	-	-	120
COMUNE DI DUE CARRARE	Padova	VENETO	-	-	-	100	-	-	-	-	-	100
COMUNE DI DUINO-AURISINA	Trieste	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	97	-	-	-	-	-	97
COMUNE DI DUSINO SAN MICHELE	Asti	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	200	-	200
COMUNE DI EDOLO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	186	-	-	-	-	-	186
COMUNE DI ELLO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	14	36	-	-	50	-	100
COMUNE DI ENNA	Enna	SICILIA	-	-	-	304	-	-	-	-	-	304
COMUNE DI ENTRACQUE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	368	-	-	-	-	-	-	368
COMUNE DI ENVIE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	77	-	77
COMUNE DI ERBUSCO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	36	94	-	-	-	-	130
COMUNE DI ESINO LARIO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	79	-	-	-	-	-	79
COMUNE DI FABBRICO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	1.200	-	-	-	-	-	-	-	-	1.200
COMUNE DI FABRIZIA	Vibo Valentia	CALABRIA	-	-	-	618	-	-	-	-	-	618
COMUNE DI FALERONE	Fermo	MARCHE	-	-	-	221	-	-	-	-	-	221
COMUNE DI FANO	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	500	-	-	236	-	-	736
COMUNE DI FARA NOVARESE	Novara	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	30	-	30
COMUNE DI FARINDOLA	Pescara	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	17	17
COMUNE DI FARINI	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	176	-	176
COMUNE DI FAULE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	263	-	-	-	-	-	263
COMUNE DI FELINO	Parma	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	369	-	-	-	-	-	369
COMUNE DI FELIZZANO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	320	320
COMUNE DI FERMIGNANO	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	131	-	80	-	-	-	211
COMUNE DI FERRARA	Ferrara	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	282	738	-	-	-	-	1.020
COMUNE DI FILAGO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	228	-	-	-	-	-	228
COMUNE DI FILATTIERA	Massa-Carrara	TOSCANA	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI FILOTTRANO	Ancona	MARCHE	-	-	-	370	-	-	-	-	-	370
COMUNE DI FIUMEDINISI	Messina	SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	-	278	278
COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA	Catania	SICILIA	-	-	-	1.122	-	-	-	-	-	1.122
COMUNE DI FLUMERI	Avellino	CAMPANIA	-	-	-	724	-	-	-	-	361	1.085
COMUNE DI FOGLIZZO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	3	7	-	-	-	-	10
COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	Benevento	CAMPANIA	-	-	-	587	-	-	-	-	-	587

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI FOLLONICA	Grosseto	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	210	-	210
COMUNE DI FONNI	Nuoro	SARDEGNA	-	-	-	69	181	-	-	-	-	250
COMUNE DI FONTANAROSA	Avellino	CAMPANIA	-	-	-	200	-	-	-	-	550	750
COMUNE DI FONTANELLA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	916	916
COMUNE DI FONTANELLE	Treviso	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	130	-	130
COMUNE DI FONTANIVA	Padova	VENETO	-	-	-	521	-	-	-	-	-	521
COMUNE DI FONTE	Treviso	VENETO	-	-	-	415	-	-	-	-	-	415
COMUNE DI FONTEVIVO	Parma	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	292	268	-	-	300	-	860
COMUNE DI FOPPOLO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	2.500	-	-	-	-	-	-	2.500
COMUNE DI FORCOLA	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	310	-	-	-	-	-	-	310
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	570	-	570
COMUNE DI FORMIGLIANA	Vercelli	PIEMONTE	-	-	39	-	-	-	-	-	-	39
COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	Venezia	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	-	195	195
COMUNE DI FOSSANO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	656	459	-	-	-	-	1.115
COMUNE DI FRANCAVILLA DI SICILIA	Messina	SICILIA	-	-	-	256	-	-	-	-	-	256
COMUNE DI FRASSINETTO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	200	200
COMUNE DI FRATTA TODINA	Perugia	UMBRIA	-	-	-	308	-	-	-	-	-	308
COMUNE DI FRATTE ROSA	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	383	-	-	-	-	-	-	383
COMUNE DI FRINCO	Asti	PIEMONTE	-	-	285	-	-	-	-	-	-	285
COMUNE DI FRUGAROLO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	-	-	50	-	-	150	200
COMUNE DI GADONI	Nuoro	SARDEGNA	-	-	133	-	-	-	-	-	-	133
COMUNE DI GAGGI	Messina	SICILIA	-	-	-	19	51	-	-	-	-	70
COMUNE DI GAIRO	Nuoro	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	355	-	355
COMUNE DI GAMBARA	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	42	108	-	-	-	238	388
COMUNE DI GANGI	Palermo	SICILIA	-	-	-	239	458	-	-	-	-	697
COMUNE DI GARBAGNA	Alessandria	PIEMONTE	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	266	695	-	-	-	-	961
COMUNE DI GARBAGNATE MONASTERO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	227	593	-	-	-	-	820
COMUNE DI GARDA	Verona	VENETO	-	-	-	-	-	530	-	-	-	530
COMUNE DI GASSINO TORINESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	133	-	-	177	-	-	310
COMUNE DI GATTEO	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	230	-	-	-	-	-	230
COMUNE DI GAVI	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	154	-	-	-	-	-	154
COMUNE DI GAZZANIGA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	290	-	-	-	-	-	290
COMUNE DI GAZZO VERONESE	Verona	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	-	290	290
COMUNE DI GENONI	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	15	-	-	-	-	-	-	15
COMUNE DI GEROLA ALTA	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	250	-	-	-	-	-	-	250

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
						EDILIZIA						
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
COMUNE DI GESSATE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	42	109	-	-	-	-	151
COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA	Rovigo	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	55	-	55
COMUNE DI GIARDINI-NAXOS	Messina	SICILIA	-	-	-	137	-	-	-	-	-	137
COMUNE DI GIAROLE	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	19	51	-	-	-	-	70
COMUNE DI GIAVENO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	295	-	-	-	-	-	295
COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	Salerno	CAMPANIA	-	-	-	27	72	-	-	-	-	99
COMUNE DI GIOIA DEI MARSI	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	370	-	-	-	-	-	370
COMUNE DI GIRIFALCO	Catanzaro	CALABRIA	-	-	-	199	-	-	-	-	-	199
COMUNE DI GIUSTENICE	Savona	LIGURIA	-	-	47	90	-	-	-	52	-	189
COMUNE DI GIVOLETTO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	76	197	-	-	107	-	380
COMUNE DI GOLFERENZO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	28	-	-	-	-	-	-	28
COMUNE DI GOLFO ARANCI	Sassari	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	634	-	634
COMUNE DI GOMBITO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	60	-	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI GONNOSCODINA	Oristano	SARDEGNA	-	-	342	-	-	-	-	-	-	342
COMUNE DI GORGA	Roma	LAZIO	-	-	105	-	-	-	-	-	-	105
COMUNE DI GORIZIA	Gorizia	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	-	-	-	380	-	380
COMUNE DI GORLA MAGGIORE	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	809	-	3.789	-	-	-	4.598
COMUNE DI GORLA MINORE	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	194	506	-	-	-	-	700
COMUNE DI GORLAGO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	26	69	-	-	-	-	95
COMUNE DI GORLE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	1.200	-	-	-	-	-	1.200
COMUNE DI GOVONE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	72	-	-	72
COMUNE DI GOZZANO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	665	-	665
COMUNE DI GRAFFIGNANO	Viterbo	LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	150	-	150
COMUNE DI GRANDATE	Como	LOMBARDIA	-	-	-	90	235	-	-	-	-	325
COMUNE DI GRATTERI	Palermo	SICILIA	-	-	65	-	-	-	-	-	-	65
COMUNE DI GREGGIO	Vercelli	PIEMONTE	-	-	125	-	-	-	-	-	-	125
COMUNE DI GRESSONEY-SAINT-JEAN	Aosta	VALLE D'AOSTA	-	-	-	58	151	-	-	-	-	209
COMUNE DI GRIGNASCO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	75	-	-	75
COMUNE DI GRIMALDI	Cosenza	CALABRIA	-	-	-	-	-	106	-	-	-	106
COMUNE DI GRINZANE CAVOUR	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	44	-	-	10	-	-	54
COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	50	270	320
COMUNE DI GROPPARELLO	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	150	-	150
COMUNE DI GROSIO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	405	-	-	-	-	-	405
COMUNE DI GUANZATE	Como	LOMBARDIA	-	-	-	60	155	-	-	-	-	215
COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	Benevento	CAMPANIA	-	-	-	-	-	-	-	-	150	150
COMUNE DI GUARENE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	98	-	-	-	-	-	98

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI GUASILA	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	60	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI GUIGLIA	Modena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	83	217	-	-	140	-	440
COMUNE DI GUILMI	Chieti	ABRUZZO	-	-	176	-	-	-	-	-	-	176
COMUNE DI INCISA SCAPACCINO	Asti	PIEMONTE	-	-	-	101	-	-	-	-	-	101
COMUNE DI INGRIA	Torino	PIEMONTE	-	-	650	-	-	-	-	-	-	650
COMUNE DI INTROBIO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	17	43	-	-	-	-	60
COMUNE DI IONADI	Vibo Valentia	CALABRIA	-	-	-	144	-	-	-	-	-	144
COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO	Grosseto	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	1.106	-	-	1.106
COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE	Palermo	SICILIA	-	-	-	88	231	-	-	-	-	319
COMUNE DI ITTIRI	Sassari	SARDEGNA	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI IVREA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	660	-	-	-	-	-	660
COMUNE DI JERAGO CON ORAGO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	103	-	-	-	-	-	103
COMUNE DI JOVENÇAN	Aosta	VALLE D'AOSTA	-	-	-	517	-	-	-	-	-	517
COMUNE DI LAIGUEGLIA	Savona	LIGURIA	-	-	-	125	-	-	-	-	-	125
COMUNE DI LALLIO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	200	-	-	-	-	-	200
COMUNE DI LANCIANO	Chieti	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	1.205	1.205
COMUNE DI LANZO TORINESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	340	-	-	-	-	-	340
COMUNE DI LATIANO	Brindisi	PUGLIA	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500
COMUNE DI LAZISE	Verona	VENETO	-	-	-	1.850	-	-	-	-	-	1.850
COMUNE DI LECCO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	1.390	-	-	-	-	-	1.390
COMUNE DI LEINI	Torino	PIEMONTE	-	-	-	1.169	-	-	518	-	-	1.687
COMUNE DI LENTA	Vercelli	PIEMONTE	-	-	-	14	36	-	-	-	-	50
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	166	434	-	-	-	-	600
COMUNE DI LEPORANO	Taranto	PUGLIA	-	-	-	223	-	-	-	-	-	223
COMUNE DI LESSOLO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	200	-	200
COMUNE DI LESSONA	Biella	PIEMONTE	-	160	-	-	-	-	-	-	-	160
COMUNE DI LETOJANNI	Messina	SICILIA	-	-	-	800	-	-	-	-	-	800
COMUNE DI LEVERANO	Lecce	PUGLIA	-	-	-	100	260	-	-	-	-	360
COMUNE DI LEZZENO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	40	-	40
COMUNE DI LIMBIATE	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	397	1.036	-	-	-	-	1.433
COMUNE DI LIMIDO COMASCO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	91	-	-	-	300	-	391
COMUNE DI LIMONE PIEMONTE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	334	-	-	-	-	-	334
COMUNE DI LINAROLO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	140	-	-	-	-	-	140
COMUNE DI LINGUAGLOSSA	Catania	SICILIA	-	-	-	257	-	-	-	-	-	257
COMUNE DI LIPARI	Messina	SICILIA	-	-	-	51	133	-	-	-	-	184
COMUNE DI LIVO	Como	LOMBARDIA	-	-	35	-	-	-	-	-	-	35

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI LIVORNO	Livorno	TOSCANA	-	-	-	49	-	-	-	-	-	49
COMUNE DI LIVRAGA	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	123	-	-	-	-	-	123
COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	267	-	267
COMUNE DI LODI	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	2.000	-	2.000
COMUNE DI LOIANO	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	56	-	-	-	-	-	56
COMUNE DI LOMBRIASCO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	94	-	-	-	89	-	183
COMUNE DI LONGIANO	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	110	-	-	-	-	-	110
COMUNE DI LOREGGIA	Padova	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	30	-	30
COMUNE DI LORETO	Ancona	MARCHE	-	-	-	41	108	-	-	-	-	149
COMUNE DI LORO PICENO	Macerata	MARCHE	-	-	-	189	51	-	-	-	-	240
COMUNE DI LU	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	28	72	-	-	-	-	100
COMUNE DI LUCERA	Foggia	PUGLIA	-	-	-	650	-	-	-	-	-	650
COMUNE DI LUMEZZANE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	562	-	-	-	-	-	562
COMUNE DI LUNGAVILLA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	40	-	40
COMUNE DI LURAGO D`ERBA	Como	LOMBARDIA	-	-	-	172	-	-	-	-	-	172
COMUNE DI LURANO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	610	940	-	-	-	-	1.550
COMUNE DI LURATE CACCIVIO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	1.250	-	1.250
COMUNE DI LUSIA	Rovigo	VENETO	-	-	-	54	140	-	-	-	-	194
COMUNE DI LUVINATE	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10
COMUNE DI MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	Varese	LOMBARDIA	-	515	-	-	-	-	-	-	-	515
COMUNE DI MACHERIO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	317	-	-	-	-	-	317
COMUNE DI MADIGNANO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	123	-	-	-	-	-	123
COMUNE DI MAENZA	Latina	LAZIO	-	-	-	17	46	-	-	-	-	63
COMUNE DI MAGLIANO ALFIERI	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	600	-	-	-	-	-	600
COMUNE DI MALEGNO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	520	-	-	-	-	-	520
COMUNE DI MALEO	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	17	43	-	-	40	-	100
COMUNE DI MALGESSO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	200	-	-	-	-	-	200
COMUNE DI MALGRATE	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	108	-	-	-	-	-	108
COMUNE DI MALVAGNA	Messina	SICILIA	-	-	163	-	-	-	-	-	-	163
COMUNE DI MANGO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	26	-	-	-	-	-	26
COMUNE DI MANOPPELLO	Pescara	ABRUZZO	-	-	-	200	-	-	-	-	-	200
COMUNE DI MANTOVA	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500
COMUNE DI MAPELLO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	400	-	-	-	400	-	800
COMUNE DI MARANO TICINO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	50	-	-	50
COMUNE DI MARCARIA	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	200	220	420
COMUNE DI MARCIGNAGO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	50	-	50

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
						EDILIZIA						
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
COMUNE DI MARENE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	450	-	450
COMUNE DI MARENO DI PIAVE	Treviso	VENETO	-	-	-	240	-	-	-	139	-	379
COMUNE DI MARGARITA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	60	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI MARIANA MANTOVANA	Mantova	LOMBARDIA	-	-	385	-	-	-	-	-	-	385
COMUNE DI MARLIANA	Pistoia	TOSCANA	-	-	-	72	189	-	-	-	-	261
COMUNE DI MARNATE	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	43	112	-	-	150	-	305
COMUNE DI MAROSTICA	Vicenza	VENETO	-	-	-	200	-	-	-	-	-	200
COMUNE DI MARSCIANO	Perugia	UMBRIA	-	-	-	121	315	-	-	-	-	436
COMUNE DI MARSICO NUOVO	Potenza	BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	302	-	302
COMUNE DI MARTINSICURO	Teramo	ABRUZZO	-	-	-	45	-	-	-	-	-	45
COMUNE DI MARZI	Cosenza	CALABRIA	-	-	164	-	-	-	-	-	-	164
COMUNE DI MASAINAS	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	242	-	242
COMUNE DI MASATE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	391	-	-	-	-	-	391
COMUNE DI MASCALI	Catania	SICILIA	-	-	-	255	-	-	-	-	-	255
COMUNE DI MASCIAGO PRIMO	Varese	LOMBARDIA	-	-	7	-	-	-	-	-	-	7
COMUNE DI MASER	Treviso	VENETO	-	-	-	300	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI MASIO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	60	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI MASLIANICO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	99	258	-	-	-	-	357
COMUNE DI MASSIGNANO	Ascoli Piceno	MARCHE	-	-	-	12	32	-	-	-	-	44
COMUNE DI MASSIMINO	Savona	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	150	-	150
COMUNE DI MATERA	Matera	BASILICATA	-	-	-	159	414	-	-	800	-	1.373
COMUNE DI MAZARA DEL VALLO	Trapani	SICILIA	-	-	-	1.320	-	-	-	-	-	1.320
COMUNE DI MAZZANO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	317	-	-	-	-	-	317
COMUNE DI MAZZANO ROMANO	Roma	LAZIO	-	-	-	8	-	-	-	-	-	8
COMUNE DI MEL	Belluno	VENETO	-	-	-	36	93	-	-	-	-	129
COMUNE DI MELARA	Rovigo	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	270	101	371
COMUNE DI MELDOLA	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	94	-	-	-	-	-	94
COMUNE DI MELE	Genova	LIGURIA	-	-	-	126	17	-	-	-	-	143
COMUNE DI MENAGGIO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	100	260	-	-	-	-	360
COMUNE DI MERCENASCO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	132	-	-	-	-	-	132
COMUNE DI MERGO	Ancona	MARCHE	-	-	-	-	-	-	-	60	-	60
COMUNE DI MESENZANA	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	250	-	-	-	-	-	250
COMUNE DI MEZZANE DI SOTTO	Verona	VENETO	-	-	-	15	40	-	-	-	-	55
COMUNE DI MEZZANI	Parma	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	51	134	-	-	-	-	185
COMUNE DI MEZZOLDO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	44	-	-	-	-	-	-	44
COMUNE DI MIANE	Treviso	VENETO	-	-	-	350	-	-	-	-	-	350

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
						EDILIZIA						
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
COMUNE DI MIAZZINA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	100	-	-	-	-	-	-	100
COMUNE DI MIGLIANICO	Chieti	ABRUZZO	-	-	-	225	589	-	-	-	-	814
COMUNE DI MILANO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	20.000	-	-	-	-	5.000	25.000
COMUNE DI MILAZZO	Messina	SICILIA	-	-	-	361	-	-	-	-	-	361
COMUNE DI MILIS	Oristano	SARDEGNA	-	-	-	60	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI MIRABELLO MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100
COMUNE DI MISANO DI GERA D'ADDA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	260	260
COMUNE DI MISSAGLIA	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	149	388	-	-	220	-	757
COMUNE DI MOASCA	Asti	PIEMONTE	-	-	60	-	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI MODENA	Modena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	1.199	2.349	-	250	-	-	3.798
COMUNE DI MOGLIA	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	71	-	71
COMUNE DI MOIO ALCANTARA	Messina	SICILIA	-	-	-	50	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI MOLINELLA	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	97	-	-	-	-	-	97
COMUNE DI MOLTENO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	28	72	-	-	-	-	100
COMUNE DI MOMBELLO MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	35	-	-	35
COMUNE DI MOMPERONE	Alessandria	PIEMONTE	-	-	83	-	-	-	-	-	-	83
COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	19	51	-	-	70	-	140
COMUNE DI MONCRIVELLO	Vercelli	PIEMONTE	-	-	-	192	159	-	-	-	-	351
COMUNE DI MONCUCCO TORINESE	Asti	PIEMONTE	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI MONDAINO	Rimini	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	180	-	180
COMUNE DI MONGRANDO	Biella	PIEMONTE	-	-	-	123	-	-	-	-	-	123
COMUNE DI MONIGA DEL GARDA	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	500	-	500
COMUNE DI MONTAGNANA	Padova	VENETO	-	-	-	18	46	-	-	-	-	64
COMUNE DI MONTALCINO	Siena	TOSCANA	-	397	-	-	-	-	-	-	-	397
COMUNE DI MONTALDO ROERO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	20	-	-	-	-	-	-	20
COMUNE DI MONTALDO TORINESE	Torino	PIEMONTE	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI MONTANASO LOMBARDO	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	82	-	-	-	-	-	82
COMUNE DI MONTE ROBERTO	Ancona	MARCHE	-	-	-	56	-	-	-	45	-	101
COMUNE DI MONTE SAN VITO	Ancona	MARCHE	-	-	-	167	-	-	-	-	-	167
COMUNE DI MONTEBELLO DI BERTONA	Pescara	ABRUZZO	-	-	18	-	-	-	-	-	-	18
COMUNE DI MONTECALVO VERSIGGIA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	60	-	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	280	-	-	-	-	-	280
COMUNE DI MONTECRETO	Modena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI MONTEFANO	Macerata	MARCHE	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
COMUNE DI MONTEFERRANTE	Chieti	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	90	-	90

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI MONTELABBATE	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	2.409	-	-	-	-	-	2.409
COMUNE DI MONTELEONE D'ORVIETO	Terni	UMBRIA	-	-	-	39	-	-	-	-	-	39
COMUNE DI MONTEPRANDONE	Ascoli Piceno	MARCHE	-	-	-	64	166	-	-	-	-	230
COMUNE DI MONTEPULCIANO	Siena	TOSCANA	-	-	-	-	-	650	-	700	-	1.350
COMUNE DI MONTEROSI	Viterbo	LAZIO	-	-	-	350	-	-	-	-	-	350
COMUNE DI MONTEROTONDO	Roma	LAZIO	-	-	-	365	-	-	-	-	-	365
COMUNE DI MONTESILVANO	Pescara	ABRUZZO	-	-	-	444	154	-	-	-	-	598
COMUNE DI MONTEU ROERO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	70	-	-	-	-	-	70
COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	287	749	-	-	-	-	1.036
COMUNE DI MONTICELLI PAVESE	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	165	-	-	-	-	-	165
COMUNE DI MONTICELLO BRIANZA	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	51	-	-	-	-	-	51
COMUNE DI MONTIRONE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	134	-	-	-	-	-	134
COMUNE DI MONTORFANO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	36	94	-	-	-	-	130
COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO	Teramo	ABRUZZO	135	-	-	-	-	-	-	-	-	135
COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA	Lecce	PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	120	-	120
COMUNE DI MORETTA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	141	370	-	-	-	-	511
COMUNE DI MORGONGIORI	Oristano	SARDEGNA	-	-	410	-	-	-	-	-	-	410
COMUNE DI MORMANNO	Cosenza	CALABRIA	-	-	-	-	-	244	-	-	-	244
COMUNE DI MOTTA CAMASTRA	Messina	SICILIA	-	-	148	-	-	-	-	-	-	148
COMUNE DI MOZZANICA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	250	-	-	-	-	-	250
COMUNE DI MOZZECANE	Verona	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	75	-	75
COMUNE DI MOZZO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	207	-	-	30	-	-	237
COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	Napoli	CAMPANIA	-	-	-	1.065	-	-	-	-	-	1.065
COMUNE DI MURISENGO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	11	29	-	10	-	-	50
COMUNE DI MUROS	Sassari	SARDEGNA	-	-	-	133	-	-	-	-	-	133
COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	-	-	-	-	220	220
COMUNE DI NARNI	Terni	UMBRIA	-	-	-	102	268	-	-	-	-	370
COMUNE DI NARZOLE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	205	-	-	-	-	-	205
COMUNE DI NEGRAR	Verona	VENETO	-	-	-	272	235	-	-	-	-	507
COMUNE DI NEIVE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	53	-	-	65	-	-	118
COMUNE DI NEMBRO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	250	-	250
COMUNE DI NERVIANO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	222	578	-	-	-	-	800
COMUNE DI NETRO	Biella	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	15	-	15
COMUNE DI NEVIGLIE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI NIBBIOLA	Novara	PIEMONTE	-	-	75	-	-	-	-	-	-	75
COMUNE DI NOCARA	Cosenza	CALABRIA	-	-	-	-	-	-	30	-	-	30

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	Salerno	CAMPANIA	-	-	-	3.600	-	600	-	-	-	4.200
COMUNE DI NOLE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	184	481	-	-	-	-	665
COMUNE DI NONE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	8	22	-	-	-	-	30
COMUNE DI NOVARA	Novara	PIEMONTE	-	-	-	304	188	-	-	-	-	492
COMUNE DI NOVATE MILANESE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	979	-	978	-	1.957
COMUNE DI NOVELLARA	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	55	145	-	-	-	-	200
COMUNE DI NOVELLO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	15	-	-	-	-	-	15
COMUNE DI NURACHI	Oristano	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100
COMUNE DI NURAGUS	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	189	-	-	-	-	-	-	189
COMUNE DI NURECI	Oristano	SARDEGNA	-	-	300	-	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI NUVOLENTO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	216	-	-	-	-	-	216
COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE	Biella	PIEMONTE	-	-	-	295	-	-	-	-	-	295
COMUNE DI ODOLO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	1.200	-	-	-	-	-	1.200
COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	80	-	80
COMUNE DI OGGIONO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	61	-	-	-	-	-	61
COMUNE DI OLBIA	Sassari	SARDEGNA	-	-	-	2.526	-	-	-	-	-	2.526
COMUNE DI OLCENENGO	Vercelli	PIEMONTE	-	-	130	-	-	-	-	-	-	130
COMUNE DI OLEGGIO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	350	350
COMUNE DI OLEGGIO CASTELLO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	25	-	-	-	-	-	25
COMUNE DI OLGIATE COMASCO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	395	-	395
COMUNE DI OLGIATE MOLGORA	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	536	-	-	-	-	-	536
COMUNE DI OLLOLAI	Nuoro	SARDEGNA	-	-	-	213	-	-	-	-	-	213
COMUNE DI OLMO AL BREMBO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	65	-	-	-	-	-	-	65
COMUNE DI OLTRONA DI SAN MAMETTE	Como	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	192	-	192
COMUNE DI OMEGNA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	178	-	-	-	-	-	178
COMUNE DI OPERA	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	2.330	-	-	-	1.160	-	3.490
COMUNE DI ORIA	Brindisi	PUGLIA	-	-	-	601	-	-	-	-	-	601
COMUNE DI ORICOLA	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	484	-	-	-	-	-	484
COMUNE DI ORIOLO	Cosenza	CALABRIA	-	-	-	-	-	-	725	-	-	725
COMUNE DI ORMELLE	Treviso	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	70	-	70
COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	Foggia	PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	45	933	978
COMUNE DI ORTELLE	Lecce	PUGLIA	-	-	-	507	-	-	-	-	-	507
COMUNE DI ORTONA DEI MARSI	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	94	-	-	-	-	-	-	94
COMUNE DI ORVIETO	Terni	UMBRIA	-	-	-	708	113	-	-	-	-	821
COMUNE DI OSASIO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	120	-	120
COMUNE DI OSIO SOPRA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	85	-	85

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI OSPITALE DI CADORE	Belluno	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	40	-	40
COMUNE DI OSPITALETTO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	2.492	-	-	-	-	-	2.492
COMUNE DI OULX	Torino	PIEMONTE	-	-	-	312	644	-	-	-	-	956
COMUNE DI OVIGLIO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	22	56	-	-	-	-	78
COMUNE DI OZIERI	Sassari	SARDEGNA	-	-	-	15	38	-	-	-	-	53
COMUNE DI OZZANO MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	19	51	-	-	-	-	70
COMUNE DI PACECO	Trapani	SICILIA	-	-	-	273	-	-	-	-	-	273
COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	110	-	-	-	-	-	110
COMUNE DI PADERNO D'ADDA	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	237	-	237
COMUNE DI PADERNO DEL GRAPPA	Treviso	VENETO	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500
COMUNE DI PAESANA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	145	-	-	-	-	-	145
COMUNE DI PAGNONA	Lecco	LOMBARDIA	-	-	12	-	-	-	-	-	-	12
COMUNE DI PAITONE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	120	-	-	90	-	-	210
COMUNE DI PALAIA	Pisa	TOSCANA	-	-	-	37	-	-	250	-	-	287
COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	58	-	-	-	-	-	58
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	557	196	753
COMUNE DI PALAZZOLO VERCELLESE	Vercelli	PIEMONTE	-	-	-	8	-	-	-	-	-	8
COMUNE DI PALO DEL COLLE	Bari	PUGLIA	-	-	-	40	-	-	502	70	-	612
COMUNE DI PANCARANA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	135	-	-	-	-	-	-	135
COMUNE DI PANTELLERIA	Trapani	SICILIA	-	-	-	296	772	-	-	-	-	1.068
COMUNE DI PARABITA	Lecce	PUGLIA	-	-	-	42	-	-	-	-	-	42
COMUNE DI PARETE	Caserta	CAMPANIA	-	-	-	593	-	-	-	-	-	593
COMUNE DI PAVAROLO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	161	-	-	-	-	-	161
COMUNE DI PAVIA DI UDINE	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	298	-	-	-	-	-	298
COMUNE DI PAVONE DEL MELLA	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	120	-	120
COMUNE DI PECETTO TORINESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	585	-	-	-	-	-	585
COMUNE DI PERGOLA	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	-	-	-	-	-	90	90
COMUNE DI PESARO	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000
COMUNE DI PESCAGLIA	Lucca	TOSCANA	-	-	-	260	-	-	-	20	123	403
COMUNE DI PESCAROLO ED UNITI	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	17	43	-	-	-	-	60
COMUNE DI PESCATE	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	80	210	-	-	-	-	290
COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	591	1.157	-	-	-	-	1.748
COMUNE DI PETRIOLO	Macerata	MARCHE	-	-	-	1.011	382	-	-	-	-	1.393
COMUNE DI PETRITOLI	Fermo	MARCHE	-	-	-	120	-	-	-	-	-	120
COMUNE DI PETTINENGO	Biella	PIEMONTE	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500
COMUNE DI PIANDIMELETO	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	-	-	-	-	203	-	203

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI PIANELLO DEL LARIO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	27	-	27
COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	232	232
COMUNE DI PIANEZZA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	518	1.055	-	25	401	-	1.999
COMUNE DI PIANTEDO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	32	83	-	-	-	-	115
COMUNE DI PIAZZA BREMBANA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	375	-	-	70	-	145	590
COMUNE DI PIAZZATORRE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	100	-	-	-	-	-	120	220
COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO	Frosinone	LAZIO	-	-	-	-	-	-	150	-	-	150
COMUNE DI PIETRAPERTOSA	Potenza	BASILICATA	-	-	-	-	-	-	861	-	-	861
COMUNE DI PIETRAPORZIO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI PIEVE DI CORIANO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	450	450
COMUNE DI PIEVE LIGURE	Genova	LIGURIA	-	-	-	67	-	-	-	-	-	67
COMUNE DI PIEVE PORTO MORONE	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	110	-	110
COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	42	108	-	-	-	-	150
COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE	Caserta	CAMPANIA	-	-	-	472	-	-	-	-	-	472
COMUNE DI PIGNOLA	Potenza	BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	1.024	1.024
COMUNE DI PIGRA	Como	LOMBARDIA	-	-	345	-	-	-	-	-	-	345
COMUNE DI PIMONTE	Napoli	CAMPANIA	-	-	-	-	-	-	-	-	200	200
COMUNE DI PINCARA	Rovigo	VENETO	-	-	-	70	-	-	-	-	-	70
COMUNE DI PINETO	Teramo	ABRUZZO	-	-	-	300	-	-	-	-	200	500
COMUNE DI PINO TORINESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	105	275	-	-	-	-	380
COMUNE DI PIOBESI D'ALBA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	270	-	-	-	-	-	270
COMUNE DI PIODE	Vercelli	PIEMONTE	-	-	15	-	-	-	-	-	-	15
COMUNE DI POCAPAGLIA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	136	-	-	-	172	-	308
COMUNE DI POGGIBONSI	Siena	TOSCANA	-	-	-	1.218	-	-	-	-	-	1.218
COMUNE DI POGGIO MIRTETO	Rieti	LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	200	200
COMUNE DI POGGIO RUSCO	Mantova	LOMBARDIA	391	-	-	-	-	-	-	75	-	466
COMUNE DI POGGIO TORRIANA	Rimini	EMILIA-ROMAGNA	-	250	-	-	-	-	-	-	-	250
COMUNE DI POGGIOMARINO	Napoli	CAMPANIA	-	-	-	-	-	-	200	-	-	200
COMUNE DI POLONGHERA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	538	129	-	-	-	-	667
COMUNE DI POLVERARA	Padova	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	130	-	130
COMUNE DI POLVERIGI	Ancona	MARCHE	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100
COMUNE DI POMBIA	Novara	PIEMONTE	-	-	-	95	-	-	-	-	-	95
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO	Napoli	CAMPANIA	-	-	-	1.021	2.667	-	-	-	-	3.688
COMUNE DI POMPONESCO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	8	-	-	-	-	-	8
COMUNE DI PONCARALE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	92	239	-	-	-	-	331
COMUNE DI PONSO	Padova	VENETO	-	-	-	63	-	-	-	-	-	63

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI PONT-CANAVESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500
COMUNE DI PONTE DI PIAVE	Treviso	VENETO	-	-	-	114	296	-	-	-	-	410
COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	Belluno	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	-	205	205
COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO	Salerno	CAMPANIA	-	-	-	980	-	-	-	-	-	980
COMUNE DI PONTEDASSIO	Imperia	LIGURIA	-	-	-	178	466	-	-	-	-	644
COMUNE DI PONTENURE	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	176	459	-	-	-	-	635
COMUNE DI PONTERANICA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	400	-	-	-	-	-	400
COMUNE DI PONTINIA	Latina	LAZIO	-	-	-	136	-	-	-	-	-	136
COMUNE DI POPOLI	Pescara	ABRUZZO	-	-	-	354	-	-	-	-	-	354
COMUNE DI PORCARI	Lucca	TOSCANA	-	-	-	334	-	-	-	-	-	334
COMUNE DI PORTACOMARO	Asti	PIEMONTE	-	-	-	21	56	-	-	-	-	77
COMUNE DI PORTO CERESIO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	35	92	-	-	200	-	327
COMUNE DI PORTO MANTOVANO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	420	-	-	-	-	-	420
COMUNE DI PORTOGRUARO	Venezia	VENETO	-	-	-	502	-	-	-	-	-	502
COMUNE DI PORTULA	Biella	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	80	-	80
COMUNE DI POSTUA	Vercelli	PIEMONTE	-	-	-	14	-	-	-	-	-	14
COMUNE DI PRADALUNGA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	50	130	-	125	90	-	395
COMUNE DI PRAGELATO	Torino	PIEMONTE	-	-	150	-	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI PRALBOINO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	190	-	-	-	300	-	490
COMUNE DI PRATOVECCHIO STIA	Arezzo	TOSCANA	-	390	-	-	-	-	-	-	-	390
COMUNE DI PREDAPPIO	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	91	-	-	-	-	-	91
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	735	-	-	-	350	-	1.085
COMUNE DI PREVALLE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	217	-	-	-	-	-	217
COMUNE DI PRIOCCA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	50	318	368
COMUNE DI PULA	Cagliari	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	110	-	-	110
COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA	Cagliari	SARDEGNA	-	-	-	4	9	-	-	-	-	13
COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	280	-	-	-	-	-	280
COMUNE DI RANCO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	760	-	760
COMUNE DI RANICA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	250	-	-	78	516	-	844
COMUNE DI RAPALLO	Genova	LIGURIA	-	-	-	26	68	-	-	7.960	-	8.054
COMUNE DI RAPINO	Chieti	ABRUZZO	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI RAPOLLA	Potenza	BASILICATA	-	-	-	239	-	-	-	-	-	239
COMUNE DI RASSA	Vercelli	PIEMONTE	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI RECANATI	Macerata	MARCHE	-	-	-	487	1.271	-	-	-	-	1.758
COMUNE DI REMEDELLO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	164	-	164
COMUNE DI RENATE	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	93	-	-	-	-	-	93

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI RENDE	Cosenza	CALABRIA	-	-	-	683	853	643	-	-	-	2.179
COMUNE DI REVELLO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	267	-	-	-	-	-	267
COMUNE DI REZZAGO	Como	LOMBARDIA	-	-	149	-	-	-	-	-	-	149
COMUNE DI REZZOAGLIO	Genova	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	170	-	170
COMUNE DI RHO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	384	1.002	-	-	-	-	1.386
COMUNE DI RICADI	Vibo Valentia	CALABRIA	-	-	-	278	-	-	-	-	-	278
COMUNE DI RICALDONE	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	20	-	20
COMUNE DI RICCIA	Campobasso	MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	234	234
COMUNE DI RICENGO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	170	-	170
COMUNE DI RIFREDDO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	66	-	-	-	-	300	366
COMUNE DI RIGNANO GARGANICO	Foggia	PUGLIA	-	-	-	601	-	-	-	-	-	601
COMUNE DI RIO SALICETO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	30	-	-	-	278	200	508
COMUNE DI RIPALTA ARPINA	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	40	-	40
COMUNE DI RIPALTA CREMASCA	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	100	-	-	-	113	-	213
COMUNE DI RIPALTA GUERINA	Cremona	LOMBARDIA	-	-	19	-	-	-	-	-	-	19
COMUNE DI RIPE SAN GINESIO	Macerata	MARCHE	-	-	-	101	-	-	-	-	-	101
COMUNE DI RIVA DEL GARDA	Trento	TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL	-	-	-	319	-	-	-	-	-	319
COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI	Torino	PIEMONTE	-	-	-	1.500	-	-	-	-	-	1.500
COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	648	-	-	-	-	-	648
COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	300	-	-	-	272	-	572
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	200	200
COMUNE DI RIVOLI	Torino	PIEMONTE	-	-	-	534	1.393	-	-	-	-	1.927
COMUNE DI RIVOLI VERONESE	Verona	VENETO	-	-	-	397	515	-	-	-	-	912
COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	236	-	236
COMUNE DI ROBILANTE	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	70	25	-	-	-	-	95
COMUNE DI ROCCA DE' BALDI	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	30	-	30
COMUNE DI ROCCA DI BOTTE	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	174	17	43	-	-	-	-	234
COMUNE DI ROCCA PRIORA	Roma	LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	764	-	764
COMUNE DI ROCCABRUNA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	25	-	25
COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO	Chieti	ABRUZZO	-	-	-	99	-	-	-	-	-	99
COMUNE DI ROE' VOLCIANO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	500	-	73	-	-	-	573
COMUNE DI ROGENO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	473	-	-	-	-	-	473
COMUNE DI ROLETTO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	17	45	-	-	-	-	62
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Roma	LAZIO	-	-	-	7.612	-	-	6.766	-	-	14.378
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	350	-	350
COMUNE DI ROMENTINO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	120	-	-	-	-	-	120

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	Gorizia	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	-	440	-	-	-	440
COMUNE DI RONCOLA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	120	-	-	-	-	-	120
COMUNE DI ROPPOLO	Biella	PIEMONTE	-	-	-	17	43	-	-	-	-	60
COMUNE DI ROSATE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	68	177	-	-	-	-	245
COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	52	-	-	-	-	-	52
COMUNE DI ROSSANO	Cosenza	CALABRIA	-	-	-	475	-	-	-	-	-	475
COMUNE DI ROSSIGLIONE	Genova	LIGURIA	-	-	-	24	64	-	-	-	-	88
COMUNE DI ROSTA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	33	87	-	-	-	-	120
COMUNE DI ROTA D'IMAGNA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	51	-	-	-	-	-	-	51
COMUNE DI ROTTOFRENO	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	100	-	-	-	-	-	100
COMUNE DI ROTZO	Vicenza	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	40	-	40
COMUNE DI ROVATO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	500	-	500
COMUNE DI ROVEREDO DI GUA'	Verona	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	60	-	60
COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	Pordenone	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	-	-	-	-	174	-	174
COMUNE DI ROZZANO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	1.240	3.239	-	-	-	-	4.479
COMUNE DI RUBIERA	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	413	-	-	-	413
COMUNE DI RUFFIA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	120	-	-	-	-	-	-	120
COMUNE DI RUINO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	26	49	-	-	-	-	-	75
COMUNE DI SACROFANO	Roma	LAZIO	-	-	-	1.228	-	-	-	-	-	1.228
COMUNE DI SALA COMACINA	Como	LOMBARDIA	-	-	339	-	-	-	-	-	-	339
COMUNE DI SALA MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	40	-	-	-	-	-	-	40
COMUNE DI SALASSA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	90	90
COMUNE DI SALO'	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	825	-	825
COMUNE DI SALTRIO	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	85	-	-	-	-	-	85
COMUNE DI SALVIROLA	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	150	-	150
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	Pistoia	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	70	-	70
COMUNE DI SAN BASILIO	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	500	-	500
COMUNE DI SAN BASSANO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	6	14	-	-	-	-	20
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	MARCHE	-	-	-	63	-	-	-	-	-	63
COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Mantova	LOMBARDIA	400	-	-	-	-	-	-	-	-	400
COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	60	-	60
COMUNE DI SAN BONIFACIO	Verona	VENETO	-	-	-	35	90	-	-	-	-	125
COMUNE DI SAN BUONO	Chieti	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	99	99
COMUNE DI SAN CARLO CANAVESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	72	188	-	-	-	-	260
COMUNE DI SAN CESAREO	Roma	LAZIO	-	-	-	650	-	-	-	-	-	650
COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE	Lecce	PUGLIA	-	-	-	64	166	-	-	-	-	230

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI SAN CHIRICO NUOVO	Potenza	BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	177	177
COMUNE DI SAN CHIRICO RAPARO	Potenza	BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	264	-	264
COMUNE DI SAN CLEMENTE	Rimini	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	500	-	-	-	-	240	740
COMUNE DI SAN COSTANTINO CALABRO	Vibo Valentia	CALABRIA	-	-	-	262	-	-	-	-	-	262
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	Barletta-Andria-Trani	PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	33	778	811
COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	1.030	-	1.030
COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO	Napoli	CAMPANIA	-	-	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000
COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	109	286	-	-	282	-	677
COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO	Taranto	PUGLIA	-	-	-	236	616	-	-	-	-	852
COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA	Benevento	CAMPANIA	-	-	-	368	-	-	-	-	-	368
COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	50	-	50
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO	Foggia	PUGLIA	-	-	-	275	-	-	-	-	-	275
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	108	282	-	-	573	-	963
COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE	Imperia	LIGURIA	-	-	-	50	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	-	-	-	-	100	488	588
COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO	Pistoia	TOSCANA	-	426	-	-	-	-	-	-	-	426
COMUNE DI SAN MARTINO ALFIERI	Asti	PIEMONTE	-	-	21	-	-	-	-	-	-	21
COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	Torino	PIEMONTE	-	-	51	-	-	-	-	-	-	51
COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE	Rovigo	VENETO	-	-	-	39	101	-	-	-	-	140
COMUNE DI SAN MARTINO IN STRADA	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	780	-	-	-	-	-	780
COMUNE DI SAN MARTINO SICCOMARIO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	609	-	-	-	-	-	609
COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	128	333	-	-	-	-	461
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	408	-	408
COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	5	12	-	-	-	-	17
COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	Brindisi	PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	110	138	248
COMUNE DI SAN NICOLO' D'ARCIDANO	Oristano	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100
COMUNE DI SAN NICOLO' GERREI	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	145	-	145
COMUNE DI SAN PAOLO DI JESI	Ancona	MARCHE	-	-	46	-	-	-	-	-	-	46
COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE	Belluno	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	Verona	VENETO	-	-	-	847	-	677	-	-	-	1.524
COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	200	-	75	-	-	-	275
COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO	Vicenza	VENETO	-	-	-	57	148	-	-	-	-	205
COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO	Padova	VENETO	-	-	-	85	-	-	-	-	-	85
COMUNE DI SAN POSSIDONIO	Modena	EMILIA-ROMAGNA	1.133	-	-	-	-	-	-	-	-	1.133
COMUNE DI SAN REMO	Imperia	LIGURIA	-	-	-	464	853	-	-	-	-	1.317
COMUNE DI SAN SEBASTIANO CURONE	Alessandria	PIEMONTE	-	-	180	-	-	-	-	-	-	180

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	95	-	-	-	-	-	95
COMUNE DI SAN SIRO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	190	-	190
COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	Pescara	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	128	128
COMUNE DI SAN VENDEMIANO	Treviso	VENETO	-	-	-	60	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	167	-	-	-	-	-	167
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	651	-	-	-	75	-	726
COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	62	-	-	-	-	-	62
COMUNE DI SANDRIGO	Vicenza	VENETO	-	-	-	259	676	-	-	-	-	935
COMUNE DI SANFRE'	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	150	-	150
COMUNE DI SANFRONT	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	186	-	186
COMUNE DI SANGANO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	400	-	400
COMUNE DI SANSEPOLCRO	Arezzo	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	400	-	400
COMUNE DI SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE	Reggio di Calabria	CALABRIA	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI SANTA FIORA	Grosseto	TOSCANA	-	-	-	1.380	-	-	-	-	-	1.380
COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE	Agrigento	SICILIA	-	-	-	-	-	-	-	248	-	248
COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE	Genova	LIGURIA	-	-	-	1.287	1.273	-	43	-	-	2.603
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	Pisa	TOSCANA	-	-	-	128	-	-	-	-	-	128
COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	Caserta	CAMPANIA	-	-	-	2.215	-	-	-	-	-	2.215
COMUNE DI SANTA MARIA DEL CEDRO	Cosenza	CALABRIA	-	-	-	300	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI SANTA MARIA DELLA VERSA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	6	14	-	-	139	-	159
COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	69	181	-	-	-	-	250
COMUNE DI SANT'ALBANO STURA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	44	-	44
COMUNE DI SANT'ALFIO	Catania	SICILIA	-	-	-	111	289	-	-	-	-	400
COMUNE DI SANT'ANTONINO DI SUSA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	140	-	-	-	-	-	140
COMUNE DI SANT'ARCANGELO	Potenza	BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	300	-	300
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Teramo	ABRUZZO	-	-	-	567	-	-	-	-	-	567
COMUNE DI SANT'ELIA FIUMERAPIDO	Frosinone	LAZIO	-	-	-	582	-	-	-	-	-	582
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Fermo	MARCHE	-	-	-	-	-	456	-	-	-	456
COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	55	145	-	-	-	-	200
COMUNE DI SANTO STEFANO D'AVETO	Genova	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100
COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA	La Spezia	LIGURIA	-	-	-	460	-	-	-	-	-	460
COMUNE DI SANTO STEFANO LODIGIANO	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	139	-	-	-	-	-	139
COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	120	-	-	-	-	-	120
COMUNE DI SANT'OLCESE	Genova	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	550	-	-	550
COMUNE DI SAPPADA	Belluno	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	-	200	200
COMUNE DI SARNICO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	179	-	179

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI SARTEANO	Siena	TOSCANA	-	-	-	260	-	-	-	-	-	260
COMUNE DI SARZANA	La Spezia	LIGURIA	-	-	-	570	-	-	-	-	-	570
COMUNE DI SASSELLO	Savona	LIGURIA	-	-	-	135	-	-	-	-	-	135
COMUNE DI SCANDIANO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	97	253	-	-	430	-	780
COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO	Oristano	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	67	-	67
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	29	-	-	-	-	-	29
COMUNE DI SCARNAFIGI	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	50	-	50
COMUNE DI SCHIO	Vicenza	VENETO	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI SCIACCA	Agrigento	SICILIA	-	-	-	138	163	-	-	-	-	301
COMUNE DI SCORZÈ	Venezia	VENETO	-	-	-	250	-	-	-	-	-	250
COMUNE DI SEDICO	Belluno	VENETO	-	-	-	35	90	-	12	-	-	137
COMUNE DI SEDRIANO	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	55	145	-	-	-	-	200
COMUNE DI SELARGIUS	Cagliari	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	762	150	912
COMUNE DI SELVA DI CADORE	Belluno	VENETO	-	-	90	-	-	-	-	-	-	90
COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	Padova	VENETO	-	-	-	227	-	-	-	-	-	227
COMUNE DI SENISE	Potenza	BASILICATA	-	-	-	-	-	-	380	-	-	380
COMUNE DI SENNA LODIGIANA	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	75	-	75
COMUNE DI SEREN DEL GRAPPA	Belluno	VENETO	-	-	-	90	-	-	-	-	-	90
COMUNE DI SERIATE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	109	286	-	-	-	-	395
COMUNE DI SERINA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	159	-	-	-	-	-	159
COMUNE DI SERLE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	161	-	70	-	-	-	231
COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Treviso	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	82	-	82
COMUNE DI SERRAVALLE A PO	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	50	-	50
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	Pistoia	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	200	350	550
COMUNE DI SESTINO	Arezzo	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	640	1.671	-	-	-	-	2.311
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	256	-	-	-	-	-	256
COMUNE DI SEULO	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	353	-	-	-	-	-	-	353
COMUNE DI SEVESO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	889	181	-	-	-	-	1.070
COMUNE DI SIAMAGGIORE	Oristano	SARDEGNA	-	-	90	-	-	-	-	-	-	90
COMUNE DI SIENA	Siena	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	461	3.283	4.222	7.966
COMUNE DI SILIUS	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	75	-	75
COMUNE DI SINNAI	Cagliari	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	1.135	1.135
COMUNE DI SIRIS	Oristano	SARDEGNA	-	-	200	-	-	-	-	-	-	200
COMUNE DI SIRONE	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	28	-	-	-	-	-	28
COMUNE DI SIZIANO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	100	-	-	-	-	-	100

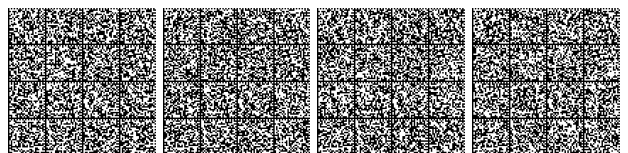
Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI SIZZANO	Novara	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	360	360
COMUNE DI SOCCHIEVE	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	115	-	-	-	-	-	-	115
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	575	-	-	575
COMUNE DI SOLARUSSA	Oristano	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	380	-	-	380
COMUNE DI SOLERO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	120	-	-	-	-	-	120
COMUNE DI SONDALO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	350	-	-	-	-	-	350
COMUNE DI SONDRIO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	997	-	-	-	647	-	1.644
COMUNE DI SONGAVAZZO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	21	56	-	-	-	-	77
COMUNE DI SORDEVOLO	Biella	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	50	-	50
COMUNE DI SORDIO	Lodi	LOMBARDIA	-	-	-	74	-	-	-	-	-	74
COMUNE DI SORGA'	Verona	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	-	74	74
COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO	Viterbo	LAZIO	-	-	-	36	95	-	-	-	-	131
COMUNE DI SORICO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100
COMUNE DI SORMANO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	170	-	-	-	-	-	170
COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	700	-	-	-	-	-	700
COMUNE DI SOVERE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	350	-	-	-	-	-	350
COMUNE DI SOVICILLE	Siena	TOSCANA	-	-	-	48	124	-	-	238	-	410
COMUNE DI SPINETO SCRIVIA	Alessandria	PIEMONTE	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI STAITI	Reggio di Calabria	CALABRIA	-	-	50	-	-	-	50	-	-	100
COMUNE DI STAZZONA	Como	LOMBARDIA	-	-	47	-	-	-	-	-	-	47
COMUNE DI STELLA	Savona	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	155	-	-	155
COMUNE DI STRA	Venezia	VENETO	-	-	-	130	-	-	-	-	-	130
COMUNE DI STRADELLA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	116	-	-	-	-	-	116
COMUNE DI STRESA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	225	-	-	85	-	-	310
COMUNE DI STREVI	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	187	-	-	186	-	-	373
COMUNE DI STROZZA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	90	-	-	-	-	-	90
COMUNE DI SUBBIANO	Arezzo	TOSCANA	-	-	-	127	-	52	-	-	-	179
COMUNE DI SUELLO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	125	325	-	-	-	-	450
COMUNE DI SULZANO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	79	207	-	-	-	-	286
COMUNE DI SUSA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	28	72	-	-	-	-	100
COMUNE DI SUSEGANA	Treviso	VENETO	-	-	-	322	-	-	-	-	-	322
COMUNE DI SUSTINENTE	Mantova	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	133	133
COMUNE DI TALAMONA	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	300	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI TALLA	Arezzo	TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	-	20	20
COMUNE DI TAVERNERIO	Como	LOMBARDIA	-	-	-	190	-	-	-	-	-	190
COMUNE DI TAVULLIA	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	-	-	129	336	-	-	-	-	465

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
						EDILIZIA						
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
COMUNE DI TEGLIO VENETO	Venezia	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	160	-	160
COMUNE DI TERRE DEL RENO	Ferrara	EMILIA-ROMAGNA	445	565	-	437	1.141	-	-	-	-	2.588
COMUNE DI TERRUGGIA	Alessandria	PIEMONTE	-	-	40	-	-	-	-	-	-	40
COMUNE DI TICENGO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	25	-	25
COMUNE DI TIGLIETO	Genova	LIGURIA	-	-	11	-	-	-	-	11	-	22
COMUNE DI TIGNALE	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	236	236
COMUNE DI TIRANO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	308	-	-	-	-	-	308
COMUNE DI TONARA	Nuoro	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	132	132
COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	303	-	-	-	181	-	484
COMUNE DI TORINO DI SANGRO	Chieti	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	-	80	80
COMUNE DI TORRALBA	Sassari	SARDEGNA	-	-	342	-	-	-	-	-	-	342
COMUNE DI TORRE BERETTI E CASTELLARO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	180	-	-	-	-	-	-	180
COMUNE DI TORRE BOLDONE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	392	392
COMUNE DI TORRE CANAVESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	32	-	32
COMUNE DI TORRE DE' NEGRI	Pavia	LOMBARDIA	-	-	64	-	-	-	-	-	-	64
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	100	550	650
COMUNE DI TORRE DI MOSTO	Venezia	VENETO	-	-	-	55	145	-	-	-	-	200
COMUNE DI TORRE DI SANTA MARIA	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	60	-	60
COMUNE DI TRAMATZA	Oristano	SARDEGNA	-	-	350	-	-	-	-	-	-	350
COMUNE DI TRAPANI	Trapani	SICILIA	-	-	-	-	-	-	7.089	-	-	7.089
COMUNE DI TRAREGO VIGGIONA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	73	-	73
COMUNE DI TRAVAGLIATO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	2.500	-	-	-	-	-	2.500
COMUNE DI TRECASTELLI	Ancona	MARCHE	-	562	-	-	-	-	-	-	-	562
COMUNE DI TREIA	Macerata	MARCHE	407	-	-	-	-	-	-	-	-	407
COMUNE DI TREMEZZINA	Como	LOMBARDIA	-	171	-	434	1.132	-	-	-	-	1.737
COMUNE DI TRESIVIO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	180	-	-	-	-	-	180
COMUNE DI TREVENZUOLO	Verona	VENETO	-	-	-	185	-	-	-	-	-	185
COMUNE DI TREZZANO ROSA	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	325	-	-	-	-	-	325
COMUNE DI TREZZO TINELLA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	30	-	-	-	-	-	-	30
COMUNE DI TRICASE	Lecce	PUGLIA	-	-	-	64	36	-	-	-	150	250
COMUNE DI TRIESTE	Trieste	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	357	-	-	-	-	-	357
COMUNE DI TRIGGIANO	Bari	PUGLIA	-	-	-	70	184	-	-	-	-	254
COMUNE DI TRIGOLO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	100	-	100
COMUNE DI TRIUGGIO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	247	-	-	-	75	-	322
COMUNE DI TRIVENTO	Campobasso	MOLISE	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI TRIVERO	Biella	PIEMONTE	-	-	-	46	-	-	-	-	-	46
COMUNE DI TROFARELLO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	413	-	-	-	-	-	413
COMUNE DI TURI	Bari	PUGLIA	-	-	-	350	-	-	-	500	240	1.090
COMUNE DI TURRIACO	Gorizia	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	-	322	840	-	-	-	-	1.162
COMUNE DI ULA TIRSO	Oristano	SARDEGNA	-	-	-	100	-	-	-	-	-	100
COMUNE DI URAS	Oristano	SARDEGNA	-	-	-	189	-	-	-	-	-	189
COMUNE DI USSARAMANNA	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	98	-	-	-	-	-	-	98
COMUNE DI VADO LIGURE	Savona	LIGURIA	-	-	-	-	-	-	483	-	-	483
COMUNE DI VAL BREMBILLA	Bergamo	LOMBARDIA	-	2.247	-	-	-	-	-	-	-	2.247
COMUNE DI VAL DI ZOLDO	Belluno	VENETO	-	1.500	-	-	-	-	-	-	-	1.500
COMUNE DI VALBONDIONE	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	50	50
COMUNE DI VALBREMBO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	400	-	400
COMUNE DI VALDENGO	Biella	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	-	300	300
COMUNE DI VALDOBBIADENE	Treviso	VENETO	-	-	-	170	443	-	-	1.061	439	2.113
COMUNE DI VALGANNA	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	66	-	-	-	-	-	66
COMUNE DI VALLADA AGORDINA	Belluno	VENETO	-	-	26	-	-	-	-	-	-	26
COMUNE DI VALLEFOGLIA	Pesaro e Urbino	MARCHE	-	4.518	-	-	-	-	-	-	-	4.518
COMUNE DI VALLIO TERME	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	50	11	61
COMUNE DI VALLO TORINESE	Torino	PIEMONTE	-	-	114	-	-	-	-	-	-	114
COMUNE DI VALMACCA	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	78	80	-	-	-	-	158
COMUNE DI VALSAMOGGIA	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	-	2.050	-	599	-	-	-	-	-	2.649
COMUNE DI VALTOURNENCHE	Aosta	VALLE D'AOSTA	-	-	-	730	-	-	-	-	-	730
COMUNE DI VALVASONE E ARZENE	Pordenone	FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	260	-	-	-	-	-	-	-	260
COMUNE DI VALVERDE	Pavia	LOMBARDIA	-	-	29	-	-	-	-	-	-	29
COMUNE DI VALVESTINO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	70	-	70
COMUNE DI VAREDO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	400	-	-	-	-	-	400
COMUNE DI VARESE	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	1.087	14	-	67	-	-	1.168
COMUNE DI VARSI	Parma	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	168	-	168
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	250	-	250
COMUNE DI VEDANO OLONA	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	28	72	-	-	311	-	411
COMUNE DI VELLEZZO BELLINI	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	415	1.085	-	-	-	-	1.500
COMUNE DI VELO D'ASTICO	Vicenza	VENETO	-	-	-	6	16	-	-	-	-	22
COMUNE DI VENAUS	Torino	PIEMONTE	-	-	-	2.331	-	-	-	-	-	2.331
COMUNE DI VENTASSO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	780	-	-	-	-	-	-	-	780
COMUNE DI VENTIMIGLIA	Imperia	LIGURIA	-	-	-	250	-	-	-	423	-	673
COMUNE DI VERBANIA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	-	-	-	30	77	-	-	385	207	699

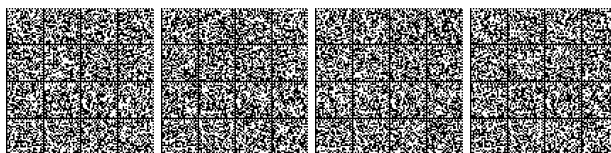
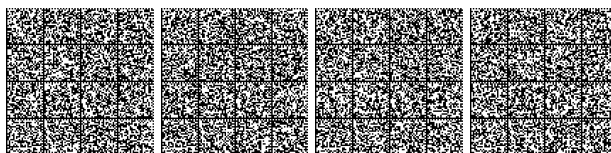
Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA: Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	EDILIZIA: Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)	Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
COMUNE DI VERCANA	Como	LOMBARDIA	-	-	60	-	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI VERCURAGO	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	23	-	23
COMUNE DI VERDERIO	Lecco	LOMBARDIA	-	670	-	-	-	-	-	-	-	670
COMUNE DI VERONA	Verona	VENETO	-	-	-	2.180	1.673	-	-	-	-	3.853
COMUNE DI VERRONE	Biella	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	87	-	87
COMUNE DI VERRUA PO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	328	-	-	-	-	-	328
COMUNE DI VERRUA SAVOIA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	25	-	-	25
COMUNE DI VERZUOLO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	31	81	-	-	-	-	112
COMUNE DI VESCOVATO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	315	-	-	-	-	-	315
COMUNE DI VESIME	Asti	PIEMONTE	-	-	-	60	-	-	-	-	-	60
COMUNE DI VETTO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	121	-	121
COMUNE DI VEZZA D'OGLIO	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	335	-	-	335
COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	424	-	-	-	-	-	424
COMUNE DI VIADANICA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	40	40	80
COMUNE DI VICCHIO	Firenze	TOSCANA	-	-	-	230	-	-	-	-	-	230
COMUNE DI VICENZA	Vicenza	VENETO	-	-	-	373	127	-	-	-	-	500
COMUNE DI VICO DEL GARGANO	Foggia	PUGLIA	-	-	-	42	108	-	-	660	-	810
COMUNE DI VICOLI	Pescara	ABRUZZO	-	-	20	-	-	-	-	-	-	20
COMUNE DI VIDIGULFO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	304	794	-	-	600	-	1.698
COMUNE DI VIDRACCO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	51	-	51
COMUNE DI VIGANÒ	Lecco	LOMBARDIA	-	-	-	13	8	-	-	-	-	21
COMUNE DI VIGASIO	Verona	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	580	88	668
COMUNE DI VIGEVANO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI VIGGIANO	Potenza	BASILICATA	-	-	-	566	434	2.250	2.700	2.750	-	8.700
COMUNE DI VIGGIÙ	Varese	LOMBARDIA	-	-	-	471	-	-	-	-	-	471
COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE	Biella	PIEMONTE	-	-	-	393	-	-	-	-	-	393
COMUNE DI VIGNALE MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	110	-	110
COMUNE DI VIGNATE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	138	362	-	-	300	-	800
COMUNE DI VIGNOLA	Modena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	60	300	-	360
COMUNE DI VIGOLZONE	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	175	-	175
COMUNE DI VILLA CORTESE	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	10	25	-	-	-	-	35
COMUNE DI VILLA D'ADDA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	80	-	-	-	-	-	80
COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	310	-	-	-	-	-	310
COMUNE DI VILLA DI TIRANO	Sondrio	LOMBARDIA	-	-	-	150	-	-	-	-	-	150
COMUNE DI VILLA D'OGNA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	42	108	-	-	250	-	400
COMUNE DI VILLA ESTENSE	Padova	VENETO	-	-	-	-	-	-	-	-	450	450

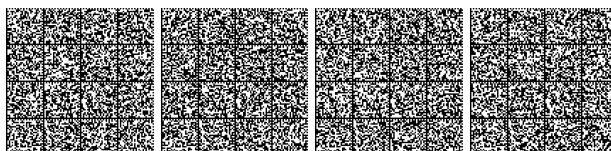
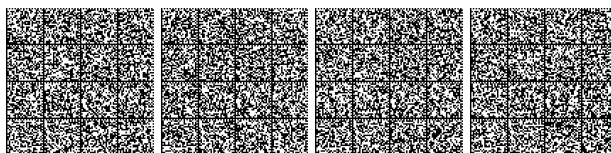
Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI VILLA GUARDIA	Como	LOMBARDIA	-	-	-	28	72	-	-	-	-	100
COMUNE DI VILLA POMA	Mantova	LOMBARDIA	95	-	-	-	-	-	-	-	-	95
COMUNE DI VILLA VERDE	Oristano	SARDEGNA	-	-	200	-	-	-	-	-	-	200
COMUNE DI VILLACHIARA	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	14	-	14
COMUNE DI VILLAFALLETTO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	-	116	-	-	-	-	-	116
COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA	Padova	VENETO	-	-	-	20	52	-	-	-	-	72
COMUNE DI VILLALAGO	L'Aquila	ABRUZZO	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10
COMUNE DI VILLANOVA CANAVESE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	145	-	145
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	Asti	PIEMONTE	-	-	-	40	-	-	-	300	-	340
COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	10	-	-	-	-	-	10
COMUNE DI VILLANOVAFORRU	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	255	-	-	-	-	-	-	255
COMUNE DI VILLANOVAFRANCA	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	80	-	80
COMUNE DI VILLANTERIO	Pavia	LOMBARDIA	-	-	-	230	-	-	-	-	-	230
COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI	Brescia	LOMBARDIA	-	-	-	850	-	-	-	74	-	924
COMUNE DI VILLAR PEROSA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	115	-	-	-	115
COMUNE DI VILLARBASSE	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	240	-	-	240
COMUNE DI VILLARBOIT	Vercelli	PIEMONTE	-	-	300	-	-	-	-	-	-	300
COMUNE DI VILLAREGGIA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	20	60	80
COMUNE DI VILLAROMAGNANO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	50	-	-	-	-	-	-	50
COMUNE DI VILLASIMIUS	Sud Sardegna	SARDEGNA	-	-	-	1.000	-	-	-	-	-	1.000
COMUNE DI VIMERCATE	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	-	-	-	201	524	-	-	-	-	725
COMUNE DI VINADIO	Cuneo	PIEMONTE	-	-	780	-	-	-	-	-	-	780
COMUNE DI VINOVO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	55	145	-	-	-	-	200
COMUNE DI VINZAGLIO	Novara	PIEMONTE	-	-	82	-	-	-	-	-	-	82
COMUNE DI VIOLA	Cuneo	PIEMONTE	-	-	15	-	-	-	-	-	-	15
COMUNE DI VIZZOLO PREDABISSI	Milano	LOMBARDIA	-	-	-	69	181	-	-	-	-	250
COMUNE DI VODO CADORE	Belluno	VENETO	-	-	70	-	-	-	-	-	-	70
COMUNE DI VOLONGO	Cremona	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	200	25	225
COMUNE DI VOLPARA	Pavia	LOMBARDIA	-	-	28	-	-	-	-	-	-	28
COMUNE DI VOLPEGLINO	Alessandria	PIEMONTE	-	-	34	-	-	-	-	-	-	34
COMUNE DI VOLPIANO	Torino	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	1.725	-	1.725
COMUNE DI VOLTURINO	Foggia	PUGLIA	-	-	-	28	72	-	-	-	-	100
COMUNE DI VOLVERA	Torino	PIEMONTE	-	-	-	750	-	-	-	-	-	750
COMUNE DI ZACCANOPOLI	Vibo Valentia	CALABRIA	-	-	-	85	-	-	-	-	-	85
COMUNE DI ZANDOBBIO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	424	-	424
COMUNE DI ZANICA	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	-	-	-	-	300	-	300

Ente locale	PROV	Regione	Tipologia interventi									TOTALE SPAZI ASSEGNATI ANNO 2017
			Investimenti comuni cratere e ricostruzione (lettera 0a), comma 492)	Investimenti comuni istituiti a seguito dei processi di fusione (lettera a1), comma 492)	Investimenti comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti (lettera a2), comma 492)	EDILIZIA		Investimenti adeguamento e miglioramento sismico (lettera c), comma 492)	Investimenti prevenzione rischio idrogeologico (lettera d), comma 492)	Altri investimenti finanziati da avanzo (comma 485)	Altri investimenti finanziati da debito (comma 485)	
						Assegnazione Edilizia scolastica (commi da 487 a 489)	Edilizia scolastica a copertura interventi non soddisfatti (lettera b), comma 492)					
COMUNE DI ZOCCA	Modena	EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	-	-	-	-	420	-	420
COMUNE DI ZOGNO	Bergamo	LOMBARDIA	-	-	-	36	94	-	-	-	-	130
COMUNE DI ZOPPE' DI CADORE	Belluno	VENETO	-	-	47	-	-	-	-	-	-	47
COMUNE DI ZUBIENA	Biella	PIEMONTE	-	-	-	-	-	-	-	50	-	50
			7.063	19.733	21.710	300.000	102.804	18.153	35.954	152.063	42.520	700.000

ALLEGATO 2

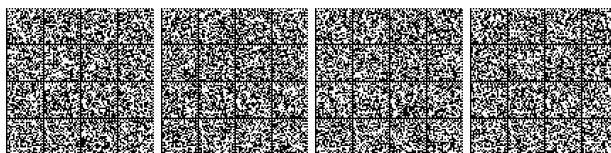
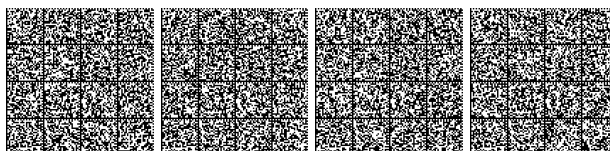
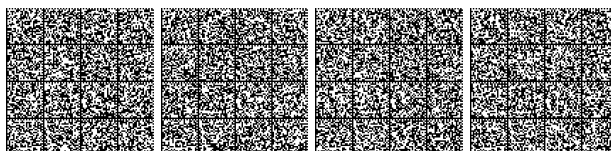
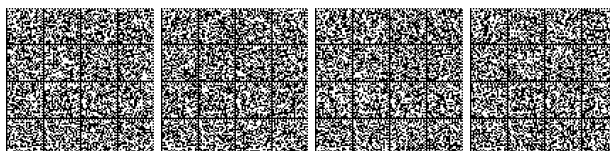
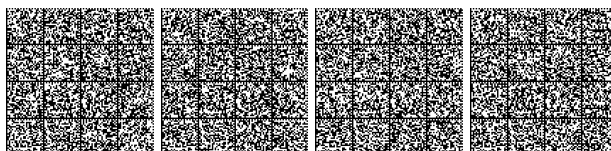
Dettaglio riparto spazi residuali sulla base della maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di amministrazione (comma 493 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232)

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI VILLA ESTENSE	Padova	VENETO	37900,00%	-	450	450
COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE	Belluno	VENETO	21700,00%	-	50	50
COMUNE DI TORINO DI SANGRO	Chieti	ABRUZZO	9780,00%	-	80	80
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	Teramo	ABRUZZO	6363,16%	-	100	100
COMUNE DI CARDETO	Reggio di Calabria	CALABRIA	4631,00%	-	400	400
COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE	Genova	LIGURIA	4564,29%	-	65	65
COMUNE DI CARCERI	Padova	VENETO	4140,00%	-	100	100
COMUNE DI RICCIA	Campobasso	MOLISE	2517,39%	-	234	234
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA		CALABRIA	2064,57%	-	800	800
COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA	Foggia	PUGLIA	1701,29%	45	933	978
COMUNE DI BUGNARA	L'Aquila	ABRUZZO	1468,78%	10	-	10
COMUNE DI CAPERGNANICA	Cremona	LOMBARDIA	1316,67%	-	260	260
COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	Cuneo	PIEMONTE	1171,43%	-	50	50
COMUNE DI FELIZZANO	Alessandria	PIEMONTE	1009,52%	-	320	320
COMUNE DI SORGA'	Verona	VENETO	944,12%	-	74	74
COMUNE DI BERTINORO	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	913,95%	100	-	100
COMUNE DI PONTE NELLE ALPI	Belluno	VENETO	876,69%	-	205	205
COMUNE DI SAN CLEMENTE	Rimini	EMILIA-ROMAGNA	834,69%	-	240	240
COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	Mantova	LOMBARDIA	834,15%	-	200	200
COMUNE DI VERCURAGO	Lecco	LOMBARDIA	817,39%	23	-	23
COMUNE DI SANT'ARCANGELO	Potenza	BASILICATA	778,08%	300	-	300
COMUNE DI LOREGGIA	Padova	VENETO	747,56%	30	-	30
COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	Padova	VENETO	745,83%	100	-	100
COMUNE DI NEMBRO	Bergamo	LOMBARDIA	728,10%	250	-	250
COMUNE DI FRUGAROLO	Alessandria	PIEMONTE	708,96%	-	150	150
COMUNE DI ASOLA	Mantova	LOMBARDIA	685,12%	-	130	130
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA		LOMBARDIA	678,76%	4.000	-	4.000
COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	Pesaro e Urbino	MARCHE	672,99%	100	488	588
COMUNE DI CASTELLETTO DI BRANDUZZO	Pavia	LOMBARDIA	648,56%	-	467	467
COMUNE DI SANTO STEFANO D'AVETO	Genova	LIGURIA	648,34%	100	-	100
COMUNE DI COSTA VALLE IMAGNA	Bergamo	LOMBARDIA	616,95%	-	90	90
COMUNE DI MARCIGNAGO	Pavia	LOMBARDIA	611,27%	50	-	50
COMUNE DI GOLFO ARANCI	Sassari	SARDEGNA	603,05%	634	-	634
COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO	Ascoli Piceno	MARCHE	592,50%	34	-	34
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA		EMILIA-ROMAGNA	533,05%	150	-	150
COMUNE DI POLVERARA	Padova	VENETO	527,27%	130	-	130
COMUNE DI TORRE CANAVESE	Torino	PIEMONTE	525,71%	32	-	32
COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	Milano	LOMBARDIA	523,78%	300	-	300
COMUNE DI CASTELLAR	Cuneo	PIEMONTE	514,81%	27	-	27
COMUNE DI TIGNALE	Brescia	LOMBARDIA	510,59%	-	236	236
COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA	Barletta-Andria-Trani	PUGLIA	510,19%	33	778	811
COMUNE DI OSPITALE DI CADORE	Belluno	VENETO	504,60%	40	-	40
COMUNE DI TALLA	Arezzo	TOSCANA	490,91%	-	20	20
COMUNE DI LEZZENO	Como	LOMBARDIA	473,33%	40	-	40
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CREMONA		LOMBARDIA	472,64%	500	-	500
COMUNE DI OGGIONA CON SANTO STEFANO	Varese	LOMBARDIA	462,22%	80	-	80
COMUNE DI BERTIOLO	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	461,10%	100	-	100
COMUNE DI VILLAREGGIA	Torino	PIEMONTE	459,70%	20	60	80
COMUNE DI CASSOLA	Vicenza	VENETO	458,37%	380	-	380
COMUNE DI FONTANAROSA	Avellino	CAMPANIA	444,06%	-	550	550
COMUNE DI VILLANUOVA SUL CLISI	Brescia	LOMBARDIA	440,29%	74	-	74
COMUNE DI SANT'ALBANO STURA	Cuneo	PIEMONTE	440,00%	44	-	44
COMUNE DI GAZZO VERONESE	Verona	VENETO	438,30%	-	290	290
COMUNE DI CASTIONE ANDEVENNO	Sondrio	LOMBARDIA	432,98%	20	130	150
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA	426,86%	-	230	230
COMUNE DI OLEGGIO	Novara	PIEMONTE	425,00%	-	350	350

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI TORRE BOLDONE	Bergamo	LOMBARDIA	405,79%	-	392	392
COMUNE DI FARA NOVARESE	Novara	PIEMONTE	402,70%	30	-	30
COMUNE DI MISANO DI GERA D'ADDA	Bergamo	LOMBARDIA	400,00%	-	260	260
COMUNE DI TICENGO	Cremona	LOMBARDIA	390,67%	25	-	25
COMUNE DI CARAMAGNA PIEMONTE	Cuneo	PIEMONTE	386,82%	40	-	40
COMUNE DI PIMONTE	Napoli	CAMPANIA	383,52%	-	200	200
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA		EMILIA-ROMAGNA	381,92%		174	174
COMUNE DI CASTEL ROZZONE	Bergamo	LOMBARDIA	380,13%	99	-	99
COMUNE DI ALGHERO	Sassari	SARDEGNA	379,37%	1.340	950	2.290
COMUNE DI CARVICO	Bergamo	LOMBARDIA	371,67%	295	-	295
COMUNE DI GIVOLETTO	Torino	PIEMONTE	365,26%	107	-	107
COMUNE DI MARCARIA	Mantova	LOMBARDIA	365,08%	200	220	420
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	Bergamo	LOMBARDIA	363,96%	350	-	350
COMUNE DI COPERTINO	Lecce	PUGLIA	360,87%	391	-	391
COMUNE DI VILLALAGO	L'Aquila	ABRUZZO	357,83%	10	-	10
COMUNE DI TRAREGO VIGGIONA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	355,48%	73	-	73
COMUNE DI CARASCO	Genova	LIGURIA	353,22%	150	-	150
COMUNE DI SALO'	Brescia	LOMBARDIA	353,09%	825	-	825
COMUNE DI FORLIMPOPOLI	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	345,53%	570	-	570
COMUNE DI POGGIO MIRTETO	Rieti	LAZIO	344,69%	-	200	200
COMUNE DI CARPI	Modena	EMILIA-ROMAGNA	343,70%	2.500	-	2.500
COMUNE DI SARNICO	Bergamo	LOMBARDIA	342,24%	179	-	179
COMUNE DI ALTAMURA	Bari	PUGLIA	341,38%	6.125	-	6.125
COMUNE DI CELANO	L'Aquila	ABRUZZO	333,00%	760	240	1.000
COMUNE DI ZUBIENA	Biella	PIEMONTE	332,84%	50	-	50
COMUNE DI LANCIANO	Chieti	ABRUZZO	327,09%	-	1.205	1.205
COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	323,03%	282	-	282
COMUNE DI FIUMEDINISI	Messina	SICILIA	322,22%	-	278	278
COMUNE DI COLLECCHIO	Parma	EMILIA-ROMAGNA	321,46%	-	1.120	1.120
COMUNE DI ARMUNGIA	Sud Sardegna	SARDEGNA	320,90%	212	-	212
COMUNE DI PAVONE DEL MELLA	Brescia	LOMBARDIA	317,31%	120	-	120
COMUNE DI MONDAINO	Rimini	EMILIA-ROMAGNA	314,06%	180	-	180
COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	312,83%	-	232	232
COMUNE DI FONTANELLE	Treviso	VENETO	312,19%	130	-	130
COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	Benevento	CAMPANIA	312,16%	-	150	150
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA		UMBRIA	308,94%	213	-	213
COMUNE DI SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	Pescara	ABRUZZO	307,52%	-	128	128
COMUNE DI OSIO SOPRA	Bergamo	LOMBARDIA	305,80%	85	-	85
COMUNE DI REMEDELLO	Brescia	LOMBARDIA	305,49%	164	-	164
COMUNE DI MASAINAS	Sud Sardegna	SARDEGNA	301,22%	242	-	242
COMUNE DI BARGE	Cuneo	PIEMONTE	301,09%	150	-	150
COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	Milano	LOMBARDIA	300,67%	267	-	267
COMUNE DI AUSONIA	Frosinone	LAZIO	299,33%	68	220	288
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	296,33%	408	-	408
COMUNE DI SERRAVALLE A PO	Mantova	LOMBARDIA	291,74%	50	-	50
COMUNE DI VILLANOVAFRANCA	Sud Sardegna	SARDEGNA	291,57%	80	-	80
COMUNE DI FOSSALTA DI PIAVE	Venezia	VENETO	290,29%	-	195	195
COMUNE DI PREGNANA MILANESE	Milano	LOMBARDIA	289,30%	350	-	350
COMUNE DI VALLIO TERME	Brescia	LOMBARDIA	288,57%	50	11	61
COMUNE DI TORRE DE' ROVERI	Bergamo	LOMBARDIA	288,55%	100	550	650
COMUNE DI PRIOCCA	Cuneo	PIEMONTE	288,24%	50	318	368
COMUNE DI BARASSO	Varese	LOMBARDIA	284,80%	90	-	90
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE		TOSCANA	284,13%	8.343	-	8.343
COMUNE DI FARINI	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	283,74%	176	-	176
COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE	Novara	PIEMONTE	283,33%	-	100	100
COMUNE DI SCANDIANO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	283,01%	430	-	430

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI SONDRIO	Sondrio	LOMBARDIA	281,78%	647	-	647
COMUNE DI SIZZANO	Novara	PIEMONTE	280,17%	-	360	360
COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	Treviso	VENETO	280,05%	82	-	82
COMUNE DI TORRE SAN GIORGIO	Cuneo	PIEMONTE	279,31%	60	-	60
COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE	Pistoia	TOSCANA	278,87%	70	-	70
COMUNE DI CORTENO GOLGI	Brescia	LOMBARDIA	277,19%	80	-	80
COMUNE DI PESCAGLIA	Lucca	TOSCANA	273,76%	20	123	143
COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	265,54%	50	270	320
COMUNE DI ORMELLE	Treviso	VENETO	265,33%	70	-	70
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA		LAZIO	263,02%	25.000	-	25.000
COMUNE DI MONTE ROBERTO	Ancona	MARCHE	260,30%	45	-	45
CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI		SARDEGNA	260,04%	9.100	-	9.100
COMUNE DI RIPALTA ARPINA	Cremona	LOMBARDIA	259,13%	40	-	40
COMUNE DI CALCINAIA	Pisa	TOSCANA	258,67%	440	-	440
COMUNE DI VIADANICA	Bergamo	LOMBARDIA	257,14%	40	40	80
COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO	Brindisi	PUGLIA	254,87%	110	138	248
COMUNE DI TONARA	Nuoro	SARDEGNA	254,79%	-	132	132
COMUNE DI GUIGLIA	Modena	EMILIA-ROMAGNA	254,28%	140	-	140
COMUNE DI PIANEZZA	Torino	PIEMONTE	251,76%	401	-	401
COMUNE DI PIGNOLA	Potenza	BASILICATA	249,60%	-	1.024	1.024
COMUNE DI GAMBARA	Brescia	LOMBARDIA	249,48%	-	238	238
COMUNE DI SUSTINENTE	Mantova	LOMBARDIA	249,23%	-	133	133
COMUNE DI GAIRO	Nuoro	SARDEGNA	247,70%	355	-	355
COMUNE DI FONTANELLA	Bergamo	LOMBARDIA	246,72%	-	916	916
COMUNE DI BRESSO	Milano	LOMBARDIA	244,03%	-	696	696
COMUNE DI GRAFFIGNANO	Viterbo	LAZIO	242,97%	150	-	150
COMUNE DI FRASSINETTO	Torino	PIEMONTE	242,06%	-	200	200
COMUNE DI SAPPADA	Belluno	VENETO	241,71%	-	200	200
COMUNE DI MERGO	Ancona	MARCHE	240,76%	60	-	60
COMUNE DI VIGOLZONE	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	235,81%	175	-	175
COMUNE DI CASTELGOMBERTO	Vicenza	VENETO	234,99%	500	968	1.468
COMUNE DI GIUSTENICE	Savona	LIGURIA	234,62%	52	-	52
COMUNE DI TURI	Bari	PUGLIA	233,30%	500	240	740
COMUNE DI CISANO SUL NEVA	Savona	LIGURIA	231,04%	90	-	90
COMUNE DI ARADEO	Lecce	PUGLIA	230,45%	-	500	500
COMUNE DI LUVINATE	Varese	LOMBARDIA	230,08%	10	-	10
COMUNE DI CARPIANO	Milano	LOMBARDIA	229,78%	300	-	300
COMUNE DI FLUMERI	Avellino	CAMPANIA	228,04%	-	361	361
COMUNE DI COLLARMELE	L'Aquila	ABRUZZO	227,53%	558	-	558
COMUNE DI ZANDOBBIO	Bergamo	LOMBARDIA	227,25%	424	-	424
COMUNE DI BASCAPE'	Pavia	LOMBARDIA	225,91%	130	-	130
COMUNE DI PALO DEL COLLE	Bari	PUGLIA	225,84%	70	-	70
COMUNE DI MONTEFERRANTE	Chieti	ABRUZZO	225,37%	90	-	90
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	224,49%	250	-	250
COMUNE DI PORTO CERESIO	Varese	LOMBARDIA	224,47%	200	-	200
COMUNE DI PIANELLO DEL LARIO	Como	LOMBARDIA	221,99%	27	-	27
COMUNE DI BARZANA	Bergamo	LOMBARDIA	221,30%	50	-	50
COMUNE DI BUCINE	Arezzo	TOSCANA	220,52%	250	-	250
COMUNE DI MONTEFANO	Macerata	MARCHE	220,15%	-	50	50
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	219,21%	573	-	573
COMUNE DI VOLPIANO	Torino	PIEMONTE	217,89%	1.725	-	1.725
COMUNE DI LUNGAVILLA	Pavia	LOMBARDIA	217,78%	40	-	40
COMUNE DI ELLO	Lecco	LOMBARDIA	217,73%	50	-	50
COMUNE DI CORROPOLI	Teramo	ABRUZZO	216,73%	564	-	564
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE	Pistoia	TOSCANA	215,78%	200	350	550
COMUNE DI LOMBRIASCO	Torino	PIEMONTE	215,47%	89	-	89

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI ENVIE	Cuneo	PIEMONTE	215,38%	77	-	77
COMUNE DI RIPALTA CREMASCA	Cremona	LOMBARDIA	214,79%	113	-	113
COMUNE DI CURTAROLO	Padova	VENETO	214,15%	190	-	190
COMUNE DI VIGASIO	Verona	VENETO	213,85%	580	88	668
COMUNE DI OLTRONA DI SAN MAMETTE	Como	LOMBARDIA	213,56%	192	-	192
COMUNE DI RIFREDDO	Cuneo	PIEMONTE	212,28%	-	300	300
COMUNE DI MOGLIA	Mantova	LOMBARDIA	212,04%	71	-	71
COMUNE DI CALCINATE	Bergamo	LOMBARDIA	211,05%	1.350	-	1.350
COMUNE DI MARENO DI PIAVE	Treviso	VENETO	210,79%	139	-	139
COMUNE DI VALBONDIONE	Bergamo	LOMBARDIA	210,27%	-	50	50
COMUNE DI SAN SIRO	Como	LOMBARDIA	210,17%	190	-	190
COMUNE DI TRIUGGIO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	208,95%	75	-	75
COMUNE DI VILLANOVA CANAVESE	Torino	PIEMONTE	207,63%	145	-	145
COMUNE DI SANTA MARIA DELLA VERSA	Pavia	LOMBARDIA	205,91%	139	-	139
COMUNE DI FARINDOLA	Pescara	ABRUZZO	204,18%	-	17	17
COMUNE DI MISSAGLIA	Lecco	LOMBARDIA	202,47%	220	-	220
COMUNE DI VETTO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	202,01%	121	-	121
COMUNE DI CAMBIASCA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	201,36%	136	-	136
COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA	Bergamo	LOMBARDIA	199,74%	700	-	700
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO		CAMPANIA	198,58%	3.139	-	3.139
COMUNE DI CAGLIARI	Cagliari	SARDEGNA	198,36%	-	1.000	1.000
COMUNE DI SENNA LODIGIANA	Lodi	LOMBARDIA	198,20%	75	-	75
COMUNE DI ZANICA	Bergamo	LOMBARDIA	197,84%	300	-	300
COMUNE DI OSASIO	Torino	PIEMONTE	197,14%	120	-	120
COMUNE DI ROCCA DE' BALDI	Cuneo	PIEMONTE	197,13%	30	-	30
COMUNE DI CERESOLE REALE	Torino	PIEMONTE	196,14%	290	-	290
COMUNE DI GROPPARELLO	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	196,02%	150	-	150
COMUNE DI BALANGERO	Torino	PIEMONTE	194,70%	99	-	99
COMUNE DI SANFRONT	Cuneo	PIEMONTE	193,14%	186	-	186
COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE	Agrigento	SICILIA	192,67%	248	-	248
COMUNE DI PIANDIMELETO	Pesaro e Urbino	MARCHE	191,51%	203	-	203
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	Mantova	LOMBARDIA	190,98%	-	92	92
COMUNE DI BORDIGHERA	Imperia	LIGURIA	190,19%	4.470	-	4.470
COMUNE DI ZOCCA	Modena	EMILIA-ROMAGNA	189,97%	420	-	420
COMUNE DI MARENE	Cuneo	PIEMONTE	189,58%	450	-	450
COMUNE DI PRADALUNGA	Bergamo	LOMBARDIA	188,99%	90	-	90
COMUNE DI SILIUS	Sud Sardegna	SARDEGNA	188,51%	75	-	75
COMUNE DI BARBARIGA	Brescia	LOMBARDIA	188,05%	190	-	190
COMUNE DI ROCCABRUNA	Cuneo	PIEMONTE	187,78%	25	-	25
COMUNE DI ARONA	Novara	PIEMONTE	187,63%	1.053	-	1.053
COMUNE DI CRISSOLO	Cuneo	PIEMONTE	187,50%	-	260	260
COMUNE DI CERCEMAGGIORE	Campobasso	MOLISE	187,32%	-	500	500
COMUNE DI RIO SALICETO	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	187,21%	278	200	478
COMUNE DI SIENA	Siena	TOSCANA	186,71%	3.283	4.222	7.505
COMUNE DI SCARNAFIGI	Cuneo	PIEMONTE	185,61%	50	-	50
COMUNE DI MORCIANO DI LEUCA	Lecce	PUGLIA	185,49%	120	-	120
COMUNE DI VILLACHIARA	Brescia	LOMBARDIA	185,31%	14	-	14
COMUNE DI MALEO	Lodi	LOMBARDIA	184,63%	40	-	40
COMUNE DI TRIGOLO	Cremona	LOMBARDIA	184,43%	100	-	100
COMUNE DI POLVERIGI	Ancona	MARCHE	183,93%	-	100	100
COMUNE DI POGGIO RUSCO	Mantova	LOMBARDIA	183,74%	75	-	75
COMUNE DI MONTEPULCIANO	Siena	TOSCANA	183,69%	700	-	700
COMUNE DI NOVATE MILANESE	Milano	LOMBARDIA	182,71%	978	-	978
COMUNE DI ANDORA	Savona	LIGURIA	182,31%	700	-	700
COMUNE DI CEDEGOLO	Brescia	LOMBARDIA	181,08%	110	-	110
COMUNE DI VALDENGO	Biella	PIEMONTE	180,73%	-	300	300

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI TORBOLE CASAGLIA	Brescia	LOMBARDIA	180,34%	181	-	181
COMUNE DI POCAPAGLIA	Cuneo	PIEMONTE	179,85%	172	-	172
COMUNE DI SORDEVOLO	Biella	PIEMONTE	179,82%	50	-	50
COMUNE DI ARZERGRANDE	Padova	VENETO	179,41%	250	-	250
COMUNE DI AGLIENTU	Sassari	SARDEGNA	178,83%	100	-	100
COMUNE DI BORGO VAL DI TARO	Parma	EMILIA-ROMAGNA	178,75%	150	-	150
COMUNE DI VERBANIA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	178,63%	385	207	592
COMUNE DI SINNAI	Cagliari	SARDEGNA	177,78%	-	1.135	1.135
COMUNE DI NURACHI	Oristano	SARDEGNA	177,10%	100	-	100
COMUNE DI LIMIDO COMASCO	Como	LOMBARDIA	176,16%	300	-	300
COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	Mantova	LOMBARDIA	175,73%	50	-	50
COMUNE DI MIRABELLO MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	175,37%	100	-	100
COMUNE DI CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	Cremona	LOMBARDIA	175,19%	70	-	70
COMUNE DI SESTINO	Arezzo	TOSCANA	175,19%	-	50	50
COMUNE DI MOZZECANE	Verona	VENETO	174,79%	75	-	75
COMUNE DI CIVATE	Lecco	LOMBARDIA	174,54%	111	-	111
COMUNE DI CAVRIANA	Mantova	LOMBARDIA	174,50%	80	352	432
COMUNE DI BREMBATE DI SOPRA	Bergamo	LOMBARDIA	174,16%	250	-	250
COMUNE DI REZZOAGLIO	Genova	LIGURIA	174,02%	170	-	170
COMUNE DI RICALDONE	Alessandria	PIEMONTE	173,91%	20	-	20
COMUNE DI PINETO	Teramo	ABRUZZO	173,35%	-	200	200
COMUNE DI BERZO INFERIORE	Brescia	LOMBARDIA	173,20%	39	-	39
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	Brescia	LOMBARDIA	172,99%	557	196	753
COMUNE DI VALVESTINO	Brescia	LOMBARDIA	172,65%	70	-	70
COMUNE DI CAMISANO	Cremona	LOMBARDIA	172,48%	99	-	99
COMUNE DI TEGLIO VENETO	Venezia	VENETO	172,36%	160	-	160
COMUNE DI TIGLIETO	Genova	LIGURIA	172,31%	11	-	11
COMUNE DI VENTIMIGLIA	Imperia	LIGURIA	172,26%	423	-	423
COMUNE DI GIACCIANO CON BARUCHELLA	Rovigo	VENETO	171,37%	55	-	55
COMUNE DI ROTZO	Vicenza	VENETO	169,75%	40	-	40
COMUNE DI CHIARAVALLE	Ancona	MARCHE	168,76%	345	-	345
COMUNE DI CASTIGLIONE TINELLA	Cuneo	PIEMONTE	168,54%	30	-	30
COMUNE DI SANSEPOLCRO	Arezzo	TOSCANA	168,31%	400	-	400
COMUNE DI VICO DEL GARGANO	Foggia	PUGLIA	168,25%	660	-	660
COMUNE DI VILLA D'OGNA	Bergamo	LOMBARDIA	168,06%	250	-	250
COMUNE DI FOLLONICA	Grosseto	TOSCANA	167,96%	210	-	210
COMUNE DI PERGOLA	Pesaro e Urbino	MARCHE	167,94%	-	90	90
COMUNE DI VEDANO OLONA	Varese	LOMBARDIA	167,68%	311	-	311
COMUNE DI CARNAGO	Varese	LOMBARDIA	167,58%	-	400	400
COMUNE DI LURATE CACCIVIO	Como	LOMBARDIA	167,13%	1.250	-	1.250
COMUNE DI VIDIGULFO	Pavia	LOMBARDIA	166,75%	600	-	600
COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	166,38%	890	-	890
COMUNE DI SAN BUONO	Chieti	ABRUZZO	166,15%	-	99	99
COMUNE DI BARBARA	Ancona	MARCHE	165,97%	58	-	58
COMUNE DI SOVICILLE	Siena	TOSCANA	165,88%	238	-	238
COMUNE DI BESNATE	Varese	LOMBARDIA	165,87%	545	-	545
COMUNE DI VOLONGO	Cremona	LOMBARDIA	164,23%	200	25	225
COMUNE DI RICENGO	Cremona	LOMBARDIA	164,11%	170	-	170
COMUNE DI RANICA	Bergamo	LOMBARDIA	163,89%	516	-	516
COMUNE DI COLORINA	Sondrio	LOMBARDIA	162,31%	19	-	19
COMUNE DI COLLERETTO CASTELNUOVO	Torino	PIEMONTE	161,98%	10	-	10
COMUNE DI PIAZZATORRE	Bergamo	LOMBARDIA	161,83%	-	120	120
COMUNE DI BRIOSCO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	161,67%	300	-	300
COMUNE DI VIGNATE	Milano	LOMBARDIA	161,67%	300	-	300
COMUNE DI SALASSA	Torino	PIEMONTE	161,63%	-	90	90
COMUNE DI OLGIATE COMASCO	Como	LOMBARDIA	160,64%	395	-	395

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI VARSI	Parma	EMILIA-ROMAGNA	160,36%	168	-	168
COMUNE DI RAPALLO	Genova	LIGURIA	159,84%	7.960	-	7.960
COMUNE DI VALDOBBIADENE	Treviso	VENETO	159,15%	1.061	439	1.500
COMUNE DI PADERNO D'ADDA	Lecco	LOMBARDIA	159,09%	237	-	237
COMUNE DI LESSOLO	Torino	PIEMONTE	158,99%	200	-	200
COMUNE DI ALEZIO	Lecce	PUGLIA	158,95%	-	170	170
COMUNE DI MELARA	Rovigo	VENETO	158,88%	270	101	371
COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	Cuneo	PIEMONTE	158,68%	70	-	70
COMUNE DI ROVEREDO IN PIANO	Pordenone	FRIULI-VENEZIA GIULIA	158,59%	174	-	174
COMUNE DI VIGGIANO	Potenza	BASILICATA	158,46%	2.750	-	2.750
COMUNE DI RANCO	Varese	LOMBARDIA	158,41%	760	-	760
COMUNE DI MARSICO NUOVO	Potenza	BASILICATA	158,40%	302	-	302
COMUNE DI VIDRACCO	Torino	PIEMONTE	156,94%	51	-	51
COMUNE DI NETRO	Biella	PIEMONTE	156,90%	15	-	15
COMUNE DI PIAZZA BREMBANA	Bergamo	LOMBARDIA	156,70%	-	145	145
COMUNE DI CANDIOLO	Torino	PIEMONTE	156,65%	245	-	245
COMUNE DI BOZZOLO	Mantova	LOMBARDIA	156,22%	-	150	150
COMUNE DI PIEVE PORTO MORONE	Pavia	LOMBARDIA	156,13%	110	-	110
COMUNE DI DUSINO SAN MICHELE	Asti	PIEMONTE	156,09%	200	-	200
COMUNE DI SALVIROLA	Cremona	LOMBARDIA	156,04%	150	-	150
COMUNE DI GORIZIA	Gorizia	FRIULI-VENEZIA GIULIA	155,97%	380	-	380
COMUNE DI GOZZANO	Novara	PIEMONTE	155,19%	665	-	665
COMUNE DI CESSOLE	Asti	PIEMONTE	154,69%	50	-	50
COMUNE DI AGRATE BRIANZA	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	154,59%	200	-	200
COMUNE DI CALOSSO	Asti	PIEMONTE	154,55%	-	135	135
COMUNE DI SANFRE'	Cuneo	PIEMONTE	153,71%	150	-	150
COMUNE DI FONTEVIVO	Parma	EMILIA-ROMAGNA	153,54%	300	-	300
COMUNE DI BONDENO	Ferrara	EMILIA-ROMAGNA	153,10%	788	-	788
COMUNE DI SAN BASILIO	Sud Sardegna	SARDEGNA	152,80%	500	-	500
COMUNE DI ARDESIO	Bergamo	LOMBARDIA	151,95%	800	-	800
COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	151,85%	-	220	220
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CALTANISETTA		SICILIA	151,20%	1.522	841	2.363
COMUNE DI TRICASE	Lecce	PUGLIA	151,16%	-	150	150
COMUNE DI VALBREMBO	Bergamo	LOMBARDIA	151,15%	400	-	400
COMUNE DI VIGNOLA	Modena	EMILIA-ROMAGNA	150,86%	300	-	300
COMUNE DI MONIGA DEL GARDA	Brescia	LOMBARDIA	150,41%	500	-	500
COMUNE DI MAPELLO	Bergamo	LOMBARDIA	150,09%	400	-	400
COMUNE DI SAN NICOLO' D'ARCIDANO	Oristano	SARDEGNA	149,60%	-	100	100
COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE	Sud Sardegna	SARDEGNA	149,52%	1.030	-	1.030
COMUNE DI SORICO	Como	LOMBARDIA	149,50%	100	-	100
COMUNE DI CORTEMAGGIORE	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	149,44%	197	-	197
COMUNE DI CIGOGNOLA	Pavia	LOMBARDIA	149,23%	-	50	50
COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI	Asti	PIEMONTE	149,23%	300	-	300
COMUNE DI PORTULA	Biella	PIEMONTE	148,07%	80	-	80
COMUNE DI SANGANO	Torino	PIEMONTE	147,66%	400	-	400
COMUNE DI VIGNALE MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	146,67%	110	-	110
COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE	Torino	PIEMONTE	146,35%	272	-	272
COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO	Oristano	SARDEGNA	146,22%	67	-	67
COMUNE DI SAN NICOLO' GERREI	Sud Sardegna	SARDEGNA	145,92%	145	-	145
COMUNE DI MILANO	Milano	LOMBARDIA	145,87%	-	5.000	5.000
COMUNE DI SAN CHIRICO RAPARO	Potenza	BASILICATA	145,84%	264	-	264
COMUNE DI ROVEREDO DI GUA'	Verona	VENETO	145,21%	60	-	60
COMUNE DI PRALBOINO	Brescia	LOMBARDIA	145,16%	300	-	300
COMUNE DI CUGLIATE-FABIASCO	Varese	LOMBARDIA	144,82%	851	-	851
COMUNE DI PIEVE DI CORIANO	Mantova	LOMBARDIA	144,44%	-	450	450
COMUNE DI SELARGIUS	Cagliari	SARDEGNA	144,34%	762	150	912

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI ATELETA	L'Aquila	ABRUZZO	144,17%	50	-	50
COMUNE DI BUSANO	Torino	PIEMONTE	144,04%	335	-	335
COMUNE DI SAN CHIRICO NUOVO	Potenza	BASILICATA	143,88%	-	177	177
COMUNE DI MARNATE	Varese	LOMBARDIA	143,75%	150	-	150
COMUNE DI ROCCA PRIORA	Roma	LAZIO	142,68%	764	-	764
COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	142,25%	5.548	-	5.548
COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	Cremona	LOMBARDIA	141,65%	236	-	236
COMUNE DI DORMELLETTO	Novara	PIEMONTE	141,48%	472	-	472
COMUNE DI CREDERA RUBBIANO	Cremona	LOMBARDIA	141,12%	50	-	50
COMUNE DI MASSIMINO	Savona	LIGURIA	140,81%	150	-	150
COMUNE DI BONEMERSE	Cremona	LOMBARDIA	140,73%	40	-	40
COMUNE DI VERRONE	Biella	PIEMONTE	140,45%	87	-	87
COMUNE DI MATERA	Matera	BASILICATA	140,32%	800	-	800
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	Brescia	LOMBARDIA	139,80%	75	-	75
COMUNE DI CISLAGO	Varese	LOMBARDIA	139,61%	510	-	510
COMUNE DI LODI	Lodi	LOMBARDIA	139,25%	2.000	-	2.000
COMUNE DI BISCEGLIE	Barletta-Andria-Trani	PUGLIA	138,41%	114	1.537	1.651
COMUNE DI COPIANO	Pavia	LOMBARDIA	138,40%	100	-	100
COMUNE DI SAN BERNARDINO VERBANO	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	138,32%	60	-	60
COMUNE DI ROVATO	Brescia	LOMBARDIA	138,23%	500	-	500
COMUNE DI OPERA	Milano	LOMBARDIA	138,23%	2.032	-	1.160
COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE	Sassari	SARDEGNA	137,54%	250	-	-
COMUNE DI CA' D'ANDREA	Cremona	LOMBARDIA	137,50%	64	-	-
COMUNE DI CILAVEGNA	Pavia	LOMBARDIA	137,50%	650	-	-
COMUNE DI GISSI	Chieti	ABRUZZO	137,40%	-	485	-
COMUNE DI PALAZZAGO	Bergamo	LOMBARDIA	137,14%	-	100	-
COMUNE DI MANDURIA	Taranto	PUGLIA	136,40%	-	1.400	-
COMUNE DI MONTAFIA	Asti	PIEMONTE	136,36%	50	-	-
COMUNE DI BREGNANO	Como	LOMBARDIA	136,28%	490	-	-
COMUNE DI FARIGLIANO	Cuneo	PIEMONTE	136,22%	5	-	-
COMUNE DI LAIGUEGLIA	Savona	LIGURIA	135,52%	600	-	-
COMUNE DI RIVOLI	Torino	PIEMONTE	135,29%	339	270	-
COMUNE DI FAGNANO OLONA	Varese	LOMBARDIA	135,16%	620	-	-
COMUNE DI ANGOLO TERME	Brescia	LOMBARDIA	134,85%	81	206	-
COMUNE DI CANDELO	Biella	PIEMONTE	134,77%	32	-	-
COMUNE DI ALME'	Bergamo	LOMBARDIA	134,66%	487	-	-
COMUNE DI CARPIGNANO SESIA	Novara	PIEMONTE	134,62%	-	99	-
COMUNE DI LINAROLO	Pavia	LOMBARDIA	134,31%	20	-	-
COMUNE DI ARCENE	Bergamo	LOMBARDIA	134,05%	1.300	-	-
COMUNE DI GAZZUOLO	Mantova	LOMBARDIA	133,70%	100	-	-
COMUNE DI LENOLA	Latina	LAZIO	133,57%	50	50	-
COMUNE DI ROCCAFRANCA	Brescia	LOMBARDIA	133,24%	77	1.540	-
COMUNE DI ARCONATE	Milano	LOMBARDIA	133,08%	33	205	-
COMUNE DI CAPANNOLI	Pisa	TOSCANA	133,05%	250	-	-
COMUNE DI ALASSIO	Savona	LIGURIA	132,87%	4.032	-	-
COMUNE DI COSTIGLIOLE SALUZZO	Cuneo	PIEMONTE	132,82%	139	-	-
COMUNE DI SUNO	Novara	PIEMONTE	132,76%	100	-	-
COMUNE DI CALTIGNAGA	Novara	PIEMONTE	132,62%	100	-	-
COMUNE DI GENIVOLTA	Cremona	LOMBARDIA	132,13%	50	-	-
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA		PIEMONTE	131,57%	4.300	-	-
COMUNE DI AGNADELLO	Cremona	LOMBARDIA	131,50%	70	-	-
COMUNE DI CASTELPLANIO	Ancona	MARCHE	130,77%	85	-	-
COMUNE DI CAPRINO BERGAMASCO	Bergamo	LOMBARDIA	130,74%	150	-	-
COMUNE DI VARESE LIGURE	La Spezia	LIGURIA	130,69%	-	195	-
COMUNE DI VALMADRERA	Lecco	LOMBARDIA	130,12%	1.847	-	-
COMUNE DI SALEMI	Trapani	SICILIA	129,60%	1.000	-	-

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI GRANTOLA	Varese	LOMBARDIA	129,49%	25	-	-
COMUNE DI ROCCAFORTE MONDOVI'	Cuneo	PIEMONTE	129,44%	-	100	-
COMUNE DI COLLE BRIANZA	Lecco	LOMBARDIA	129,24%	220	-	-
COMUNE DI MACHERIO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	129,07%	1.200	-	-
COMUNE DI MILIS	Oristano	SARDEGNA	128,87%	200	-	-
COMUNE DI MONZA	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	128,86%	3.000	8.600	-
COMUNE DI MEZZOMERICO	Novara	PIEMONTE	128,44%	195	-	-
COMUNE DI VILLA D'ADDA	Bergamo	LOMBARDIA	128,42%	294	-	-
COMUNE DI NOVELLARA	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	128,24%	428	-	-
COMUNE DI RONCARO	Pavia	LOMBARDIA	128,18%	100	-	-
COMUNE DI SALUSSOLA	Biella	PIEMONTE	128,16%	150	150	-
COMUNE DI CARDE'	Cuneo	PIEMONTE	128,00%	83	-	-
COMUNE DI CERVENO	Brescia	LOMBARDIA	127,64%	35	-	-
COMUNE DI RIMINI	Rimini	EMILIA-ROMAGNA	127,63%	5.575	-	-
COMUNE DI BRONDELLO	Cuneo	PIEMONTE	127,63%	76	-	-
COMUNE DI NERVIANO	Milano	LOMBARDIA	127,48%	87	-	-
COMUNE DI ROVOLON	Padova	VENETO	127,34%	300	-	-
COMUNE DI TORRE DE' BUSI	Lecco	LOMBARDIA	127,11%	40	-	-
COMUNE DI MIRABELLO SANNITICO	Campobasso	MOLISE	126,80%	100	-	-
COMUNE DI MOZZO	Bergamo	LOMBARDIA	126,57%	985	-	-
COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE	Genova	LIGURIA	126,40%	2.800	-	-
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AGRIGENTO		SICILIA	126,35%	500	-	-
COMUNE DI BRANDICO	Brescia	LOMBARDIA	125,73%	137	-	-
COMUNE DI CAVALLINO - TREPORTI	Venezia	VENETO	125,60%	5.805	1.460	-
COMUNE DI FAGAGNA	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	125,28%	-	160	-
COMUNE DI MASSERANO	Biella	PIEMONTE	125,22%	80	-	-
COMUNE DI SUELLO	Lecco	LOMBARDIA	125,19%	90	-	-
COMUNE DI BOMPIETRO	Palermo	SICILIA	125,16%	-	81	-
COMUNE DI CROCETTA DEL MONTELLO	Treviso	VENETO	125,00%	160	-	-
COMUNE DI PERETO	L'Aquila	ABRUZZO	124,43%	48	-	-
COMUNE DI GORLA MINORE	Varese	LOMBARDIA	124,30%	1.000	-	-
COMUNE DI BARILE	Potenza	BASILICATA	124,21%	-	300	-
COMUNE DI MORENGO	Bergamo	LOMBARDIA	123,93%	50	125	-
COMUNE DI NOASCA	Torino	PIEMONTE	123,66%	-	90	-
COMUNE DI VERNIO	Prato	TOSCANA	123,59%	200	800	-
COMUNE DI CORBETTA	Milano	LOMBARDIA	123,59%	120	-	-
COMUNE DI RENDE	Cosenza	CALABRIA	123,52%	461	1.076	-
COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIVIERA	Brescia	LOMBARDIA	123,50%	150	-	-
COMUNE DI NUCETTO	Cuneo	PIEMONTE	123,20%	70	-	-
COMUNE DI GUASILA	Sud Sardegna	SARDEGNA	123,02%	500	-	-
COMUNE DI ZECCONE	Pavia	LOMBARDIA	122,97%	641	-	-
COMUNE DI GASSINO TORINESE	Torino	PIEMONTE	122,94%	200	-	-
COMUNE DI MARANO TICINO	Novara	PIEMONTE	122,86%	50	-	-
COMUNE DI CASALETTO CEREDANO	Cremona	LOMBARDIA	122,69%	256	-	-
COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	Vicenza	VENETO	122,46%	-	880	-
COMUNE DI MONVALLE	Varese	LOMBARDIA	122,34%	-	150	-
COMUNE DI ARENA PO	Pavia	LOMBARDIA	122,33%	22	-	-
COMUNE DI CASTELLINO TANARO	Cuneo	PIEMONTE	122,24%	200	-	-
COMUNE DI CALENDASCO	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	122,03%	120	-	-
COMUNE DI VALPERGA	Torino	PIEMONTE	122,03%	100	-	-
COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	Lodi	LOMBARDIA	122,01%	860	-	-
COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA	Treviso	VENETO	121,93%	200	-	-
COMUNE DI CERVINO	Caserta	CAMPANIA	121,77%	28	-	-
COMUNE DI SUBBIANO	Arezzo	TOSCANA	121,69%	245	-	-
COMUNE DI CERGNAGO	Pavia	LOMBARDIA	121,56%	250	-	-
COMUNE DI CASTIADAS	Sud Sardegna	SARDEGNA	121,40%	252	-	-

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI MONTALDO ROERO	Cuneo	PIEMONTE	120,86%	40	-	-
COMUNE DI VERZUOLO	Cuneo	PIEMONTE	120,84%	244	-	-
COMUNE DI VILLANOVA MONFERRATO	Alessandria	PIEMONTE	120,37%	400	392	-
COMUNE DI SAN DONATO MILANESE	Milano	LOMBARDIA	120,36%	990	-	-
COMUNE DI SCALENGHE	Torino	PIEMONTE	120,35%	100	-	-
COMUNE DI COGLIATE	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	120,18%	1.246	-	-
COMUNE DI STROZZA	Bergamo	LOMBARDIA	120,15%	150	-	-
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	Avellino	CAMPANIA	120,07%	-	250	-
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ENNA		SICILIA	119,98%	3.474	-	-
COMUNE DI BELVEDERE LANGHE	Cuneo	PIEMONTE	118,93%	70	-	-
COMUNE DI CARPINONE	Isernia	MOLISE	118,90%	70	-	-
COMUNE DI PERDAXIUS	Sud Sardegna	SARDEGNA	118,53%	350	-	-
COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	118,46%	164	-	-
COMUNE DI ARIZZANO	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	117,20%	100	-	-
COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA	Piacenza	EMILIA-ROMAGNA	117,03%	150	-	-
COMUNE DI LONIGO	Vicenza	VENETO	116,72%	240	-	-
COMUNE DI SARTIRANA LOMELLINA	Pavia	LOMBARDIA	116,44%	42	-	-
COMUNE DI DONATO	Biella	PIEMONTE	115,43%	30	-	-
COMUNE DI TUILI	Sud Sardegna	SARDEGNA	115,37%	150	-	-
COMUNE DI SALE DELLE LANGHE	Cuneo	PIEMONTE	115,22%	60	-	-
COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	Torino	PIEMONTE	114,86%	1.809	-	-
COMUNE DI SPOTORNO	Savona	LIGURIA	114,76%	246	-	-
COMUNE DI MACELLO	Torino	PIEMONTE	114,59%	45	-	-
COMUNE DI DOMASO	Como	LOMBARDIA	114,26%	50	-	-
COMUNE DI VILLARBASSE	Torino	PIEMONTE	114,04%	115	-	-
COMUNE DI FAGGETO LARIO	Como	LOMBARDIA	113,95%	192	-	-
COMUNE DI SIURGUS DONIGALA	Sud Sardegna	SARDEGNA	113,88%	400	-	-
COMUNE DI ZINASCO	Pavia	LOMBARDIA	113,26%	160	-	-
COMUNE DI STROPPO	Cuneo	PIEMONTE	113,17%	33	-	-
COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE	Pavia	LOMBARDIA	113,13%	100	-	-
COMUNE DI OVIGLIO	Alessandria	PIEMONTE	113,08%	78	-	-
COMUNE DI GROTTOLE	Matera	BASILICATA	112,75%	-	391	-
COMUNE DI GAVOI	Nuoro	SARDEGNA	112,30%	1.000	-	-
COMUNE DI BERNAREGGIO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	112,03%	432	-	-
COMUNE DI VILLAURBANA	Oristano	SARDEGNA	112,02%	44	-	-
COMUNE DI STAGNO LOMBARDO	Cremona	LOMBARDIA	111,98%	135	-	-
COMUNE DI GUALTIERI	Reggio nell'Emilia	EMILIA-ROMAGNA	111,95%	130	-	-
COMUNE DI PIOBESI D'ALBA	Cuneo	PIEMONTE	111,93%	105	-	-
COMUNE DI PANCALIERI	Torino	PIEMONTE	111,72%	80	-	-
COMUNE DI DOLZAGO	Lecco	LOMBARDIA	111,59%	97	-	-
COMUNE DI MONTALDO TORINESE	Torino	PIEMONTE	111,48%	90	-	-
COMUNE DI CASORATE PRIMO	Pavia	LOMBARDIA	110,98%	52	-	-
COMUNE DI ROGHUDI	Reggio di Calabria	CALABRIA	110,90%	250	-	-
COMUNE DI CAVALLERLEONE	Cuneo	PIEMONTE	110,66%	70	-	-
COMUNE DI FORINO	Avellino	CAMPANIA	110,51%	-	350	-
COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO	Lodi	LOMBARDIA	110,44%	100	-	-
COMUNE DI FIGLINE VEGLIATURO	Cosenza	CALABRIA	110,42%	-	119	-
COMUNE DI SAN LORENZO AL MARE	Imperia	LIGURIA	110,18%	300	-	-
COMUNE DI MONTEFELCINO	Pesaro e Urbino	MARCHE	110,05%	202	-	-
COMUNE DI PUEGNAGO SUL GARDA	Brescia	LOMBARDIA	110,00%	50	-	-
COMUNE DI CORATO	Bari	PUGLIA	109,79%	330	300	-
COMUNE DI VALGANNA	Varese	LOMBARDIA	109,47%	70	-	-
COMUNE DI VILLA CORTESE	Milano	LOMBARDIA	109,22%	140	-	-
COMUNE DI FERRERA ERBOGNONE	Pavia	LOMBARDIA	109,08%	5.000	-	-
COMUNE DI SAN VITTORE DEL LAZIO	Frosinone	LAZIO	108,77%	-	200	-
COMUNE DI ALBIANO D'IVREA	Torino	PIEMONTE	108,69%	230	-	-

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI MISSANELLO	Potenza	BASILICATA	108,68%	212	-	-
COMUNE DI BALLAO	Sud Sardegna	SARDEGNA	108,47%	150	-	-
COMUNE DI GANGI	Palermo	SICILIA	108,31%	332	-	-
COMUNE DI MARANO LAGUNARE	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	107,20%	449	-	-
COMUNE DI ATTIMIS	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	106,80%	400	-	-
COMUNE DI TORLINO VIMERCATI	Cremona	LOMBARDIA	106,64%	5	-	-
COMUNE DI GORLA MAGGIORE	Varese	LOMBARDIA	106,56%	230	-	-
COMUNE DI DUBINO	Sondrio	LOMBARDIA	106,51%	-	30	-
COMUNE DI NASO	Messina	SICILIA	106,47%	-	202	-
COMUNE DI BORORE	Nuoro	SARDEGNA	106,37%	260	-	-
COMUNE DI BAGNARIA	Pavia	LOMBARDIA	106,22%	114	-	-
COMUNE DI PONDERANO	Biella	PIEMONTE	106,05%	160	-	-
COMUNE DI SPOLTORE	Pescara	ABRUZZO	105,98%	1.969	186	-
COMUNE DI VOBARNO	Brescia	LOMBARDIA	105,57%	235	-	-
COMUNE DI ACQUASANTA TERME	Ascoli Piceno	MARCHE	105,23%	616	-	-
COMUNE DI TRESIVIO	Sondrio	LOMBARDIA	105,20%	235	-	-
COMUNE DI SEMESTENE	Sassari	SARDEGNA	105,14%	60	-	-
COMUNE DI CASTELGRANDE	Potenza	BASILICATA	105,10%	200	-	-
COMUNE DI PESCOPAGANO	Potenza	BASILICATA	105,07%	287	-	-
COMUNE DI SAN SPERATE	Sud Sardegna	SARDEGNA	105,00%	315	-	-
COMUNE DI MEDIGLIA	Milano	LOMBARDIA	104,89%	600	-	-
COMUNE DI ESCALAPLANO	Sud Sardegna	SARDEGNA	104,51%	300	-	-
COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO	Viterbo	LAZIO	104,40%	-	500	-
COMUNE DI VERRUA SAVOIA	Torino	PIEMONTE	103,90%	100	-	-
COMUNE DI SUSEGANA	Treviso	VENETO	103,88%	-	330	-
COMUNE DI TEULADA	Sud Sardegna	SARDEGNA	103,76%	230	-	-
COMUNE DI PONTE DI PIAVE	Treviso	VENETO	103,44%	1.100	-	-
COMUNE DI ROSSANA	Cuneo	PIEMONTE	103,41%	50	-	-
COMUNE DI GIUSSANO	Monza e della Brianza	LOMBARDIA	102,94%	820	-	-
COMUNE DI CORTALE	Catanzaro	CALABRIA	102,66%	250	300	-
COMUNE DI NOCI	Bari	PUGLIA	102,43%	450	-	-
COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA	Alessandria	PIEMONTE	102,40%	150	-	-
COMUNE DI FERMIGNANO	Pesaro e Urbino	MARCHE	101,88%	89	-	-
COMUNE DI CARBONE	Potenza	BASILICATA	101,65%	-	55	-
COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA	Isernia	MOLISE	101,14%	60	-	-
COMUNE DI APPIGNANO	Macerata	MARCHE	101,08%	134	327	-
COMUNE DI CASSINE	Alessandria	PIEMONTE	100,80%	90	-	-
COMUNE DI TAVERNERIO	Como	LOMBARDIA	100,57%	130	-	-
COMUNE DI BAULADU	Oristano	SARDEGNA	100,17%	50	-	-
COMUNE DI PINO TORINESE	Torino	PIEMONTE	100,09%	100	-	-
COMUNE DI MARTINA FRANCA	Taranto	PUGLIA	99,95%	1.048	-	-
COMUNE DI VILLAMAR	Sud Sardegna	SARDEGNA	99,93%	300	300	-
COMUNE DI SAN PIER NICETO	Messina	SICILIA	99,74%	-	1.080	-
COMUNE DI PIEVE FISSIRAGA	Lodi	LOMBARDIA	99,30%	80	-	-
COMUNE DI VIALE	Asti	PIEMONTE	99,15%	90	-	-
COMUNE DI SALERANO SUL LAMBRO	Lodi	LOMBARDIA	98,86%	100	-	-
COMUNE DI VALMACCA	Alessandria	PIEMONTE	98,70%	100	-	-
COMUNE DI LAPIO	Avellino	CAMPANIA	98,05%	150	-	-
COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO	Arezzo	TOSCANA	97,84%	40	-	-
COMUNE DI OLGIATE MOLGORA	Lecco	LOMBARDIA	97,42%	365	-	-
COMUNE DI MONTEMAGNO	Asti	PIEMONTE	97,29%	89	-	-
COMUNE DI SAN REMO	Imperia	LIGURIA	96,82%	4.775	-	-
COMUNE DI DOLCEDO	Imperia	LIGURIA	96,44%	183	30	-
COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE	Bologna	EMILIA-ROMAGNA	96,30%	160	-	-
COMUNE DI MONTU' BECCARIA	Pavia	LOMBARDIA	96,25%	200	-	-
COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE	Benevento	CAMPANIA	96,14%	-	721	-

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI ENNA	Enna	SICILIA	96,09%	1.800	-	-
COMUNE DI STRADELLA	Pavia	LOMBARDIA	96,01%	295	210	-
COMUNE DI NOVE	Vicenza	VENETO	95,21%	120	-	-
COMUNE DI MAJANO	Udine	FRIULI-VENEZIA GIULIA	94,99%	150	-	-
COMUNE DI PORTO TORRES	Sassari	SARDEGNA	94,67%	500	-	-
COMUNE DI COLLINAS	Sud Sardegna	SARDEGNA	94,02%	59	-	-
COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO	Bergamo	LOMBARDIA	93,95%	2.800	-	-
COMUNE DI BUGUGGIATE	Varese	LOMBARDIA	93,92%	-	286	-
COMUNE DI VALGRANA	Cuneo	PIEMONTE	93,89%	100	-	-
COMUNE DI CAIRATE	Varese	LOMBARDIA	93,53%	400	-	-
COMUNE DI MOMBARUZZO	Asti	PIEMONTE	93,15%	-	400	-
COMUNE DI ALBINO	Bergamo	LOMBARDIA	93,15%	350	-	-
COMUNE DI BOSCO MARENGO	Alessandria	PIEMONTE	92,87%	90	-	-
COMUNE DI TRINITAPOLI	Barletta-Andria-Trani	PUGLIA	92,80%	-	795	-
COMUNE DI VILLA POMA	Mantova	LOMBARDIA	92,62%	65	-	-
COMUNE DI INVERIGO	Como	LOMBARDIA	92,60%	-	84	-
COMUNE DI MOMBELLO DI TORINO	Torino	PIEMONTE	91,88%	15	-	-
COMUNE DI MURLO	Siena	TOSCANA	91,76%	-	500	-
COMUNE DI AMBIVERE	Bergamo	LOMBARDIA	91,74%	627	-	-
COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO	Salerno	CAMPANIA	91,70%	-	700	-
COMUNE DI TORRETTA	Palermo	SICILIA	91,07%	1.712	-	-
COMUNE DI OLLASTRA	Oristano	SARDEGNA	90,95%	388	-	-
COMUNE DI OMEGNA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	90,87%	750	-	-
COMUNE DI SAN CIPRIANO PO	Pavia	LOMBARDIA	90,49%	65	-	-
COMUNE DI CERRETO GRUE	Alessandria	PIEMONTE	90,48%	-	44	-
COMUNE DI VITULANO	Benevento	CAMPANIA	90,33%	150	-	-
COMUNE DI SAN GENESIO ED UNITI	Pavia	LOMBARDIA	90,25%	311	-	-
COMUNE DI POZZOLENGO	Brescia	LOMBARDIA	89,33%	200	350	-
COMUNE DI TERRALBA	Oristano	SARDEGNA	89,13%	150	-	-
COMUNE DI BARNI	Como	LOMBARDIA	89,08%	55	-	-
COMUNE DI CAPRESE MICHELANGELO	Arezzo	TOSCANA	88,70%	-	150	-
COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO	Chieti	ABRUZZO	87,87%	160	-	-
COMUNE DI STORNARA	Foggia	PUGLIA	87,50%	609	1.294	-
COMUNE DI FUBINE	Alessandria	PIEMONTE	86,81%	125	-	-
COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO	Roma	LAZIO	86,80%	254	-	-
COMUNE DI GAVIGNANO	Roma	LAZIO	86,08%	240	400	-
COMUNE DI NURAMINIS	Sud Sardegna	SARDEGNA	85,74%	380	70	-
COMUNE DI AZZATE	Varese	LOMBARDIA	85,62%	270	-	-
COMUNE DI DRUENTO	Torino	PIEMONTE	85,55%	400	-	-
COMUNE DI FURNARI	Messina	SICILIA	85,17%	20	-	-
COMUNE DI MAENZA	Latina	LAZIO	84,40%	231	-	-
COMUNE DI PRAZZO	Cuneo	PIEMONTE	83,71%	75	-	-
COMUNE DI MAGLIANO DE' MARSI	L'Aquila	ABRUZZO	83,25%	-	73	-
COMUNE DI PRAROSTINO	Torino	PIEMONTE	83,03%	55	-	-
COMUNE DI ROE' VOLCIANO	Brescia	LOMBARDIA	82,98%	247	-	-
COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Teramo	ABRUZZO	82,55%	1.123	-	-
COMUNE DI CORTEMILIA	Cuneo	PIEMONTE	82,15%	187	-	-
COMUNE DI ORICOLA	L'Aquila	ABRUZZO	82,12%	80	-	-
COMUNE DI CERVINARA	Avellino	CAMPANIA	81,99%	300	-	-
COMUNE DI LANDRIANO	Pavia	LOMBARDIA	81,45%	1.000	-	-
COMUNE DI VALMALA	Cuneo	PIEMONTE	81,17%	50	-	-
COMUNE DI PIEDIMONTE SAN GERMANO	Frosinone	LAZIO	81,00%	150	-	-
COMUNE DI DOLIANOVA	Sud Sardegna	SARDEGNA	80,50%	-	150	-
COMUNE DI CALTO	Rovigo	VENETO	80,15%	120	-	-
COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	Verona	VENETO	80,13%	170	-	-
COMUNE DI MORICONE	Roma	LAZIO	80,02%	-	114	-

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI CAMO	Cuneo	PIEMONTE	79,41%	30	-	-
COMUNE DI RACCUJA	Messina	SICILIA	79,25%	-	360	-
COMUNE DI ONO SAN PIETRO	Brescia	LOMBARDIA	79,19%	40	-	-
COMUNE DI BEDIZZOLE	Brescia	LOMBARDIA	79,12%	50	-	-
COMUNE DI ALBANO DI LUCANIA	Potenza	BASILICATA	77,98%	186	-	-
COMUNE DI DUMENZA	Varese	LOMBARDIA	77,85%	74	-	-
COMUNE DI LUNGRO	Cosenza	CALABRIA	77,14%	-	300	-
COMUNE DI TORREGROTTA	Messina	SICILIA	76,38%	3.200	-	-
COMUNE DI MONGRANDO	Biella	PIEMONTE	75,96%	656	-	-
COMUNE DI SANTA MARIA HOE'	Lecco	LOMBARDIA	75,69%	450	-	-
COMUNE DI CERVICATI	Cosenza	CALABRIA	75,63%	47	-	-
COMUNE DI RIOLUNATO	Modena	EMILIA-ROMAGNA	75,56%	-	70	-
COMUNE DI MANTA	Cuneo	PIEMONTE	74,97%	280	-	-
COMUNE DI SERINA	Bergamo	LOMBARDIA	74,60%	150	-	-
COMUNE DI BERCHIDDA	Sassari	SARDEGNA	74,27%	-	120	-
COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA	Livorno	TOSCANA	73,96%	500	-	-
COMUNE DI CASTROCIELO	Frosinone	LAZIO	73,62%	-	1.385	-
COMUNE DI PIOVERA	Alessandria	PIEMONTE	72,79%	16	144	-
COMUNE DI CASTEL GOFFREDO	Mantova	LOMBARDIA	72,70%	210	-	-
COMUNE DI FERRAZZANO	Campobasso	MOLISE	72,41%	80	-	-
COMUNE DI CORMANO	Milano	LOMBARDIA	72,39%	400	100	-
COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO	Perugia	UMBRIA	72,17%	-	131	-
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI		PIEMONTE	72,07%	963	517	-
COMUNE DI TRANA	Torino	PIEMONTE	71,40%	300	-	-
COMUNE DI CALTANISSETTA	Caltanissetta	SICILIA	71,36%	1.645	-	-
COMUNE DI VIGNONE	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	70,57%	180	-	-
COMUNE DI PARTANNA	Trapani	SICILIA	70,55%	2.895	-	-
COMUNE DI CERRETO GUIDI	Firenze	TOSCANA	70,33%	-	207	-
COMUNE DI CREVOLADOSSOLA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	70,33%	725	-	-
COMUNE DI MELLE	Cuneo	PIEMONTE	69,78%	50	-	-
COMUNE DI LIPARI	Messina	SICILIA	69,42%	1.341	-	-
COMUNE DI SAN MICHELE MONDOVI'	Cuneo	PIEMONTE	68,81%	33	-	-
COMUNE DI STEZZANO	Bergamo	LOMBARDIA	68,08%	-	600	-
COMUNE DI ROMETTA	Messina	SICILIA	67,99%	400	-	-
COMUNE DI SONICO	Brescia	LOMBARDIA	67,52%	160	-	-
COMUNE DI FLORESTA	Messina	SICILIA	67,51%	-	400	-
COMUNE DI SANTA GIUSTA	Oristano	SARDEGNA	67,36%	200	-	-
COMUNE DI PONTECCHIO POLESINE	Rovigo	VENETO	67,07%	122	-	-
COMUNE DI TERTENIA	Nuoro	SARDEGNA	65,52%	200	-	-
COMUNE DI BETTONA	Perugia	UMBRIA	64,92%	-	143	-
COMUNE DI CANOSIO	Cuneo	PIEMONTE	63,77%	30	-	-
COMUNE DI LUSIANA	Vicenza	VENETO	63,70%	100	-	-
COMUNE DI BALDICHIERI D'ASTI	Asti	PIEMONTE	63,33%	48	-	-
COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	Salerno	CAMPANIA	63,16%	3.000	1.950	-
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	Napoli	CAMPANIA	63,14%	1.500	500	-
COMUNE DI BONATE SOPRA	Bergamo	LOMBARDIA	63,08%	604	-	-
COMUNE DI OTTAVIANO	Napoli	CAMPANIA	62,33%	200	200	-
COMUNE DI PECCIOLI	Pisa	TOSCANA	60,32%	500	-	-
COMUNE DI CANNARA	Perugia	UMBRIA	59,88%	-	96	-
COMUNE DI VILLAPUTZU	Sud Sardegna	SARDEGNA	59,82%	1.772	-	-
COMUNE DI ROCCARAINOLA	Napoli	CAMPANIA	59,49%	-	238	-
COMUNE DI ISNELLO	Palermo	SICILIA	58,38%	-	514	-
COMUNE DI GIMIGLIANO	Catanzaro	CALABRIA	57,44%	30	299	-
COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA	Lecce	PUGLIA	57,28%	310	-	-
COMUNE DI ARCE	Frosinone	LAZIO	56,78%	-	350	-
COMUNE DI CARSOLI	L'Aquila	ABRUZZO	55,98%	100	278	-

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI ORIOLO	Cosenza	CALABRIA	55,42%	-	140	-
COMUNE DI BRAONE	Brescia	LOMBARDIA	55,09%	100	-	-
COMUNE DI MELDOLA	Forlì-Cesena	EMILIA-ROMAGNA	54,57%	53	50	-
COMUNE DI TAGGIA	Imperia	LIGURIA	54,52%	-	1.998	-
COMUNE DI ROMA CAPITALE	Roma	LAZIO	53,51%	8.105	-	-
COMUNE DI AFFILE	Roma	LAZIO	53,02%	230	-	-
COMUNE DI VEJANO	Viterbo	LAZIO	51,13%	133	128	-
COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	Caserta	CAMPANIA	50,89%	177	660	-
COMUNE DI CERVARO	Frosinone	LAZIO	50,03%	-	300	-
COMUNE DI QUISTELLO	Mantova	LOMBARDIA	49,93%	100	-	-
COMUNE DI BALMUCCIA	Vercelli	PIEMONTE	49,54%	27	-	-
COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	Milano	LOMBARDIA	49,33%	-	600	-
COMUNE DI MACLODIO	Brescia	LOMBARDIA	48,55%	90	-	-
COMUNE DI BORGARELLO	Pavia	LOMBARDIA	47,69%	-	85	-
COMUNE DI VETRALLA	Viterbo	LAZIO	47,67%	200	-	-
COMUNE DI BELLINO	Cuneo	PIEMONTE	47,17%	100	-	-
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI		CAMPANIA	47,03%	1.535	-	-
COMUNE DI AMOROSI	Benevento	CAMPANIA	46,65%	-	600	-
COMUNE DI VELESO	Como	LOMBARDIA	45,24%	13	-	-
COMUNE DI GALATONE	Lecce	PUGLIA	45,03%	-	1.265	-
COMUNE DI MORTARA	Pavia	LOMBARDIA	44,99%	192	275	-
COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	Mantova	LOMBARDIA	43,73%	1.180	100	-
COMUNE DI ANZOLA D'OSSOLA	Verbano-Cusio-Ossola	PIEMONTE	43,26%	42	-	-
COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO	Messina	SICILIA	42,17%	-	679	-
COMUNE DI CASTRONUOVO DI SAN ANDREA	Potenza	BASILICATA	42,04%	36	-	-
COMUNE DI ROSA'	Vicenza	VENETO	41,33%	139	-	-
COMUNE DI ALANNO	Pescara	ABRUZZO	40,84%	-	200	-
COMUNE DI TRIVENTO	Campobasso	MOLISE	40,25%	150	-	-
COMUNE DI LAVENA PONTE TRESA	Varese	LOMBARDIA	39,60%	111	-	-
COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE	Fermo	MARCHE	38,99%	465	1.085	-
COMUNE DI RODI' MILICI	Messina	SICILIA	38,57%	100	200	-
COMUNE DI ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno	MARCHE	38,55%	-	2.698	-
COMUNE DI CASTIGLIONE IN TEVERINA	Viterbo	LAZIO	38,05%	-	30	-
COMUNE DI CUSTONACI	Trapani	SICILIA	36,11%	500	-	-
COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA	Agrigento	SICILIA	35,83%	630	250	-
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE	Pisa	TOSCANA	34,20%	-	295	-
COMUNE DI CALVANICO	Salerno	CAMPANIA	32,62%	-	1.111	-
COMUNE DI LONATE CEPPINO	Varese	LOMBARDIA	30,99%	200	-	-
COMUNE DI GIOIA DEI MARSI	L'Aquila	ABRUZZO	30,50%	100	-	-
COMUNE DI BRINDISI	Brindisi	PUGLIA	29,66%	1.000	1.000	-
COMUNE DI ALLISTE	Lecce	PUGLIA	29,65%	-	180	-
COMUNE DI OTRANTO	Lecce	PUGLIA	29,27%	-	196	-
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI	Salerno	CAMPANIA	28,71%	-	327	-
COMUNE DI VOLTA MANTOVANA	Mantova	LOMBARDIA	27,71%	-	315	-
COMUNE DI SANTA CATERINA ALBANESE	Cosenza	CALABRIA	25,71%	-	81	-
COMUNE DI CASTELFRANCI	Avellino	CAMPANIA	23,20%	-	200	-
COMUNE DI LEONFORTE	Enna	SICILIA	22,78%	200	150	-
COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO	Catanzaro	CALABRIA	19,83%	-	690	-
COMUNE DI CORINALDO	Ancona	MARCHE	17,27%	260	-	-
COMUNE DI BISACQUINO	Palermo	SICILIA	16,92%	-	300	-
COMUNE DI OLIVERI	Messina	SICILIA	15,91%	-	502	-
COMUNE DI TEANO	Caserta	CAMPANIA	15,71%	400	182	-
COMUNE DI LECCE NEI MARSI	L'Aquila	ABRUZZO	14,75%	-	79	-
COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA	Messina	SICILIA	13,92%	-	266	-
COMUNE DI LOCRI	Reggio di Calabria	CALABRIA	13,64%	-	1.323	-
COMUNE DI VITTORIA	Ragusa	SICILIA	12,06%	-	450	-

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI LIBRIZZI	Messina	SICILIA	11,82%	-	790	-
COMUNE DI FRAZZANO'	Messina	SICILIA	11,35%	-	280	-
COMUNE DI CASTRONUOVO DI SICILIA	Palermo	SICILIA	9,62%	290	250	-
COMUNE DI MERI'	Messina	SICILIA	5,75%	-	295	-
COMUNE DI GRUMO NEVANO	Napoli	CAMPANIA	5,13%	-	1.000	-
COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA	Campobasso	MOLISE	5,05%	-	157	-
COMUNE DI MONTELANICO	Roma	LAZIO	4,92%	110	-	-
COMUNE DI NARBOLIA	Oristano	SARDEGNA	4,75%	30	-	-
COMUNE DI SANTA MARINELLA	Roma	LAZIO	4,68%	-	2.864	-
COMUNE DI FRANCAVILLA DI SICILIA	Messina	SICILIA	1,39%	-	240	-
COMUNE DI GALLESE	Viterbo	LAZIO	1,17%	171	187	-
COMUNE DI FABRICA DI ROMA	Viterbo	LAZIO	1,00%	-	231	-
COMUNE DI DIPIGNANO	Cosenza	CALABRIA	0,25%	-	200	-
COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE	Palermo	SICILIA	0,15%	-	150	-
COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA	Salerno	CAMPANIA	0,08%	-	690	-
COMUNE DI CICERALE	Salerno	CAMPANIA	0,07%	-	650	-
COMUNE DI ACQUAPPESA	Cosenza	CALABRIA	0,00%	-	209	-
COMUNE DI ALBANO LAZIALE	Roma	LAZIO	0,00%	-	896	-
COMUNE DI ARSOLI	Roma	LAZIO	0,00%	-	390	-
COMUNE DI CALATABIANO	Catania	SICILIA	0,00%	561	-	-
COMUNE DI CASTEL DI LUCIO	Messina	SICILIA	0,00%	22	160	-
COMUNE DI CERASO	Salerno	CAMPANIA	0,00%	43	352	-
COMUNE DI CITTANOVA	Reggio di Calabria	CALABRIA	0,00%	55	-	-
COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	Caserta	CAMPANIA	0,00%	170	-	-
COMUNE DI GABICCE MARE	Pesaro e Urbino	MARCHE	0,00%	-	427	-
COMUNE DI INTRODACQUA	L'Aquila	ABRUZZO	0,00%	-	210	-
COMUNE DI LONGI	Messina	SICILIA	0,00%	70	-	-
COMUNE DI LUOGOSANO	Avellino	CAMPANIA	0,00%	-	120	-
COMUNE DI MACERATA	Macerata	MARCHE	0,00%	-	1.080	-
COMUNE DI MANIACE	Catania	SICILIA	0,00%	20	60	-
COMUNE DI MASULLAS	Oristano	SARDEGNA	0,00%	-	250	-
COMUNE DI MONFORTE SAN GIORGIO	Messina	SICILIA	0,00%	-	225	-
COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO	Latina	LAZIO	0,00%	122	-	-
COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	Avellino	CAMPANIA	0,00%	-	140	-
COMUNE DI OZIERI	Sassari	SARDEGNA	0,00%	191	-	-
COMUNE DI PIADENA	Cremona	LOMBARDIA	0,00%	-	91	-
COMUNE DI RIESI	Caltanissetta	SICILIA	0,00%	-	365	-
COMUNE DI SALE	Alessandria	PIEMONTE	0,00%	-	123	-
COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	Salerno	CAMPANIA	0,00%	-	494	-
COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI	Agrigento	SICILIA	0,00%	325	220	-
COMUNE DI SAN PIERO PATTI	Messina	SICILIA	0,00%	70	158	-
COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA	Catanzaro	CALABRIA	0,00%	-	150	-
COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI	Benevento	CAMPANIA	0,00%	-	123	-
COMUNE DI SAVIGNONE	Genova	LIGURIA	0,00%	-	133	-
COMUNE DI STRONA	Biella	PIEMONTE	0,00%	60	105	-
COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA	Chieti	ABRUZZO	0,00%	95	-	-
COMUNE DI VALENZA	Alessandria	PIEMONTE	0,00%	-	700	-
COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA	Palermo	SICILIA	0,00%	-	168	-
COMUNE DI VIBONATI	Salerno	CAMPANIA	0,00%	-	130	-
COMUNE DI VICCHIO	Firenze	TOSCANA	0,00%	-	150	-
COMUNE DI ZAGAROLO	Roma	LAZIO	0,00%	-	700	-
COMUNE DI CASARANO	Lecce	PUGLIA	-39,52%	-	328	-
COMUNE DI TITO	Potenza	BASILICATA	-63,13%	-	189	-
COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO	Messina	SICILIA	-83,96%	7.173	-	-
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	Salerno	CAMPANIA	-84,98%	-	246	-
COMUNE DI SAN SOSTI	Cosenza	CALABRIA	-100,36%	40	140	-

Ente locale	PROV	Regione	Incidenza Fondo cassa/Risultato amministrazione	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere e) - avanzo)	Totale spazi richiesti anno 2017 (lettere f) - debito)	Totale spazi assegnati anno 2017
COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA	Rimini	EMILIA-ROMAGNA	-236,00%	-	99	-
COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA	Potenza	BASILICATA	-265,01%	300	-	-
COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO	Siracusa	SICILIA	-279,67%	-	550	-
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERNI		UMBRIA	-352,96%	-	150	-
COMUNE DI RECANATI	Macerata	MARCHE	-418,58%	-	1.800	-
COMUNE DI PALERMO	Palermo	SICILIA	-419,57%	-	3.700	-
COMUNE DI LATRONICO	Potenza	BASILICATA	-878,13%	-	36	-
COMUNE DI MOSCHIANO	Avellino	CAMPANIA	-988,57%	46	-	-

17A03305

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 2 febbraio 2017.

Ammissione del progetto di cooperazione internazionale SEMI40 al finanziamento del fondo per le agevolazioni alla ricerca FIRST 2015 - Programma ECSEL 2015-2 IA. (Decreto n. 238).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 161 del 14 luglio 2014) recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 «Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli uffici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Visto l'art. 30 del decreto-legge n. 5 del 9 febbraio 2012 convertito in legge n. 35 del 4 aprile 2012 di modifica del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica *ex-ante* né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2013 n. 115, che all'art. 6, comma 1 prevede, da parte del Ministero, la emanazione di propri avvisi con i quali sono definite le modalità ed il termine per la presentazione dei progetti, sulle tematiche individuate, nonché i relativi limiti temporali e di costo;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Vista l'Iniziativa Comunitaria JU ECSEL che ha l'obiettivo di sostenere progetti strategici su tecnologie nel settore della microelettronica e dei sistemi integrati, ovvero iniziative di ricerca scientifica su larga scala che hanno lo scopo di creare solide basi per il futuro nel campo dell'innovazione tecnologica;

Visto i Bandi Europei «ECSEL 2015-1 Research and Innovation Actions(RIA) ed ECSEL 2015-2 Innovation Actions (IA) lanciati dall'Iniziativa ECSEL in data 17 marzo 2015 (ECSEL-GB-2015-28);

Visto l'avviso integrativo nazionale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 1587 del 15 luglio 2015, con il quale sono definiti i soggetti, le attività e la natura dei costi ammissibili, le forme ed intensità delle agevolazioni, nonché le modalità di presentazione delle domande di finanziamento per i proponenti italiani;

Vista la nota n. protocollo 24921 del 26 novembre 2015, con la quale l'ufficio VIII (Direzione gen. ricerca) ha comunicato ufficialmente gli esiti della valutazione europea dei progetti presentati nell'ambito della Call, indicando i soggetti italiani meritevoli di finanziamento;

Vista la decisione ECSEL-PAB-2015-16 con la quale il Public Authorities Board di ECSEL ha approvato la graduatoria finale del bando ECSEL 2015-2-IA;

Vista la proposta del progetto «SEMI40» presentata al Bando 2015-2 Innovation Actions (IA) dell'Iniziativa Europea ECSEL;

Atteso che nel progetto SEMI40 figurano i seguenti proponenti italiani:

LPE Spa (Media impresa) che ha presentato una domanda di finanziamento per attività progettuali per un costo pari ad € 621.875,00;

e

l'Università studi di Pavia che ha presentato una domanda di finanziamento attività progettuali per un costo pari ad € 367.000,00;

il Politecnico di Milano - DCMIC che ha presentato una domanda di finanziamento attività progettuali per un costo pari ad € 254.800,00;

per un importo complessivo progettuale di € 1.243.675,00.

Vista la relazione della Banca MCI - Mediocredito Italiano - del 18 novembre 2016 s.p. per la fase *ex Ante*, protocollata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 25 novembre 2016 protocollo 23263 e pervenuta il 28 novembre 2016;

Vista la formale rinuncia della Società LPE Spa del Credito agevolato protocollata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 10 febbraio 2016 con protocollo n. 2444;

Visto il dettato di cui all'art. 1, comma 872, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e s.m.i: «In coerenza con gli indirizzi del Programma nazionale della ricerca, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprio decreto di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alla ripartizione del fondo di cui al comma 870 tra gli strumenti previsti nel decreto di cui al comma 873, destinando una quota non inferiore al 15 per cento delle disponibilità complessive del fondo al finanziamento degli interventi presentati nel quadro di programmi dell'Unione europea o di accordi internazionali […]».

Visto il decreto interministeriale protocollo n. 684 del 9 settembre 2015, che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (First), per l'anno 2015, registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2015 Reg. n. 4179;

Visto il decreto di impegno protocollo n. 3429 del 29 dicembre 2015 che ripartisce le risorse finanziarie assegnate ai progetti di cooperazione internazionale dal decreto interministeriale protocollo n. 684 del 9 settembre 2015 di riparto delle risorse del first per l'anno 2015;

Visto il decreto direttoriale n. 435 del 13 marzo 2013, con il quale vengono ripartite le risorse finanziarie sul FAR 2012 assegnate ai progetti di cooperazione internazionale destinate al credito agevolato.

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di ricerca SEMI40, protocollo n 1055/2016, bando ECSEL 2015-2 Innovation Actions (IA), presentato da LPE Spa, dall'Università studi di Pavia e dal Politecnico di Milano - DCMIC, è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nelle schede allegate al presente decreto (Allegato 1), che ne costituiscono parte integrante.

Art. 2.

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto Europeo, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità. Pertanto il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.

2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamentari non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3.

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 217.636,50 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) per l'anno 2015, giusta riparto con decreto interministeriale protocollo n. 684 del 9 settembre 2015 e in € 0,00 nella forma di credito agevolato a valere sulle disponibilità del fondo agevolazioni ricerca (FAR) per l'anno 2012 di cui al decreto direttoriale n. 435 del 13 marzo 2013, dette risorse saranno erogate dopo la stipula del contratto di finanziamento.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul fondo FIRST, in relazione alle quali, ove perente, si richiederà la riassegnazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione.

3. Nella fase attuativa, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si riserva di provvedere ad autorizzare la

variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede Europea da parte della struttura di gestione dell'iniziativa.

4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con successiva comunicazione, fornirà alla Banca, ai fini della stipula del contratto di finanziamento, la ripartizione per ciascun soggetto proponente del costo ammesso e della relativa quota di contributo;

5. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dalla iniziativa Europea e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto Europeo.

Art. 4.

1. In favore dell'Università Studi di Pavia e del Politecnico di Milano-DCMIC, in quanto soggetti pubblici, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca disporrà, su richiesta, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, nella misura del 80% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'Avviso integrativo.

2. In favore del proponente LPE Spa, in quanto soggetto privato, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca disporrà, su richiesta e previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa, l'anticipazione dell'agevolazione nella misura del 50% del contributo ammesso, come previsto dall'art. 8 dell'avviso integrativo.

3. I restanti pagamenti saranno erogati per SAL e in tal senso i soggetti beneficiari LPE Spa, Università Studi di Pavia e Politecnico di Milano-DCMIC, si impegneranno a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto.

4. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere nei confronti dei soggetti beneficiari LPE Spa, Università Studi di Pavia e Politecnico di Milano-DCMIC, alla revoca delle agevolazioni con contestuale recupero delle somme erogate, anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi di Controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 2017

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 2017
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 334

ALLEGATO *1*

Sezione A - Generalità del Progetto

Protocollo n. 1055 del 21 gennaio 2016.

Progetto di ricerca.

Titolo: SEMI40 - Programma ECSEL anno 2015 - 2 - IA.

Inizio: 1° maggio 2016.

Durata mesi: trentasei mesi.

Soggetto proponente - Ragione sociale	Sede	CUP
LPE Spa Pavia	Baranzate (MI)	B98F16000080005
Università Studi di Pavia	Pavia	F12I16000200007
Politecnico di Milano - DCMIC	Milano	D42I16000180007

Costo totale ammesso	euro 1.243.665,00
di cui attività di ricerca industriale	euro 726.583,00
di cui attività di sviluppo sperimentale	euro 517.082,00
al netto di recuperi pari a	euro 0,00

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi del Progetto

	Ricerca industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Eleggibile lettera a)	0,00	0,00	0,00
Eleggibile lettera c)	0,00	0,00	0,00
Elegg.Ob.2/Phasing Out	0,00	0,00	0,00
Non Eleggibile	726.583,00	517.082,00	1.243.665,00
Extra UE	0,00	0,00	0,00
Totale	726.583,00	517.082,00	1.243.665,00

Sezione C - Forma e misura dell'intervento del progetto

Agevolazioni deliberate nella forma di contributo alla spesa pari a:

medie imprese: (M.I.):

attività di ricerca industriale 10% dei costi ammissibili;

attività di sviluppo sperimentale 10% dei costi ammissibili.

Università:

attività di ricerca industriale 25% dei costi ammissibili;

attività di sviluppo sperimentale 25% dei costi ammissibili.

Agevolazioni deliberate nella forma di credito agevolato: rinuncia della società LPE Spa.

Agevolazioni totali deliberate:

contributo nella spesa fino a euro 217.636,50;

credito agevolato fino a euro 0,00.

Sezione D - Condizioni specifiche

17A03224

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 24 febbraio 2017.

Autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di riconoscimento reciproco, del prodotto fitosanitario MEDEIRO F WG contenente le sostanze attive Fosetil alluminio e Folpet, rilasciata ai sensi dell'art. 40 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 115 recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119 recante «Autorizzazioni»;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, recante il regolamento di riordino degli organi collegiali e degli altri organismi operanti presso il Ministero della salute e il decreto ministeriale 30 marzo 2016, recante la costituzione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale, concernenti rispettivamente l'istituzione e l'articolazione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale e la composizione della Sezione consultiva dei fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10 recante «Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente «Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari», ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Vista la domanda presentata in data 16 febbraio 2016 dall'Impresa Sapec Agro Italia Srl, con sede legale in Saronno (Varese), via Varese 25/D, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione del prodotto fitosanitario Medeiro F WG a base delle sostanze attive Fosetil alluminio e Folpet, secondo la procedura del riconoscimento reciproco prevista dall'art. 40 del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 678/2014 della Commissione del 19 giugno 2014, che modifica l'allegato del regolamento di n. 540/2011, per quanto riguarda la proroga dei periodi di approvazione di alcune sostanze attive tra cui Fosetil alluminio, fino al 30 aprile 2018;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/404 della Commissione dell'11 marzo 2015, che modifica l'allegato del regolamento di n. 540/2011, per quanto riguarda la proroga dei periodi di approvazione di alcune sostanze attive tra cui Folpet, fino al 31 luglio 2018;

Considerato che la documentazione presentata dall'Impresa per il rilascio di detta autorizzazione, già registrata per lo stesso uso e con pratiche agricole comparabili in un altro Stato membro Francia, è stata esaminata e valutata positivamente da parte dell'Istituto convenzionato, Istituto superiore di sanità;

Sentita la Sezione consultiva per i fitosanitari di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2016;

Vista la nota del 15 dicembre 2016 con la quale è stato richiesto all'impresa di inviare la pertinente documentazione necessaria a completare il suddetto *iter* autorizzativo;

Vista la nota pervenuta in data 9 febbraio 2017 da cui risulta che la suddetta Impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio;

Ritenuto di autorizzare il prodotto fitosanitario fino al 31 luglio 2018, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva Folpet;

Visto il versamento effettuato ai sensi del sopracitato decreto ministeriale 28 settembre 2012.

Decreta:

L'Impresa Sapec Agro Italia Srl, con sede legale in Saronno (Varese) – via Varese 25/D, è autorizzata fino al 31 luglio 2018, ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario MEDEIRO F WG, a base delle sostanze attive Fosetil alluminio e Folpet, con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto fitosanitario è autorizzato secondo la procedura del riconoscimento reciproco, di cui all'art. 40 del regolamento (CE) n. 1107/2009, il prodotto di riferimento è autorizzato per lo stesso uso e con pratiche agricole comparabili in un altro Stato membro Francia.

È fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva componente.

Il prodotto è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa Sapec Agro S.A. – Herdade das Praias-2910-440 Setubal (Portogallo).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da g 300 e kg 1-2-4-5-8-10-12.

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 16621.

È approvato quale parte integrante del presente decreto l'allegato fac-simile dell'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'impresa interessata.

I dati relativi al suindicato prodotto sono disponibili nella sezione «Banca Dati» dell'area dedicata ai prodotti fitosanitari del portale www.salute.gov.it

Roma, 24 febbraio 2017

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

MEDEIRO® F WG

Fungicida antiperonosporico a duplice azione
Granuli Idrodispersibili WG
Meccanismo d'azione FRAC code: Fosetyl Al 33 e Folpet M4

MEDEIRO® F WG
COMPOSIZIONE:

Fosethyl Aluminium	g 50
Folpet	g 25
Coformulanti q.b. a	g 100

INDICAZIONI DI PERICOLO:
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H351 Sospettato di provocare il cancro. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. **EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.**

CONSIGLI DI PRUDENZA:
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P308+P313 In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito. P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

ATTENZIONE

SAPEC AGRO ITALIA Srl
Via Varese 25/D – 21047 Saronno (VA) - Tel: 02 84944669

Stabilimento di Produzione:
SAPEC AGRO S.A., Herdade das Praias – 2910-440 Setúbal - PT

Autorizzazione Ministero della Salute n. del

Contenuto Netto: 300 g; 1-2-4-5-8-10-12 kg Partita n. vedi corpo della confezione

® marchio in corso di registrazione da una società del gruppo Sapec

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI:
- Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia vegetata non trattata di 5 metri dai corpi idrici superficiali.
- Per proteggere gli artropodi non bersaglio rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5 metri da zone non coltivate.
- Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto usare occhiali, guanti ed indumenti protettivi.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

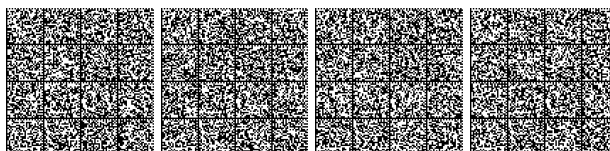
INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Terapia: sintomatica.
Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE
MEDEIRO F WG è un fungicida a base di Fosetyl Alluminio e Folpet, in formulazione microgranulare.
Il Fosetyl Alluminio è rapidamente assorbito dalle foglie e traslocato lungo la vegetazione sia in fase acropeta sia basipeta. Ne consegue una protezione completa, diretta ed indiretta, della vegetazione formata e in via di formazione, grazie allo sviluppo di composti fenolici in grado di bloccare lo sviluppo del fungo e alla produzione di fitoalessine che stimolano le difese naturali della pianta.
Il Folpet invece agisce per contatto, determina l'inibizione della germinazione delle spore e impedisce la penetrazione del micelio fungino all'interno della vegetazione.
MEDEIRO F WG, per effetto della sua duplice attività multisito, si presenta come ideale nell'ambito di una strategia antiresistenza o associato a prodotti a specifico sito di azione al fine di garantirne una prolungata efficacia nel tempo.

DOSI e MODALITA' DI IMPIEGO:
VITE DA VINO: contro Peronospora (*Plasmopara viticola*) intervenire a partire dalla fase di inizio sviluppo dei tralci fino alla fase di invaiatura effettuando un massimo di 3 applicazioni per anno alla dose di 4 kg/ha, ogni 10-14 giorni.

VITE DA TAVOLA: contro Peronospora (*Plasmopara viticola*) intervenire a partire dalla fase di inizio sviluppo dei tralci fino a fine fioritura (BBCH 69) effettuando un massimo di 3 applicazioni per anno alla dose di 4 kg/ha, ogni 10-14 giorni.

Si raccomanda di utilizzare un volume di acqua sufficiente per bagnare l'intera vegetazione, in funzione dell'epoca applicativa e della attrezzatura impiegata.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 24 FEB. 2017

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

FITOTOSSICITÀ
Si sconsigliano miscele con fungicidi a base di rame, in particolare negli interventi in apertura di stagione.

PREPARAZIONE DELLA MISCELA
Riempire parzialmente il serbatoio della macchina irroratrice, successivamente aggiungere il prodotto e completare il riempimento, mentendo in costante funzionamento l'agitatore sia durante la preparazione sia l'applicazione della miscela. Non preparare una quantità di miscela superiore a quanto necessario.

INTERVALLO DI SICUREZZA
Sospendere i trattamenti 28 giorni prima della raccolta su uva da vino e a fine fioritura su uva da tavola.

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Non contaminare altre colture, alimenti e bevande o corsi d'acqua. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 24 FEB. 2017

17A03264

DECRETO 4 aprile 2017.

Autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di riconoscimento reciproco, del prodotto fitosanitario Pistol Flex contenente le sostanze attive Iodosulfuron-methyl e Diflufenican, rilasciata ai sensi dell'art.40 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 115 recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119 recante «Autorizzazioni»;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, recante il regolamento di riordino degli organi collegiali e degli altri organismi operanti presso il Ministero della salute e il decreto ministeriale 30 marzo 2016, recante la costituzione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale, concernenti rispettivamente l'istituzione e l'articolazione del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale e la composizione della Sezione consultiva dei fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10 recante «Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente «Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari», ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione del 25 maggio 2011, recante disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda l'elenco delle sostanze attive approvate tra cui Diflufenican, fino al 31 dicembre 2018;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/950 della Commissione del 15 giugno 2016, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 per quanto riguarda la proroga dei periodi di approvazione di alcune sostanze attive tra cui Iodosulfuron fino al 31 ottobre 2017;

Vista la domanda presentata in data 22 settembre 2016 dall'Impresa Bayer CropScience Srl, con sede legale in Milano - viale Certosa 130, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione del prodotto fitosanitario Pistol Flex a base delle sostanze attive Iodosulfuron-methyl e Diflufenican, secondo la procedura del riconoscimento reciproco prevista dall'art. 40 del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Considerato che la documentazione presentata dall'impresa per il rilascio di detta autorizzazione, già registrata per lo stesso uso e con pratiche agricole comparabili in un altro Stato membro Repubblica Ceca, è stata esaminata e valutata positivamente da parte dell'istituto convenzionato Istituto superiore di sanità;

Sentita la Sezione consultiva per i fitosanitari di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2016;

Vista la nota del 13 marzo 2017 con la quale è stato richiesto all'impresa di inviare la pertinente documentazione necessaria a completare il suddetto *iter* autorizzativo;

Vista la nota pervenuta in data 17 marzo 2017 da cui risulta che la suddetta Impresa ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio;

Ritenuto di autorizzare il prodotto fitosanitario fino al 31 dicembre 2018, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva Diflufenican;

Visto il versamento effettuato ai sensi del sopracitato decreto ministeriale 28 settembre 2012;

Decreta:

L'Impresa Bayer CropScience Srl, con sede legale in Milano - viale Certosa 130, è autorizzata fino al 31 dicembre 2018, ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario PISTOL FLEX, a base delle sostanze attive Iodosulfuron-methyl e Diflufenican, con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

Il prodotto fitosanitario è autorizzato secondo la procedura del riconoscimento reciproco, di cui all'art. 40 del regolamento (CE) n. 1107/2009, il prodotto di riferimento è autorizzato per lo stesso uso e con pratiche agricole comparabili in un altro Stato membro Repubblica Ceca.

È fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva componente.

Il prodotto è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'Impresa Bayer AG - Industriepark Hoechst - Francoforte (Germania) o, in alternativa, formulato nello stabilimento sopracitato e confezionato presso lo stabilimento dell'Impresa Bayer CropScience S.r.l. - Filago (Bergamo).

Il prodotto è confezionato nelle taglie da g 10-20-30-40-50-60-70-80-90-100 (10×10 g)-100-150-250-500 e kg 1-2,5-3-4-5-6-10.

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 16883.

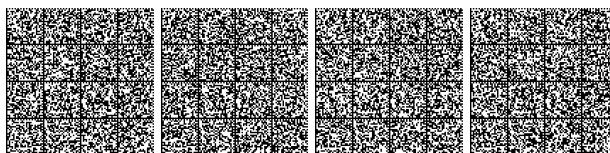
È approvato quale parte integrante del presente decreto l'allegato fac-simile dell'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'Impresa interessata.

I dati relativi al suindicato prodotto sono disponibili nella sezione «Banca Dati» dell'area dedicata ai Prodotti Fitosanitari del portale www.salute.gov.it

Roma, 4 aprile 2017

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

Etichetta/foglio illustrativo

PISTOL® FLEX

ERBICIDA TOTALE DI POST-EMERGENZA PER AREE NON AGRICOLE E FERROVIE
GRANULI IDRODISPERSIBILI (WG)

Meccanismo d'azione: gruppo B – F1 (HRAC)

PISTOL® FLEX

Composizione:
100g di prodotto contengono:

Iodosulfuron-methyl sodium	1 g
Diflufenican	36 g
Coformulanti	q.b. a 100 g

INDICAZIONI DI PERICOLO
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.
CONSIGLI DI PRUDENZA
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

ATTENZIONE

Titolare dell'autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20156 Milano. Tel. 02/3972.1
Registrazione n° del del Ministero della Salute
Officina di produzione e confezionamento:
Bayer AG – Industriepark Hoechst - Francoforte (Germania)
Officina di confezionamento
Bayer CropScience S.r.l. – Filago (BG)

Contenuto netto: 10 – 20 - 30 - 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 (10 x 10 g) - 100 - 150 - 250 - 500 g; 1 - 2,5 - 3 - 4 - 5 – 6 - 10 kg

Partita N.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Usare tuta da lavoro coprente, scarpe idonee, occhiali e guanti durante le fasi di miscelazione, carico e applicazione.
Tempo di rientro per i lavoratori nella zona trattata: rientrare quando l'area trattata si è asciugata.
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.
INFORMAZIONI PER IL MEDICO
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. **Consultare un centro antiveleni.**

CARATTERISTICHE
PISTOL FLEX è un erbicida non selettivo per utilizzo in aree non agricole su superfici permeabili e ferrovie, che garantisce il controllo delle infestanti fino a 4 mesi.
Pistol Flex combina due principi attivi, con differenti meccanismi d'azione:
- Iodosulfuron metile sodio viene assorbito prevalentemente dall'apparato fogliare e viene traslocato all'interno della pianta; l'effetto si manifesta alcuni giorni dopo l'applicazione, bloccando la crescita delle infestanti e provocando la comparsa di macchie clorotiche e una lenta necrosi dei germogli. Le piante muoiono entro 4 - 6 settimane dall'applicazione.
- Diflufenican viene assorbito dal tessuto fogliare delle foglie giovani e provoca clorosi che si diffonde successivamente alle parti aeree della pianta infestante, provocandone la morte. Inoltre Diflufenican esplica la sua azione residuale creando uno strato sottile sulla superficie del suolo, agendo per contatto sulle giovani piante in fase di germinazione.

MODALITA' E DOSI D'IMPIEGO
Epoca d'impiego
PISTOL FLEX si applica da inizio febbraio a fine giugno per il controllo delle infestanti in aree non coltivate e in sedi ferroviarie. I migliori risultati si ottengono intervenendo in situazione di pre-emergenza e post-emergenza precoce delle infestanti.
Infestanti graminacee sensibili
Avena selvatica (*Avena fatua*), Forasacco (*Bromus mollis*), Gramigna (*Cynodon dactylon*), Orzo murino (*Hordeum murinum*), Loglio (*Lolium* spp.), Fienarola annuale (*Poa annua*).
Infestanti dicotiledoni sensibili
Artemisia comune (*Artemisia vulgaris*), Calendula (*Calendula* spp.), Farinello comune (*Chenopodium album*), Cardo (*Cirsium* spp.), Convolvolo (*Convolvulus arvensis*), Carota (*Daucus carota*), Rughetta selvatica (*Diplotaxis tenuifolia*), Euforbia (*Euphorbia* spp.), Cespica e Seppola (*Erigeron* spp)., Erba medica nera (*Medicago lupulina*), Malva selvatica (*Malva sylvestris*), Ossalidi (*Oxalis* spp.), Papavero comune (*Papaver rhoeas*), Piantaggini (*Plantago* spp.), Correggiola (*Polygonum aviculare*), Porcellana comune (*Portulaca oleracea*), Senecio (*Senecio* spp.), Grespino (*Sonchus* spp.), Tarassaco comune (*Taraxacum officinale*), Trifoglio (*Trifolium* spp.)
Dosi e Volume d'irrorazione
Dose d'impiego: 0,5 kg/ha
Volume di irrorazione: 300-400 L/ha.

AVVERTENZE AGRONOMICHE
Il prodotto contiene principi attivi inibitori dell'enzima ALS. Allo scopo di evitare o ritardare la comparsa e la diffusione di malerbe resistenti, si consiglia di alternare a questo erbicida prodotti aventi un differente meccanismo d'azione.
- Preparazione della miscela
Prima della preparazione della miscela, così come dopo il suo utilizzo, l'irroratrice deve essere pulita con cura.
- riempire il serbatoio dell'irroratrice con 3/4 d'acqua,
- mettere in funzione l'agitatore e versare nel serbatoio la quantità di prodotto necessaria,
- portare a volume con l'acqua rimanente e mantenere l'agitatore in funzione fino alla fine dell'applicazione.
- applicare la miscela subito dopo la preparazione.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 4 APR. 2017

- Condizioni ambientali

- Il prodotto non deve essere applicato in caso di pioggia o subito prima, anche se la pioggia non ne riduce l'efficacia.

- Applicazione

- Eseguire una bagnatura omogenea.
- Utilizzare preferibilmente ugelli antideriva e irrorare ad una pressione inferiore a 2 bar.
- In caso di piccole aree da trattare, può essere utilizzata una normale pompa a spalla
- Durante l'irrorazione, evitare di dirigere il getto o di causare deriva verso le piante in prossimità dell'area da trattare e rispettare le buone pratiche d'irrorazione.
- Prima di eseguire il trattamento effettuare la regolazione dell'attrezzatura irrorante.

- Pulizia dell'attrezzatura

Pulire accuratamente l'attrezzatura d'irrorazione dopo l'applicazione.

Subito dopo il trattamento è importante eliminare ogni traccia di prodotto dal serbatoio e dalla pompa, operando come segue:

1) Spruzzare tutta la soluzione preparata sulla zona da trattare per svuotare il serbatoio;
2) risciacquare filtri di aspirazione, tubo a pressione ed ugelli con acqua pulita;
3) riempire il serbatoio con acqua pulita fino a circa il 20% del volume e iniziare l'agitazione;
4) Spruzzare tutto il liquido di lavaggio nella zona trattata per svuotare il serbatoio.
5) Ripetere i punti 3 e 4.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere inoltre osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Attenzione:

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
Non applicare con i mezzi aerei.
Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
Operare in assenza di vento.
Da non vendersi sfuso.
Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
Il contenitore non può essere riutilizzato.

® Marchio registrato Gruppo Bayer
www.cropscience.bayer.it
28.03.17

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 4 APR. 2017

PISTOL® FLEX

ERBICIDA TOTALE DI POST-EMERGENZA PER AREE NON AGRICOLE E FERROVIE
GRANULI IDRODISPERSIBILI (WG)

PISTOL® FLEX

Composizione:
100g di prodotto contengono:

Iodosulfuron-methyl sodium	1 g
Diflufenican	36 g
Coformulanti	q.b. a 100 g

INDICAZIONI DI PERICOLO
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P337 + P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

ATTENZIONE

Titolare dell'autorizzazione: Bayer CropScience S.r.l. - Viale Certosa 130 - 20156 Milano. Tel. 02/3972.1

Registrazione n° del del Ministero della Salute

CONTENUTO NETTO: 10 – 20 - 30 - 40 - 50 - 60 - 70 - 80 - 90 - 100 (10 x 10 g) - 100 g;

Partita N.

Prima dell'uso leggere il foglio illustrativo.
Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.
Il contenitore non può essere riutilizzato.
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.

® Marchio registrato Gruppo Bayer
www.cropscience.bayer.it
28.03.17

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 4 APR. 2017

17A03265

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 20 aprile 2017.

Scioglimento della «Santo Stefano» società cooperativa, in Bologna.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONDIZIONE ABITATIVA

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Vista la nota dello Sviluppo economico - Direzione generale per la vigilanza sugli enti, del 5 dicembre 2016, prot. n. 381895, con la quale ha deliberato la cancellazione della cooperativa «Santo Stefano» Società cooperativa di Bologna, per non aver ottemperato alla presentazione delle comunicazioni annuali riferite agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015;

Preso atto dalla visura camerale che la cooperativa «Santo Stefano» Società cooperativa di Bologna ha depositato l'ultimo bilancio di esercizio riguardante l'anno 2010;

Vista la ministeriale prot. n. 12491 del 7 dicembre 2016 con la quale questa Direzione generale ha invitato la cooperativa a produrre le proprie osservazioni al riguardo entro il termine di venti giorni dal ricevimento della stessa ministeriale, comunicando l'inizio del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, per lo scioglimento della cooperativa stessa per atto di autorità, ex art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Viste le ministeriali prot. n. 12860 del 20 dicembre 2016 e successiva prot. n. 3371 del 29 marzo 2017 con la quale questa Direzione generale ha chiesto all'Agenzia delle entrate di Bologna e all'Inps rispettivamente una visura catastale di eventuali beni ancora intestati alla cooperativa e di comunicare eventuale sussistenza di posizioni debitorie in carico alla stessa cooperativa;

Preso atto della nota dell'Inps, ricevuta al protocollo di questa Direzione generale in data 13 marzo 2017, n. 2751, con la quale comunica che la cooperativa «Santo Stefano» Società cooperativa di Bologna non è finanziata dal predetto istituto;

Preso atto della nota dell'Agenzia delle entrate di Bologna, ricevuta al protocollo di questa Direzione generale in data 3 aprile 2017, n. 3509, con la quale comunica che la società non è intestataria di beni immobili su tutto il territorio nazionale;

Considerato che la cooperativa «Santo Stefano» Società cooperativa di Bologna non ha dato riscontro alla ministeriale del 7 dicembre 2016 sopracitata;

Ritenuto di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, in quanto la cooperativa «Santo Stefano» ha comunque omesso di depositare i bilanci di esercizio dall'anno 2010;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Santo Stefano» Società cooperativa, con sede in Bologna, codice fiscale 01056590373, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, senza nomina del commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 20 aprile 2017

Il direttore generale: PALLAVICINI

17A03312

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 4 aprile 2017.

Individuazione delle unità ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicerelus*) nei compartimenti marittimi delle Regioni Sicilia, Campania e Lazio.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59 e successive modifiche ed integrazioni»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante le «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 105 del 27 febbraio 2013 recante le disposizioni relative all'organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2017, con il quale è stato conferito al dott. Riccardo Rigillo l'incarico di funzione dirigenziale generale di direttore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, a decorrere dal 24 gennaio 2017, per la durata di tre anni, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 2017, registro n. 212;

Visto l'art. 117, comma 2, lettera *s)*, della Costituzione, il quale attribuisce alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il «regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima»;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, relativo all'«Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima»;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante la «Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38»;

Visto l'art. 31 rubricato «Misure per lo sviluppo della ricerca applicata alla pesca» della legge 30 ottobre 2014 n. 161 recante le «Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013-*bis*»;

Visto il reg. (CE) del Consiglio del 21 dicembre 2006, n. 1967/2006 recante le «Misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo» in modifica del reg. (CEE) n. 2847/93 e che abroga il reg. (CE) 1626/94»;

Visto in particolare l'art. 13 del regolamento n. 1967/2006 che consente agli Stati membri di chiedere una deroga ai divieti sui valori minimi di distanza e di profondità per l'uso degli attrezzi da trainati, quali la sciabica da natante, a condizione che la stessa sia giustificata da vincoli geografici specifici, qualora le attività di pesca non abbiano un impatto significativo sull'ambiente marino e interessino un numero limitato di imbarcazioni, e a condizione che esse non possano essere esercitate con altri attrezzi e rientrino in un piano di gestione ai sensi dell'art. 19 del regolamento stesso;

Visto il reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

Visto il reg. (UE) n. 1380/2013 dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

Visto, in particolare, l'art. 7 paragrafo 1, del reg. (CE) n. 1224/2009, che consente di autorizzare i pescherecci comunitari allo svolgimento di attività di pesca specifiche, unicamente se indicate in un'autorizzazione di pesca in corso di validità, quando il tipo di pesca o le zone di pesca in cui le attività sono autorizzate rientrano: *a)* in un regime di gestione dello sforzo di pesca; *b)* in un piano pluriennale; *c)* in una zona di restrizione della pesca; *d)* nella pesca a fini scientifici; *e)* in altri casi previsti dalla normativa comunitaria;

Visto il reg. di esecuzione (UE) n. 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

Visto in particolare l'art. 5 del suddetto regolamento, inerente l'elenco delle autorizzazioni di pesca, che stabilisce che gli Stati membri rendono disponibile nella zona protetta dei loro siti web ufficiali l'elenco dei pescherecci che hanno ricevuto l'autorizzazione di pesca prima che le medesime acquistino validità;

Considerate le reiterate richieste dell'UNCI Agroalimentare - Unione Nazionale Cooperative Italiane che ha trasmesso la proposta per la successiva presentazione ai competenti Uffici della Commissione europea, del Piano di gestione per la deroga alla dimensione minima della maglia della rete e della distanza dalla costa articoli 9 e 13 del reg. (CE) n. 1967/2006, per l'utilizzo della sciabica da natante e della circuizione per la pesca del rossetto (Aphia minuta) e del cicerello (Gymnammodites cicerelus) nelle acque dei Compartimenti marittimi delle Regioni Lazio, Campania e Sicilia;

Considerate altresì le richieste della Regione Sicilia formulate con le note prot. nn. 1091 e 3304 rispettivamente in data 29 gennaio e 16 marzo 2016 intese ad ottenere l'autorizzazione alla pesca sperimentale recependo le istanze dei CO.GE.PA. - Consorzi di indirizzo, coordinamento e gestione tra imprese - localmente riconosciuti;

Considerato l'impegno assunto dall'Unione Europea ad applicare una strategia precauzionale nell'adozione di misure volte a proteggere e conservare le risorse acquatiche vive e gli ecosistemi marini e a garantirne uno sfruttamento sostenibile;

Considerato che l'art. 14 del reg. (CE) n. 1967/2006 ha fissato, alla data del 31 maggio 2010, la scadenza della deroga all'uso degli attrezzi per la pesca speciale del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicerelus*), e che pertanto da tale data non è stato più possibile pescare tali specie ittiche;

Considerato, inoltre, che al punto 8 delle premesse del suddetto reg. (CE) n. 1967/2006 si dà atto della necessità di creare un contesto efficace di gestione, tramite un'adeguata ripartizione delle responsabilità tra la Comunità e gli Stati membri;

Considerato, altresì, che l'art. 13 del predetto reg. (CE) n. 1967/2006, pur vietando l'attività di pesca entro una distanza di 3 miglia nautiche dalla costa, al paragrafo 5 prevede la facoltà per la Commissione europea, su istanza di uno Stato membro, di autorizzare una deroga al predetto divieto, alle condizioni ivi espressamente indicate;

Considerata la necessità, alla luce di quanto indicato dalla Commissione europea per fattispecie analoghe, di definire, per l'attività di pesca in questione, precise e dettagliate informazioni scientifiche, con particolare riferimento anche ai vincoli geografici che impediscono di svolgere la richiesta attività, oltre il limite delle 3 miglia nautiche;

Considerato che l'attività di pesca in questione può essere prevalentemente svolta a una distanza ridotta dalla costa e, pertanto, non interferisce con le attività di altre imbarcazioni;

Considerato che la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicerelus*), in quanto altamente selettiva, non può essere praticata con attrezzi diversi dalla sciabica e dalla rete a circuizione senza chiusura i quali non comportano un impatto significativo sugli habitat protetti poiché non entrano in contatto col fondo marino;

Considerata la necessità di individuare i livelli delle catture minime di specie sottoposte a taglia minima, nonché quella di dare prova di un'elevata selettività della flotta, fornendo informazioni quantitative sulla composizione delle catture accessorie;

Considerato che l'attività di pesca sperimentale connessa alla richiesta di deroga non dovrà manifestare carenze di natura scientifica;

Considerata la tradizione storica legata a tale tipo di attività di pesca nelle aree interessate;

Ritenuto opportuno autorizzare, ai sensi del suddetto art. 7, paragrafo 1, lettera *d)*, del reg. (CE) n. 1224/2009, i pescherecci operanti nei Compartimenti marittimi delle Regioni Lazio Campania e Sicilia ricadenti nelle GSA 10, 16 e 19, al fine di rilevare i dati scientifici necessari a supportare la redazione del Piano di gestione da adottare ai sensi dell'art. 13 del regolamento n. 1967/2006;

Ritenuto opportuno individuare le navi aventi cinque anni di attività di pesca comprovata da autorizzare in deroga, da inserire ufficialmente nel Piano di gestione;

Ravvisata la necessità di utilizzare la flotta peschereccia, che negli ultimi anni ha svolto l'attività di pesca in questione;

Decreta:

Art. 1.

1. Al fine di acquisire elementi ed informazioni di carattere scientifico e di individuare le imbarcazioni da inserire nel Piano di gestione di cui alle premesse, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 paragrafo 1, lettera *d)*, del reg. (CE) n. 1224/2009, gli interessati (armatori o proprietari) le cui navi sono iscritte nei pertinenti RR.NN.MM.GG. degli uffici facenti capo ai Compartimenti marittimi delle Regioni Lazio, Campania e della Sicilia ricadenti nelle GSA 10, 16 e 19, possono presentare apposita istanza per essere autorizzati alla pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicerelus*) con la sciabica da natante e la rete a circuizione senza chiusura anche entro la distanza di 3 miglia nautiche dalla costa.

2. L'istanza dovrà essere presentata, in bollo e con firma autenticata (vale per autentica anche la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità), tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite PEC (pemac3@pec.politicheagricole.gov.it), presso la sede del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - via XX Settembre n. 20, 00187 Roma - entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, allegando copia del relativo documento abilitativo all'attività di pesca (licenza/attestazione provvisoria) in corso di validità.

3. Ai sensi dell'art. 13, comma 9 del regolamento (CE) n. 1967/006, saranno prese in considerazione esclusivamente le istanze presentate dalle imprese titolari di imbarcazioni che possano dimostrare il requisito di una attività comprovata nella pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicerelus*), per più di cinque anni.

4. Per le navi iscritte negli uffici dei Compartimenti marittimi ricadenti nella Regione Sicilia, che abbiano presentato istanza, la sussistenza del requisito sarà soddisfatta dalla loro individuazione all'interno di apposito elenco che dovrà essere fornito dalla medesima Regione entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto atto ad accertare la presenza del requisito.

5. I requisiti si intendono utilmente posseduti anche in caso di trasferimento della licenza di pesca, successivamente alla data del 31 maggio 2010, ad una nuova imbarcazione in sostituzione di una precedente unità che abbia effettuato la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicerelus*). Di tale circostanza l'istante dovrà farne menzione nella propria domanda.

Art. 2.

Con successivo decreto verranno individuate le imbarcazioni e definite le modalità spaziali e temporali per le unità che potranno esercitare la pesca del rossetto (*Aphia minuta*) e del cicerello (*Gymnammodites cicerelus*) con la sciabica da natante e la rete a circuizione senza chiusura, in deroga alla dimensione minima della maglia della rete e della distanza minima dalla costa nonché l'organismo scientifico responsabile del monitoraggio.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nonché affisso presso l'albo delle Capitanerie di Porto della Regione Siciliana, della Regione Lazio e della Regione Campania.

Roma, 4 aprile 2017

Il direttore generale: RIGILLO

17A03226

DECRETO 26 aprile 2017.

Conferma dell'incarico al Consorzio Salumi DOP Piacentini a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Coppa Piacentina», per la DOP «Pancetta Piacentina» e per la DOP «Salame Piacentino».

IL DIRIGENTE DELA PQAI IV
DELLA DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA

Visto il regolamento (CE) n. 1151/2012 del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;

Viste le premesse sulle quali è fondato il predetto regolamento ed, in particolare, quelle relative alle esigenze dei consumatori che, chiedendo qualità e prodotti tradizionali, determinano una domanda di prodotti agricoli o alimentari con caratteristiche specifiche riconoscibili, in particolare modo quelle connesse all'origine geografica.

Considerato che tali esigenze possono essere soddisfatte dai consorzi di tutela che, in quanto costituiti dai soggetti direttamente coinvolti nella filiera produttiva, hanno un'esperienza specifica ed una conoscenza approfondita delle caratteristiche del prodotto;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea - legge comunitaria 1999, ed in particolare l'art. 14, comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto l'art. 14 della citata legge 21 dicembre 1999 n. 526, ed in particolare il comma 15, che individua le funzioni per l'esercizio delle quali i Consorzi di tutela delle DOP, delle IGP e delle STG possono ricevere, mediante provvedimento di riconoscimento, l'incarico corrispondente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visti i decreti ministeriali 12 aprile 2000, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 97 del 27 aprile 2000, recanti «disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)» e «individuazione dei criteri di rappresentanza negli organi sociali dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)», emanati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in attuazione dell'art. 14, comma 17, della citata legge n. 526/1999;

Visto il decreto 12 settembre 2000, n. 410 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 9 del 12 gennaio 2001 - con il quale, in attuazione dell'art. 14, comma 16, della legge n. 526/1999, è stato adottato il regolamento concernente la ripartizione dei costi derivanti dalle attività dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP incaricati dal Ministero;

Visto il decreto 12 ottobre 2000 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 272 del 21 novembre 2000 - con il quale, conformemente alle previsioni dell'art. 14, comma 15, lettera *d)* sono state impartite le direttive per la collaborazione dei consorzi di tutela delle DOP e delle IGP con l'Ispettorato Centrale Repressione Frodi, ora Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), nell'attività di vigilanza;

Visto il decreto 10 maggio 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 134 del 12 giugno 2001 - recante integrazioni ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto legislativo 19 novembre 2004 n. 297, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 293 del 15 dicembre 2004 - recante «disposizioni sanzionatorie in applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari»;

Visti i decreti 4 maggio 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 112 del 16 maggio 2005 - recanti integrazione ai citati decreti del 12 aprile 2000;

Visto il decreto 5 agosto 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale n. 191 del 18 agosto 2005 - recante modifica al citato decreto del 4 maggio 2005;

Visto il decreto dipartimentale n. 7422 del 12 maggio 2010 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività istituzionali attribuite ai Consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526;

Visto il regolamento (CE) n. 1263 della Commissione del 1° luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea L. 163 del 2 luglio 1996 con il quale sono state registrate le denominazioni di origine protetta «Coppa Piacentina», «Pancetta Piacentina» e «Salame Piacentino»;

Visto il decreto ministeriale del 15 febbraio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 55 del 5 marzo 2008, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio Salumi DOP Piacentini il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Coppa Piacentina», per la DOP «Pancetta Piacentina» e per la DOP «Salame Piacentino»;

Visto il decreto ministeriale del 26 marzo 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 89 del 16 aprile 2014, con il quale è stato attribuito per un triennio al Consorzio Salumi DOP Piacentini il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Coppa Piacentina», per la DOP «Pancetta Piacentina» e per la DOP «Salame Piacentino»;

Visto l'art. 7 del decreto ministeriale del 12 aprile 2000 n. 61413 citato, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di Tutela delle DOP e delle IGP che individua la modalità per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentatività, effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che la condizione richiesta dall'art. 5 del decreto 12 aprile 2000 sopra citato, relativo ai requisiti di rappresentatività dei Consorzi di tutela, è soddisfatta in quanto il Ministero ha verificato che la partecipazione, nella compagine sociale, dei soggetti appartenenti alla categoria «imprese di lavorazione» nella filiera «preparazione di carni» individuata all'art. 4, lettera *f)* del medesimo decreto, rappresenta almeno i 2/3 della produzione controllata dall'Organismo di Controllo nel periodo significativo di riferimento. Tale verifica è stata eseguita sulla base delle dichiarazioni presentate dal Consorzio richiedente e delle attestazioni rilasciate dall'organismo di controllo CSQA con nota del 23 marzo 2017 (prot. Mipaaf n. 23345), autorizzato a svolgere le attività di controllo sulle denominazione di origine protetta «Coppa Piacentina», «Pancetta Piacentina» e «Salame Piacentino»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Vista la direttiva direttoriale 2017 della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del 20 marzo 2017, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla conferma dell'incarico al Consorzio Salumi DOP Piacentini a svolgere le funzioni indicate all'art. 14, comma 15, della legge 526/1999 per la DOP «Coppa Piacentina», per la DOP «Pancetta Piacentina» e per la DOP «Salame Piacentino»

Decreta:

Articolo unico

1. È confermato per un triennio l'incarico concesso con il decreto 15 febbraio 2008 e confermato da ultimo con decreto 26 marzo 2014, al Consorzio Salumi DOP Piacentini con sede legale in Piacenza, Palazzo dell'Agricoltura - via C. Colombo n. 35, a svolgere le funzioni di cui all'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 per la DOP «Coppa Piacentina», per la DOP «Pancetta Piacentina» e per la DOP «Salame Piacentino»;

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto del 15 luglio 2004 può essere sospeso con provvedimento motivato e revocato ai sensi dell'art. 7 del decreto 12 aprile 2000, recante disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il presente decreto entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma 26 aprile 2017

Il dirigente: POLIZZI

17A03227

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 14 febbraio 2017.

Disposizioni per la progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili.

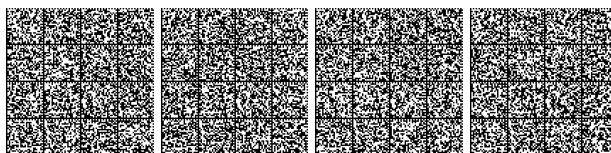
IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, di istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e in particolare l'art. 7, recante norme per le imprese elettriche minori;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, articoli 24, 25, 27 e 28 e, in particolare, l'art. 7-*bis*, comma 5, in base al quale l'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici con le modalità di cui all'art. 11, comma 3, del decreto legislativo n. 115 del 2008, su edifici diversi da quelli richiamati all'art. 136, comma 1, lettere *b)* e *c)*, del decreto n. 42 del 2004, non è subordinata all'acquisizione di atti amministrativi di assenso, comunque denominati;

Visto l'art. 1, comma 6-*octies*, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 (nel seguito: decreto-legge n. 145 del 2013), secondo cui con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentita l'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, sono individuate le disposizioni per un processo di progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili, gli obiettivi temporali e le modalità di sostegno degli investimenti anche attraverso la componente tariffaria UC4;

Visto l'art. 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale prevede che, nelle more dell'attuazione di quanto previsto dal citato art. 1, comma 6-*octies*, l'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico adotti una revisione della regolazione dei sistemi elettrici integrati insulari di cui all'art. 7 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, che sia basata esclusivamente su criteri di costi efficienti e che sia di stimolo all'efficienza energetica nelle attività di distribuzione e consumo finale di energia, anche valutando soluzioni alternative alle esistenti che migliorino la sostenibilità economica ed ambientale del servizio;

Visto il documento di consultazione dell'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito autorità) del 4 dicembre 2014, 598/2014/R/eel, con cui l'autorità illustra i propri orientamenti per la riforma delle integrazioni tariffarie per le imprese elettriche minori non interconnesse;

Visto il documento di consultazione dell'autorità del 29 maggio 2015, 255/2015/R/eel, con cui l'autorità illustra, tra l'altro, i propri orientamenti per nuove sperimentazioni pilota di sistemi intelligenti di distribuzione (smart distribution system) anche in relazione alle isole minori non interconnesse;

Visto il progetto di ricerca «Sviluppo delle fonti Energetiche Rinnovabili nelle isole minori non interconnesse» elaborato da Ricerca di Sistema Energetico S.p.a. (di seguito anche *RSE)*, finanziato da questo Ministero nell'ambito della ricerca di sistema elettrico;

Ritenuto che le predette disposizioni debbano essere attuate in modo armonizzato e coerente, al fine di assicurare contestualmente la progressiva copertura del fabbisogno energetico delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili, e la promozione dell'efficienza energetica e di minori costi del servizio, garantendo la sicurezza e la continuità delle forniture energetiche;

Ritenuto che per isole minori non interconnesse siano da intendere tutte le isole minori per le quali è riscontrata la mancanza o l'insufficienza di interconnessione fisica con il sistema elettrico nazionale, indipendentemente dal fatto che le imprese elettriche che gestiscono il servizio sulle isole siano state o meno trasferite all'Enel ai sensi della legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

Ritenuto, anche sulla base della definizione di isola adottata da Eurostat, di dover considerare le sole isole con superficie superiore a 1 km^2, localizzate ad una distanza minima di 1 km dal continente e con popolazione residente di almeno 50 persone, escludendo, inoltre, l'isola di Gorgona in ragione della specifica destinazione della principale infrastrutture esistente, gestita dal Ministero di grazia e giustizia, pervenendo quindi alle isole elencate in allegato 1;

Considerato che, sulla base del progetto di ricerca RSE sopra citato, nelle isole in questione si utilizza l'energia elettrica anche per usi, quali il riscaldamento di acqua sanitaria, nei quali sarebbe preferibile e conveniente il ricorso a fonti rinnovabili non elettriche, mentre, per contro, sono assai sporadici i tentativi di ricorso all'energia elettrica per i trasporti, per i quali si impiegano quasi esclusivamente carburanti tradizionali;

Considerato che, sulla base di dati acquisiti nell'ambito del medesimo progetto di ricerca, è possibile individuare alcuni parametri rispetto ai quali stabilire gli obiettivi di copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili, nel rispetto delle esigenze di sicurezza dei sistemi elettrici delle isole in questione, e che possono essere individuati obiettivi di diffusione delle fonti rinnovabili, specifici per il solare termico e per la produzione di energia elettrica, di entità tale da assicurare, in ciascuna isola, un contributo omogeneo in termini di grado di copertura dei consumi elettrici mediante fonti rinnovabili, salvo le isole di Panarea, Vulcano, Stromboli e Tremiti, nelle quali, a causa della maggiore differenza tra il carico invernale e quello estivo, la percentuale di penetrazione è assunta a livelli inferiori, per ragioni di sicurezza del sistema;

Considerato che l'installazione di talune tipologie di impianti solari fotovoltaici e termici segue le modalità autorizzative semplificate di cui al comma 5 dell'art. 7-*bis* del decreto legislativo n. 28/2011;

Considerato che le isole minori sono tipicamente caratterizzate da una elevata variabilità della domanda annuale, principalmente in ragione della stagionalità delle presenze, e che la capacità di generazione elettrica installata è in media più del doppio del picco di carico estivo, con uno sfruttamento molto limitato della capacità stessa, in relazione a un carico base piuttosto contenuto;

Considerato che il contributo attuale delle fonti rinnovabili è generalmente scarso nelle isole minori e che, laddove esiste, è sostanzialmente dovuto ad impianti fotovoltaici;

Considerato che le isole minori non interconnesse costituiscono sistemi isolati e che, come tali, devono essere dotati di adeguati sistemi di backup;

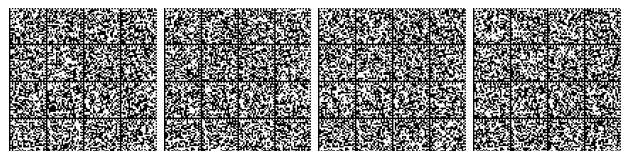
Considerato che, in base alle disposizioni del decreto-legge n. 145 del 2013, il presente decreto deve avviare un processo di progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili, con riferimento anche ai fabbisogni di energia che possono essere coperti da vettori diversi dall'energia elettrica;

Ritenuto che l'incremento dell'uso delle fonti rinnovabili per la copertura del fabbisogno di energia delle isole in questione sarà favorito da un maggiore ricorso all'energia elettrica, in particolare laddove siano impiegate tecnologie che garantiscono efficienza e minore impatto ambientale;

Ritenuto, in coerenza con il quadro comunitario delineato dalla direttiva 2009/28/CE, di individuare il 31 dicembre 2020 come primo orizzonte temporale per la fissazione di obiettivi quantitativi di copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse con energia da fonti rinnovabili e di fornire altresì indicazioni per il perseguimento di obiettivi al 2030, in coerenza con il pacchetto comunitario energia e clima in via di definizione;

Ritenuto comunque opportuno, ai fini del perseguimento di ulteriori sviluppi del processo di progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori, tener conto delle prospettive di realizzazione, a costi sostenibili, di opere di interconnessione con le reti del continente;

Considerato che i soggetti produttori o gestori del sistema elettrico isolano, beneficiari di integrazioni tariffarie per il servizio svolto e per l'energia prodotta, nell'ambito dell'attività di distribuzione e secondo la vigente regolazione, devono provvedere al collegamento degli impian-

ti alla rete elettrica favorendo l'utilizzazione prioritaria dell'energia elettrica da fonti rinnovabili immessa in rete, nel rispetto dei vincoli di rete e delle esigenze di gestione in sicurezza del sistema;

Ritenuto opportuno promuovere la realizzazione di progetti pilota innovativi finalizzati, anche mediante l'utilizzo di componenti e soluzioni innovative di integrazione delle fonti rinnovabili nel sistema energetico delle isole, a ridurre entro il 31 dicembre 2020, per le isole nelle quali saranno attuati, la produzione da fonti non rinnovabili almeno fino all'80% dei valori convenzionalmente indicati in allegato;

Visti i contributi istruttori forniti da UNIEM - Unione nazionale imprese elettriche minori, in particolare con note del 12 maggio 2016 e del 28 ottobre 2016;

Ritenuto opportuno richiedere informalmente i pareri del coordinamento interregionale energia e dell'ANCI, pervenuti, rispettivamente, il 16 dicembre 2016 e il 27 gennaio 2017;

Ritenuto opportuno assicurare un adeguato coinvolgimento delle regioni e dei comuni interessati, in particolare ai fini della definizione dei programmi di ammodernamento delle reti elettriche isolane e dei progetti integrati innovativi;

Ritenuto opportuno promuovere la maggiore diffusione delle fonti rinnovabili adottando criteri di neutralità tecnologica affinché, nel rispetto delle condizioni stabilite ai sensi del presente decreto, i soggetti interessati possano sviluppare le proprie proposte progettuali e le autonomie locali, nell'esercizio dei compiti autorizzativi ad esse demandati ai sensi del titolo II, capo I, del decreto legislativo n. 28 del 2011 e del decreto-legge n. 239 del 2003, effettuare le valutazioni di competenza, anche relativamente alla coerenza e alla compatibilità con il contesto di inserimento;

Vista la deliberazione 652/2016/I/EFR del 10 novembre 2016, con cui l'autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, ha espresso parere favorevole sullo schema di decreto, avanzando alcune osservazioni e proposte di modifica;

Ritenuto che, per ciascuna delle proposte formulate dall'autorità:

a) si condivida la necessità di stabilire primi obiettivi in materia di fonti rinnovabili al 2020, e contestualmente avviare le attività necessarie al raggiungimento di più ambiziosi obiettivi al 2030, attraverso la programmazione degli interventi e delle condizioni per l'ulteriore sviluppo delle fonti rinnovabili;

b) il contributo e la capacità di iniziativa dei soggetti terzi siano compatibili con il ruolo dei gestori dei sistemi elettrici isolani, cui rimarrebbe comunque affidato anche nella prima fase il ruolo di predisporre dei piani di sviluppo del sistema, tenuto conto anche del basso sviluppo che le energie rinnovabili hanno finora avuto nelle isole minori e dell'esigenza di agire anche nel settore termico;

c) l'attuale legislazione, in recepimento delle direttive europee in materia, prevede la possibilità di ricorrere a procedure pubbliche di gara, qualora lo esigano esigenze di sicurezza o di pubblico interesse, considerato che l'attività di produzione è attività libera, nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico. Tale necessità potrà dunque essere valutata nel corso del processo, in base ai dati di monitoraggio sul grado di raggiungimento degli obiettivi;

d) sia opportuno riferire la determinazione della remunerazione degli interventi al costo evitato di combustibile quale parametro atto a contenere gli effetti della remunerazione sulle bollette elettriche, utilizzando adeguatamente tale parametro per consentire la programmazione economica degli investimenti;

e) si condivida la richiesta alla Commissione europea delle deroghe di cui all'art. 44 della direttiva 2009/72/CE per l'insieme delle isole non interconnesse;

f) siano da accogliere le proposte dell'autorità, in particolare in merito a: funzione dei progetti pilota; precisazione dell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 7; previsione di previa definizione, a cura del Gse, delle procedure di qualifica degli impianti di potenza superiore a 50 kW; precisazione sui seguiti delle attività di controllo svolte dal Gse; precisazioni riguardo al combustibile risparmiato; coinvolgimento dell'autorità nello svolgimento delle attività inerenti i progetti pilota; miglioramento dei contenuti dell'allegato 2;

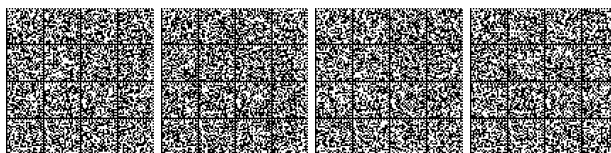
Ritenuto che la disciplina di cui al presente decreto sia compatibile con il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato UE per quanto riguarda i progetti integrati innovativi di cui all'art. 6, ampiamente sotto le soglie di intensità di aiuto, mentre il regime di remunerazione di cui all'art. 4 configura un regime non classificabile come aiuto per le seguenti motivazioni:

a) la specificità delle isole minori non interconnesse, nelle quali non vi sono le condizioni per un mercato libero pienamente competitivo e possono essere realizzati tipicamente solo impianti di piccola potenza;

b) il sistema di sostegno definito ai sensi del presente decreto remunera la produzione da fonti rinnovabili valorizzando il combustibile risparmiato per la generazione elettrica convenzionale evitata;

c) l'entità delle risorse annualmente destinabili alla promozione delle fonti rinnovabili è in ogni caso compatibile con i limiti del regolamento;

d) non vi sono beneficiari predeterminati;

Ritenuto di richiedere alla Commissione europea la deroga di cui all'art. 44 della direttiva 2009/72/CE fino al 2021, evidenziando il contributo atteso che, ai sensi del presente decreto, i gestori forniscono ai fini degli obiettivi comunitari su clima ed energia

Decreta:

Art. 1.

Oggetto e ambito di applicazione

1. In attuazione dell'art. 1, comma 6-*octies*, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, il presente decreto individua le disposizioni per la progressiva copertura del fabbisogno delle isole minori non interconnesse attraverso energia da fonti rinnovabili e, in particolare, stabilisce:

a) gli obiettivi quantitativi del fabbisogno energetico delle isole da coprire attraverso la produzione da fonti rinnovabili;

b) gli obiettivi temporali per il processo di graduale sviluppo della produzione da fonti rinnovabili;

c) le modalità di sostegno degli investimenti necessari al perseguimento dei suddetti obiettivi.

Le disposizioni del presente decreto si applicano sul territorio delle isole minori elencate in allegato 1.

Art. 2.

Obiettivi di sviluppo di fonti energetiche rinnovabili al 2020 e al 2030

1. In ciascuna delle isole indicate in allegato 1 sono stabiliti i seguenti obiettivi minimi di sviluppo dell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili da raggiungere al 31 dicembre 2020:

a) installazione, presso utenze domestiche e non domestiche, di sistemi con pannelli solari termici per la copertura dei consumi di acqua calda o per il solar cooling pari, per ciascuna isola, ai valori indicati in allegato 1. Concorre a tale obiettivo l'installazione, esclusivamente in sostituzione di scaldaacqua elettrici, di pompe di calore dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria (di seguito anche: pompe di calore); a tali fini, si assume che ogni kW di potenza elettrica della pompa di calore equivale all'installazione di 2 metri quadri di solare termico;

b) installazione di impianti di produzione di energia elettrica collegati alla rete elettrica, alimentati da fonti rinnovabili disponibili localmente, per una potenza nominale complessiva pari, per ciascuna isola, ai valori indicati in allegato 1; detti impianti possono essere asserviti a specifiche utenze, ivi inclusa la ricarica di veicoli elettrici, con immissione parziale nella rete elettrica, ovvero immettere nella rete tutta l'energia elettrica prodotta.

2. Concorrono al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1:

a) gli impianti di produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili in esercizio alla data di entrata in vigore del primo dei provvedimenti di cui all'art. 4, comma 1;

b) i nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, compresi i potenziamenti, i sistemi con pannelli solari termici e le pompe di calore, entrati in esercizio successivamente alla data di entrata in vigore del primo dei provvedimenti di cui all'art. 4, comma 1;

c) gli interventi realizzati ai fini del rispetto dell'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, stabilito dall'art. 11 del decreto legislativo n. 28 del 2011; per tali interventi non spettano incentivi, comunque denominati, o remunerazioni sull'energia prodotta e le disposizioni del presente decreto si applicano limitatamente allo scambio sul posto, ove applicabile, come precisato all'art. 4, comma 2;

d) gli interventi di riattivazione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, rimessi in esercizio successivamente alla data di entrata in vigore del primo dei provvedimenti di cui all'art. 4, comma 1.

3. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1, gli interventi possono essere eseguiti dalle società elettriche indicate in allegato 1 (di seguito gestori) o da soggetti terzi.

4. Con successivi decreti sono stabiliti gli ulteriori obiettivi per il periodo 2021-25 e per il periodo 2026-30 e definite le relative modalità di raggiungimento, compresi i progetti integrati innovativi. Laddove necessario in relazione alle realizzazioni già conseguite e alle esigenze di sicurezza ed efficienza dei sistemi, i provvedimenti individuano requisiti o limiti massimi per lo sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in ciascuno periodo, tenendo conto delle condizioni di producibilità e di carico lungo tutto il corso dell'anno, delle tipologie e del numero di impianti a fonti rinnovabili in esercizio, e di quanto disposto all'art. 5.

5. Le disposizioni in materia di requisiti degli impianti di cui all'art. 3, di utilizzazione dell'energia e remunerazione interventi di cui all'art. 4, comma 1, e cumulabilità degli incentivi di cui all'art. 7, si applicano agli interventi di cui al comma 2, lettera *b)*.

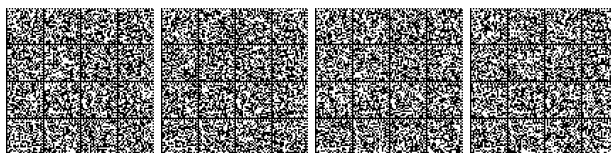
6. Le disposizioni in materia di utilizzazione dell'energia e remunerazione interventi di cui all'art. 4, comma 1, e cumulabilità degli incentivi di cui all'art. 7, si applicano agli interventi di cui al comma 2, lettera *d)*, qualora la riattivazione sia eseguita su impianti non funzionanti da almeno due anni compiuti alla data di entrata in vigore del presente decreto.

7. Per i progetti pilota di cui all'art. 5 resta fermo quanto previsto all'art. 7, comma 2.

Art. 3.

Requisiti degli impianti e controlli

1. Gli impianti devono essere costruiti ed eserciti nel rispetto dei requisiti richiamati in allegato 2.

2. Il Gse, a partire dai dati ricevuti ai sensi del comma 3, effettua controlli sugli impianti realizzati per le finalità di cui al presente decreto, al fine di verificare il rispetto dei requisiti e il diritto alle previste remunerazioni, nonché per una corretta imputazione degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti all'art. 2. I controlli sono svolti con le modalità previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2014, per quanto applicabili, e da ulteriori specifiche disposizioni in materia di controlli, e attengono anche a quanto

previsto all'art. 2, comma 1, lettera *a)*. Per tali finalità, il Gse pubblica le specifiche procedure che utilizzerà per lo svolgimento dei controlli. Gli esiti dei controlli sono comunicati dal Gse a Csea, autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e Ministero dello sviluppo economico e comuni interessati. Qualora il Gse riscontri violazioni ai sensi dell'art. 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2014 propone, per il tramite dell'autorità, l'applicazione di quanto previsto al medesimo art. 11.

3. Anche per le finalità di cui al comma 2, entro 30 giorni dall'entrata in esercizio di ciascun impianto di produzione elettrica per il quale viene avanzata richiesta di accesso alle previste remunerazioni, i gestori trasmettono al Gse i dati dell'impianto dichiarati dal produttore, secondo modalità stabilite nelle procedure di cui al comma 2.

4. Su richiesta degli interessati ed entro 90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, il Gse qualifica i progetti di impianti di potenza superiore a 50 kW elettrici, muniti del pertinente titolo autorizzativo, non ancora in esercizio. La qualifica ha lo scopo di verificare l'idoneità dell'impianto all'ottenimento della remunerazione di cui all'art. 4, fermo restando che l'effettivo diritto alla stessa remunerazione è subordinato al rispetto di requisiti e condizioni di cui al presente decreto, dei provvedimenti di cui all'art. 4, comma 1, e delle procedure di cui al comma 1. Per tali finalità, il Gse predispone e pubblica sul proprio sito web apposita procedura di qualifica.

Art. 4.

Utilizzazione dell'energia e remunerazione degli interventi

1. L'energia prodotta dai sistemi con pannelli solari termici e da impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili ha diritto a una remunerazione le cui modalità di erogazione, periodo di diritto ed entità, anche differenziata per ciascuna isola e tipologia di intervento, sono determinati con provvedimenti dell'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico sulla base dei seguenti criteri:

a) energia da pannelli solari termici utilizzata per la copertura dei consumi di acqua calda e per il solar cooling: per ogni metro quadrato in esercizio, la remunerazione è riconosciuta al titolare dell'impianto dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, ed è commisurata al costo del combustibile risparmiato per il minor consumo di energia elettrica efficientemente prodotta. A tale fine, si assume che ogni metro quadrato di pannello generi energia termica pari a 600 kWh/anno, corrispondenti a pari risparmio di energia elettrica;

b) energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili immessa in parte o totalmente nella rete: per ogni kWh di produzione netta la remunerazione, comprensiva del valore dell'energia per le sole produzioni realizzate da soggetti diversi dai gestori, è riconosciuta dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, ed è commisurata al costo del combustibile risparmiato per il minor consumo di energia elettrica efficientemente prodotta;

c) energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili e autoconsumata: per ogni kWh prodotto e autoconsumato è riconosciuta, dalla data di entrata in esercizio dell'impianto, una remunerazione, aggiuntiva al valore dell'energia autoconsumata, che tiene conto delle remunerazioni di cui alla lettera *b)*;

d) per i casi di cui alle lettere *a)* e *b)* viene definito un valore minimo della remunerazione, comunque riconosciuto a prescindere dal costo del combustibile risparmiato per il minor consumo di energia elettrica efficientemente prodotta, nonché un valore massimo prescindente dal medesimo costo del combustibile risparmiato. Tali valori minimo e massimo possono essere differenziati per fonte e/o tecnologia;

e) la remunerazione è definita in modo da consentire la programmazione economica degli investimenti;

f) in tutti i casi di cui alle lettere precedenti, la remunerazione risponde a obiettivi di efficiente uso delle risorse;

g) per le pompe di calore, la remunerazione è erogata in un'unica soluzione, ed è pari al 50% della spesa sostenuta per l'acquisto, nel limite massimo di € 500 per prodotti con capacità inferiore o uguale a 150 litri e di € 850 per prodotti con capacità superiore ai 150 litri.

2. Con i medesimi provvedimenti di cui al comma 1, l'autorità disciplina ogni altro aspetto necessario per il funzionamento dei meccanismi previsti dal presente decreto, e in particolare:

a) il valore del combustibile risparmiato per la generazione elettrica efficiente evitata e l'eventuale riconoscimento dei contributi di cui agli art. 5 e 6, nell'ambito dei provvedimenti di cui all'art. 28 del decreto-legge 91/2014;

b) ove occorra, le caratteristiche dei sistemi di misura dell'energia elettrica e le caratteristiche dei sistemi di interfaccia con la rete ai fini della prestazione dei servizi e delle protezioni necessarie per assicurare la sicurezza e la continuità del servizio elettrico;

c) salve le esigenze di sicurezza del sistema elettrico isolano, le modalità con le quali il gestore, con riferimento agli impianti realizzati da terzi, provvede al collegamento alla rete e al ritiro dell'energia prodotta, e, in tutti i casi, assicura l'utilizzazione prioritaria dell'energia elettrica da fonti rinnovabili immessa in rete, anche ricorrendo all'integrazione di sistemi di accumulo, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza;

d) le modalità di erogazione del servizio di scambio sul posto per gli impianti a fonti rinnovabili realizzati ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 28 del 2011, mediante lo scambio fisico tra il produttore e il gestore, compensabile su base triennale;

e) con riferimento agli impianti entrati in esercizio prima della data di entrata in vigore del provvedimento stesso, l'aggiornamento del ritiro dedicato nonché, coerentemente con la lettera *d)*, dello scambio sul posto, prevedendone la gestione a cura del gestore e la conseguente risoluzione delle convenzioni in essere con il Gse;

f) la remunerazione dei gestori conseguente allo svolgimento delle attività da essi svolte per le finalità di cui al presente decreto.

3. Il primo dei provvedimenti di cui al comma 1 è emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. Nel caso in cui un'isola di cui all'allegato 1 venga interconnessa alla rete elettrica nazionale, la remunerazione di cui al presente decreto viene riconosciuta limitatamente agli impianti che entrano in esercizio entro due anni dalla data dell'interconnessione, comunicata da Terna all'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

5. Restano ferme le disposizioni tributarie in materia di accisa sull'energia elettrica.

Art. 5.

Promozione dell'ammodernamento delle reti elettriche isolane

1. Ai fini di quanto previsto all'art. 2, comma 4, nonché per favorire la penetrazione delle fonti rinnovabili anche nelle isole minori con lavori di interconnessione in corso alla data del presente decreto, entro il 31 dicembre 2017 ciascun gestore dei sistemi elettrici delle predette isole, previa ricognizione della situazione attuale in termini di domanda e offerta di energia elettrica e termica, nonché di previsioni fino al 2030, presenta al Ministero dello sviluppo economico, all'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e alla regione e ai comuni interessati un programma tecnico ed economico con il quale:

a) sono definiti gli interventi di ammodernamento e rafforzamento della rete elettrica isolana, funzionali all'installazione di una potenza elettrica da fonti rinnovabili pari ad almeno tre volte i valori degli obiettivi indicati nello stesso allegato 1, anche mediante ricorso a sistemi di accumulo dell'energia elettrica;

b) sono valutate le ipotesi di sviluppo della generazione, compresa la conversione a fonti rinnovabili, anche parziale, degli esistenti impianti di produzione elettrica a fonti convenzionale;

c) sono presentate ipotesi di copertura dei costi di realizzazione del programma a valere su programmi di sostegno nazionali e regionali, anche cofinanziati dalla Commissione europea, e, in via complementare, sulla componente tariffaria UC4.

2. Entro il 31 dicembre 2018, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, anche avvalendosi di RSE, provvede alla verifica della congruità tecnica ed economica dei programmi, dandone comunicazione ai singoli gestori e alle Autorità nazionali di gestione dei programmi di sostegno, indicate dai gestori, di cui al comma 1, lettera *c)*. I soggetti destinatari del programma di cui al comma 1 possono, entro il 30 giugno 2018, trasmettere alla predetta Autorità le proprie osservazioni.

Art. 6.

Progetti integrati innovativi

1. Fermo restando quanto previsto all'art. 5, anche allo scopo di definire modelli di intervento per gli obiettivi di cui all'art. 2, comma 4, nelle isole di cui all'allegato 1 è promossa la realizzazione di due progetti integrati, che possono includere anche impianti a fonti rinnovabili offshore, compresa la fonte oceanica, e solare termico, che, nel rispetto delle condizioni di sicurezza e continuità della fornitura, consentano, entro il 31 dicembre 2020, di ridurre la produzione elettrica annua convenzionale di cui in allegato 1 almeno dei seguenti valori;

a) il 50% per le isole con produzione annua convenzionale fino a 3000 MWh;

b) il 40% per le isole con produzione elettrica annua convenzionale superiore a 3000 MWh e fino a 4000 MWh;

c) il 30% per le isole con produzione elettrica annua convenzionale superiore a 4000 e fino a 5000 MWh;

d) il 20% per le isole con produzione elettrica annua convenzionale superiore a 5000 MWh.

2. Fatto salvo il comma 8, sono titolati alla presentazione dei progetti di cui al comma 1 i soggetti gestori del servizio elettrico nelle isole minori non interconnesse di cui all'allegato 1, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici, ivi inclusi i comuni interessati, e privati.

3. Entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente decreto, il Ministero dello sviluppo economico, avvalendosi di RSE e sentita l'Autorità, stabilisce i requisiti minimi dei progetti, le relative modalità di selezione, di realizzazione e di monitoraggio delle prestazioni, nonché le spese ammissibili e le modalità di consuntivazione, sulla base dei seguenti criteri:

a) incremento della percentuale di riduzione della produzione elettrica annua convenzionale rispetto ai valori indicati al comma 1, mediante impiego di fonti rinnovabili e interventi di efficienza energetica;

b) grado di innovazione del progetto dimostrativo, con particolare riferimento ai sistemi di integrazione delle fonti rinnovabili tramite l'impiego efficiente di sistemi di accumulo, sviluppo di trasporto elettrico, integrazione del sistema elettrico con il sistema idrico isolano e con la domanda modulabile presente sull'isola e ammodernamento della rete secondo i concetti degli smart distribution system;

c) costo specifico del progetto in rapporto al grado di riduzione della produzione elettrica annua di energia elettrica da fonti convenzionali;

d) minor contributo in conto capitale richiesto, di cui al comma 5;

e) replicabilità su altri sistemi isolani;

f) stato di maturità del progetto in termini di procedimenti autorizzativi e di condivisione del progetto da parte dell'amministrazione locale, attestata da accordi con l'amministrazione approvati con delibera del Consiglio comunale;

g) minore impatto ambientale, mediante installazione degli impianti in aree da riqualificare o già destinate ad attività produttive;

h) minori tempi di realizzazione.

4. Il Ministero dello sviluppo economico, avvalendosi di RSE e sentita l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, la regione e i comuni interessati, provvede alla selezione dei progetti pilota di cui al comma 1 verificando i requisiti di cui al comma 3. Può essere valutata

l'ammissione anche di ulteriori progetti pilota in isole diverse da quelle su cui insistono i primi due progetti selezionati, ove ciò non comporti aggravi tariffari aggiuntivi rispetto a quanto previsto al comma 5.

5. Per la realizzazione dei progetti dimostrativi di cui al comma 1 è concesso un contributo in conto capitale, a valere sulla componente UC4 delle tariffe elettriche, limitatamente alle spese connesse ai componenti, sistemi e interventi esplicitamente citati alla lettera *b)* del comma 3, nel limite massimo del 60% della spesa ammissibile consuntivata e nei limiti di uno stanziamento complessivo di 10 milioni di euro, a fronte di una completa rendicontazione delle modalità di impiego dei sistemi realizzati e dei loro effetti, anche ai fini di disseminazione dei risultati.

6. Restano fermi, per le isole sulle quali si procede alla realizzazione dei progetti integrati innovativi, gli obiettivi di cui all'art. 2.

7. RSE fornisce annualmente al Gse le informazioni sulle attività e i risultati conseguiti ai sensi del presente articolo, utili per l'integrazione nella relazione di cui all'art. 8, comma 3.

8. I contributi di cui al presente articolo sono concessi prioritariamente ai progetti riguardanti isole, di cui all'allegato 1, per le quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, non sono in corso lavori di interconnessione alla rete elettrica nazionale.

Art. 7.

Cumulabilità degli incentivi

1. La remunerazione di cui all'art. 4 non è cumulabile con altri incentivi nazionali in conto energia. Resta fermo il diritto di accesso agli incentivi nazionali e locali per l'efficienza energetica di cui al decreto interministeriale 16 febbraio 2016 recante l'aggiornamento delle discipline per l'innovazione dei piccoli interventi di incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili cui al decreto ministeriale 28 dicembre 2012 (c.d. Conto termico), fatta eccezione per gli incentivi al solare termico e alle pompe di calore dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria, che sono alternativi alla remunerazione di cui al presente decreto.

2. I contributi in conto capitale per i progetti integrati innovativi di cui all'art. 6 sono cumulabili con finanziamenti derivanti da fondi e progetti europei e con altri contributi gestiti dalle regioni o dai comuni, nel rispetto dei criteri inerenti le spese ammissibili e le modalità di consuntivazione di cui al comma 3 dello stesso art. 6, purché il totale dei contributi non superi l'80% della spesa ammissibile consuntivata.

Art. 8.

Disposizioni varie

1. Per l'insieme delle isole indicate in allegato 1, il Ministero dello sviluppo economico, sentita Terna in merito alle prospettive di realizzazione, a costi sostenibili, di opere di interconnessione della rete elettrica delle isole minori con la rete di trasmissione nazionale, provvede a richiedere alla Commissione europea la deroga di cui all'art. 44 della direttiva 2009/72/CE fino al 2021, evidenziando il contributo atteso che, ai sensi del presente decreto, i gestori forniscono ai fini degli obiettivi comunitari su clima ed energia. Per gli anni successivi al 2021, il Ministero valuta se richiedere l'aggiornamento della deroga sulla base delle opere di interconnessione approvate nel Piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale predisposto da Terna, nonché sulla base dei piani di sviluppo delle reti di distribuzione, e tenuto conto del rapporto di cui al comma 3.

2. Entro il 31 marzo di ogni anno a decorrere dal 2018, i gestori trasmettono al Gse e ai comuni interessati una relazione con descrizione qualitativa e quantitativa degli interventi eseguiti o in fase di realizzazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, ivi inclusi quelli di cui al comma 2, lettere *b)* e *c)*, dei quali, in ragione delle loro funzioni, sono a conoscenza.

3. Sulla base delle relazioni di cui al comma 2, nonché delle informazione di cui all'art. 6, comma 7, e di ogni altro dato nella propria disponibilità, il Gse trasmette al Ministero dello sviluppo economico, all'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, alla regione e ai comuni interessati un rapporto sullo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi.

4. Le risorse per l'applicazione degli articoli 4 e 6 trovano copertura sulla componente tariffaria UC4 secondo modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico.

5. Ai sensi dell'art. 7-*bis*, comma 5, del decreto legislativo n. 28 del 2011, l'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi non è subordinata all'acquisizione di atti amministrativi di assenso, comunque denominati, qualora gli edifici in questione non ricadono tra quelli indicati all'art. 136, comma 1, lettere *b)* e *c)*, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. In tali casi, è sufficiente trasmettere al comune la comunicazione di inizio lavori, se prevista dal regolamento urbanistico dello stesso comune. Si applicano altresì i commi 3, 4 e 5 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 115 del 2008.

Art. 9.

Entrata in vigore

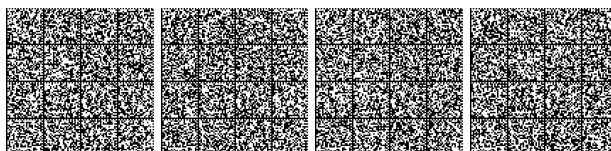
1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 febbraio 2017

Il Ministro: CALENDA

Registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 2017
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 267

ALLEGATO *1*

A	B	C	D	E
Isola	**Obiettivo potenza FER kW elettrici (Art. 2, comma 1, lettera b))**	**Obiettivo superficie solare termico m2 (Art. 2, comma 1, lettera a))**	**Prod annua convenzionale MWh elettrici (Art. 6, comma 1)**	**Società elettriche**
Capraia	180	250	2.760	ENEL Produzione
Giglio	700	780	10.300	SIE Società Impianti Elettrici
Ponza	720	870	11.500	SEP Soc. Elettrica Ponzese
Ventotene	170	200	2.700	ENEL Produzione
Tremiti	240	290	3.920	Germano Industrie Elettriche
Favignana	900	1070	15.470	SEA Soc. Elettrica Favignana
Levanzo	40	40	600	I.C.EL.
Marettimo	120	150	2.040	S.EL.I.S. Marettimo
Pantelleria	2.720	3130	44.170	S.MED.E. Pantelleria
Ustica	280	370	4.870	Imp. Elettrica D'Anna Bonaccorsi
Alicudi	20	20	400	ENEL Produzione
Filicudi	80	90	1.400	ENEL Produzione
Lipari	2.110	2520	34.800	SEL SNC Lipari
Panarea	130	200	3.140	ENEL Produzione
Salina	580	570	9.160	ENEL Produzione
Stromboli	220	250	3.870	ENEL Produzione
Vulcano	300	470	7.280	ENEL Produzione
Lampedusa	2.140	2370	37.660	S.EL.I.S. Lampedusa
Linosa	170	210	2.800	S.EL.I.S. Linosa
Capri	1000	4850	66.600	SIPPIC S.p.A. in gestione temporanea e straordinaria ai sensi dell'articolo 32 del DL 90/2014, convertito dalla legge 114/2014

ALLEGATO *2* - Requisiti degli impianti

A. Impianti di produzione elettrica

Per le specifiche definizioni di fonti, impianti, requisiti e caratteristiche degli impianti, nonché di ogni altro elemento funzionale all'attuazione del presente decreto, si assumono a riferimento le pertinenti disposizioni del decreto ministeriale 23 giugno 2016 e del decreto ministeriale 5 luglio 2012, nei limiti e con le modalità precisate dall'autorità.

Si applicano inoltre le disposizioni adottate dall'Autorità in attuazione dell'art. 25 del decreto ministeriale 6 luglio 2012, eventualmente aggiornate dalla stessa Autorità con specifico riferimento alle isole minori non interconnesse.

Si applicano altresì le disposizioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico in attuazione dell'art. 11 del decreto ministeriale 5 luglio 2012, eventualmente aggiornate dalla stessa autorità con specifico riferimento alle isole minori non interconnesse.

Gli impianti fotovoltaici possono essere muniti di sistemi di accumulo, nel rispetto delle condizioni definite dall'autorità con deliberazione 574/2014/R/EEL, eventualmente aggiornate dalla stessa Autorità con specifico riferimento alle isole minori non interconnesse.

In tutti i casi, la remunerazione e i contributi di cui al presente decreto possono essere riconosciuti solo per interventi muniti del pertinente titolo abilitativo per la costruzione e l'esercizio dell'impianto (art. da 5 a 7-*bis* del decreto legislativo 28/2011).

Ai fini dell'accesso alla remunerazione, sono ammessi gli impianti di potenza non inferiore a 0,5 kW.

B. sistemi per la produzione di energia termica e il solar cooling

Per impianti solari termici e di solar cooling, l'accesso agli incentivi di cui al presente decreto è consentito se i componenti sono nuovi e se:

a) i collettori solari sono in possesso della certificazione Solar Keymark;

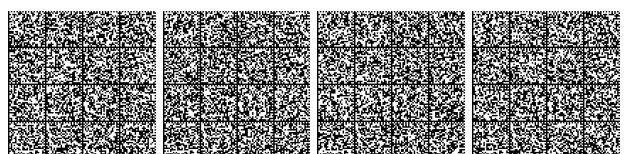
a-*bis*) in alternativa, per gli impianti solari termici prefabbricati del tipo factory made, la certificazione di cui al punto *a)* relativa al solo collettore può essere sostituita dalla certificazione Solar Keymark relativa al sistema;

b) i collettori solari e i bollitori impiegati sono garantiti per almeno cinque anni;

c) gli accessori e i componenti elettrici ed elettronici sono garantiti almeno due anni;

d) l'installazione dell'impianto è stata eseguita in conformità ai manuali di installazione dei principali componenti, come risultante da dichiarazione dell'installatore.

Per le pompe di calore installate esclusivamente in sostituzione di scaldaacqua elettrici e dedicate alla sola produzione di acqua calda sanitaria è richiesto un COP ≥ 2,6 misurato secondo la norma EN 16147 e successivo recepimento da parte degli organismi nazionali di normazione.

17A03304

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINA 28 aprile 2017.

Inserimento di una indicazione terapeutica del medicinale per uso umano «Bevacizumab - Avastin» nell'elenco *ex lege* n. 648/1996 - parziale modifica alla determina n. 79/2015 e sostituzione della stessa. (Determina n. DG 799/2017).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2003, n. 326 che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA);

Visto il decreto 20 settembre 2004 n. 245 del Ministro della salute, di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e delle finanze, recante norme sull'organizzazione e il funzionamento dell'AIFA, e successive modificazioni;

Visti il regolamento di organizzazione, del funzionamento e dell'ordinamento del personale e la nuova dotazione organica, definitivamente adottati dal Consiglio di amministrazione dell'AIFA, rispettivamente, con deliberazione 8 aprile 2016, n. 12, e con deliberazione 3 febbraio 2016, n. 6, approvate ai sensi dell'art. 22 del decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro della funzione pubblica e il Ministro dell'economia e delle finanze, della cui pubblicazione sul proprio sito istituzionale è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 140 del 17 giugno 2016;

Visto il decreto del Ministro della salute del 17 novembre 2016, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/2011 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 18 novembre 2016, al n. 1347, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Mario Melazzini;

Visto il decreto del Ministro della salute del 31 gennaio 2017, vistato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123 dall'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della salute in data 6 febbraio 2017, al n. 141, con cui il prof. Mario Melazzini è stato confermato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco, ai sensi dell'art. 2, comma 160, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto il decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 4-*bis*, del decreto-legge n. 536/1996, convertito nella legge n. 648/1996 sopra citato, inserito dall'art. 3, comma 2, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 36, convertito in legge 16 maggio 2014, n. 79, che ha previsto la possibilità di inserimento nell'elenco di cui alla legge n. 648/1996, con erogazione a carico del Servizio sanitario nazionale, di medicinali utilizzabili per una indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata, anche in caso di alternativa terapeutica già autorizzata, purché tale indicazione sia nota e conforme a ricerche condotte nell'ambito della comunità medico-scientifica, nazionale e internazionale, secondo parametri di economicità e appropriatezza;

Vista la determinazione AIFA del 23 maggio 2007, recante «Inserimento del medicinale bevacizumab (Avastin) nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 ottobre 1996, n. 536, convertito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 648, nel trattamento delle maculopatie essudative e del glaucoma neovascolare», come modificata dalle determinazioni AIFA del 4 marzo 2009 e del 28 ottobre 2010;

Vista la determinazione AIFA del 18 ottobre 2012, recante «Esclusione del medicinale Bevacizumab (Avastin) dall'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 648», con cui è stata abrogata la determinazione AIFA del 28 ottobre 2010;

Visto il parere del Consiglio superiore di sanità, sezione V, reso nella seduta del 15 aprile 2014;

Viste le richieste delle Regioni Veneto ed Emilia Romagna finalizzate all'inserimento nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale del farmaco «Bevacizumab (Avastin)» per l'indicazione terapeutica «degenerazione maculare correlata all'età» (AMD);

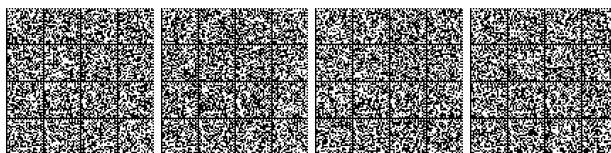
Visto il parere favorevole a tale inserimento nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, reso dalla commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) dell'AIFA nella seduta del 9 e 10 giugno 2014, di cui allo stralcio di verbale del 19 giugno 2014;

Ritenuto pertanto, necessario ed urgente inserire, ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 4-*bis* del decreto-legge n. 536/1996, convertito nella legge n. 648/1996, il medicinale Bevacizumab (Avastin) nell'elenco dei medicinali erogabili a totale carico del Servizio sanitario nazionale, per l'indicazione terapeutica «degenerazione maculare correlata all'età» (AMD);

Vista la determina n. 622 DG/2014 del 23 giugno 2014 (*Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 2014), recante inserimento di una indicazione terapeutica del medicinale Bevacizumab - Avastin nell'elenco *ex lege* n. 648/1996;

Vista la segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 287/1990, in data 13 gennaio 2015 prot.0011091, finalizzata all'inserimento di centri di alta specializzazione anche di natura privata per il trattamento con il farmaco Bevacizumab (Avastin);

Visto il parere favorevole a tale ampliamento, reso dalla Commissione Consultiva Tecnico Scientifica (CTS) dell'AIFA nella seduta del 19-20-21 gennaio 2015.

Vista la determina AIFA n. 79/2015 del 30 gennaio 2015 recante «Inserimento di una indicazione terapeutica del medicinale per uso umano «Bevacizumab - Avastin» nell'elenco *ex lege* n. 648/1996 - parziale modifica alla determina n. 622 DG/2014 del 23 giugno 2014 e sostituzione della stessa» con cui si è stabilito di estendere che

la somministrazione di Bevacizumab per uso intravitreale ai Centri ospedalieri ad alta specializzazione, anche di natura privata, individuati dalle regioni;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato, sezione III, n. 24/2017, pubblicata il 9 gennaio 2017, con cui il collegio, accogliendo il ricorso avverso la sentenza del Tribunale amministrativo regionale Lazio, sezione terza quater n. 11656/2015, ha ammesso che il riconfezionamento del medicinale Bevacizumab - Avastin per il suo uso nel trattamento della degenerazione maculare correlata all'età (AMD) ai sensi del decreto-legge n. 536/1996, convertito nella legge n. 648/1996, possa avvenire anche ad opera delle farmacie aperte al pubblico.

Determina:

Art. 1.

Inserimento del medicinale Bevacizumab-Avastin nell'elenco ex lege *n. 648/1996*

1. Il medicinale BEVACIZUMAB - AVASTIN è inserito nell'elenco istituito ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 4-*bis*, del decreto-legge n. 536/1996, convertito nella legge n. 648/1996, per l'indicazione terapeutica «degenerazione maculare correlata all'età» (AMD).

Art. 2.

Condizioni per l'erogazione del medicinale Bevacizumab - Avastin nell'elenco ex lege *n. 648/1996*

1. L'erogazione del medicinale Bevacizumab (Avastin) deve essere effettuata secondo le seguenti condizioni, finalizzate alla tutela del paziente nell'uso del suddetto farmaco per un'indicazione non registrata:

a) allo scopo di garantirne la sterilità, il confezionamento in monodose del farmaco Bevacizumab per l'uso intravitreale dovrà essere effettuato esclusivamente da parte di farmacie ospedaliere o di farmacie aperte al pubblico che siano in possesso dei necessari requisiti, nel rispetto delle norme di buona preparazione della farmacopea italiana - XII edizione, secondo le indicazioni specificate nell'allegato tecnico, che forma parte integrante della presente determinazione, a garanzia della sterilità e della sicurezza del medicinale;

b) l'approvvigionamento e la relativa somministrazione di Bevacizumab per uso intravitreale dovranno essere riservati esclusivamente a centri ospedalieri ad alta specializzazione individuati dalle regioni, nel rispetto del regime di fornitura dello stesso;

c) la somministrazione del farmaco potrà avvenire solo previa sottoscrizione da parte del paziente del consenso informato che contenga le motivazioni scientifiche accompagnate da adeguate informazioni sull'esistenza di alternative terapeutiche approvate seppur ad un costo più elevato a carico del servizio sanitario nazionale;

d) attivazione di un registro di monitoraggio al quale sia allegata la scheda di segnalazione delle reazioni avverse.

Art. 3.

Modalità di prescrizione

1. La prescrizione del farmaco, a carico del Servizio sanitario nazionale, da parte dei centri utilizzatori deve essere effettuata per singolo paziente mediante la compilazione della scheda di prescrizione informatizzata, secondo le indicazioni sul sito https://www.agenziafarmaco.gov.it/registri/ che costituiscono parte integrante della presente determinazione.

Art. 4.

Rivalutazione delle condizioni

1. L'AIFA si riserva di assumere ogni diversa valutazione e ogni più opportuna determinazione a tutela della sicurezza dei pazienti, in applicazione dell'art. 1, comma 4-*bis*, del decreto-legge n. 536/1996, convertito nella legge n. 648/1996, a seguito dell'analisi dei dati raccolti attraverso il suddetto monitoraggio o di ogni ulteriore evidenza scientifica che dovesse rendersi disponibile.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 aprile 2017

Il direttore generale: MELAZZINI

Allegato tecnico

Bevacizumab è un anticorpo monoclonale umanizzato prodotto mediante la tecnica del DNA ricombinante in cellule ovariche di criceto cinese.

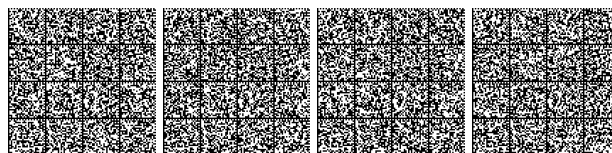
Bevacizumab è commercializzato, in Italia, in flaconcini da 100 mg e 400 mg, classificati in regime di fornitura, così come da art. 92 del decreto legislativo n. 219/96, OSP «medicinali utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in strutture ad esso assimilabili», per tale motivo si richiamano le disposizioni previste al comma 4 del citato art. 92, in base alle quali i medicinali disciplinati da questo articolo sono forniti dai produttori e dai grossisti direttamente alle strutture autorizzate a impiegarli o agli enti da cui queste dipendono.

Ne consegue che, per le caratteristiche farmacologiche, o per innovatività, per modalità di somministrazione o per altri motivi di tutela della salute pubblica, non può essere utilizzato in condizioni di sufficiente sicurezza al di fuori di «Centri ospedalieri ad alta specializzazione individuati dalle Regioni»;

Bevacizumab non è autorizzato per l'uso intravitreale che deve considerarsi off label;

Bevacizumab per uso intravitreale costituisce una preparazione magistrale sterile, destinata ad un singolo paziente la cui prescrizione e il successivo allestimento devono essere effettuati in conformità a quanto previsto all'art. 5 del decreto-legge n. 23/98, convertito nella legge n. 94/98 (c.d. legge Di Bella);

Bevacizumab per uso intravitreale potrà essere prescritto e somministrato solo previa sottoscrizione da parte del paziente del consenso informato che contenga le motivazioni scientifiche accompagnate da adeguate informazioni sull'esistenza di alternative terapeutiche approvate seppur ad un costo più elevato a carico del Servizio sanitario nazionale;

Il frazionamento e confezionamento di Bevacizumab per uso intravitreale potrà essere effettuato solo da parte di farmacie che operano nel rispetto delle norme di buona preparazione (in seguito *NBP)* come previste dalla farmacopea italiana XII edizione, a garanzia della sterilità e della sicurezza del medicinale;

L'allestimento di Bevacizumab IVT, in quanto preparazione magistrale deve essere effettuato su prescrizione medica, per il singolo paziente, sotto la responsabilità del farmacista, nel rispetto delle norme di buona preparazione dei medicinali (NBP) come da FU Italiana XII ed.

Le farmacie ubicate all'esterno dei centri ospedalieri ad alta specializzazione individuati dalla regioni e che operano nel rispetto dei requisiti previsti dalle NBP, potranno allestire le dosi di Bevacizumab intravitreale, previo accordo sottoscritto con il centro, presso cui il paziente potrà essere trattato.

Tale accordo dovrà descrivere, al fine di garantire la tracciabilità e la sicurezza del prodotto allestito, le modalità di:

acquisto dei flaconcini di Bevacizumab da parte del centro ospedaliero ad alta specializzazione e consegna alla farmacia aperta al pubblico;

conservazione dei flaconi di Bevacizumab nella farmacia aperta al pubblico;

invio delle ricette nominative per l'allestimento estemporaneo di Bevacizumab per uso intravitrale;

allestimento delle siringhe di Bevacizumab per uso intravitreale sulla base delle indicazioni previste nelle prescrizioni e loro conservazione in attesa di consegna al centro ospedaliero ad alta specializzazione;

trasporto e consegna delle siringhe di bevacizumab per uso intravitreale dalla farmacia che ha allestito la preparazione al centro ospedaliero ad alta specializzazione individuato dalla regione presso cui il paziente potrà essere trattato.

Restano in capo ai referenti del centro ospedaliero ad alta specializzazione le attività connesse alla compilazione del registro di monitoraggio AIFA.

AIFA infine sollecita gli operatori sanitari coinvolti ed i pazienti ad una attenta valutazione dei potenziali effetti avversi dell'uso intravitreale dei farmaci, partecipando alla valutazione della loro sicurezza con attente segnalazioni di reazioni avverse.

17A03233

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Valsartan e Idroclorotiazide EG».

Estratto determina n. 785/2017 del 24 aprile 2017

Medicinale: VALSARTAN E IDROCLOROTIAZIDE EG.

Titolare A.I.C.: EG S.p.a., via Pavia 6, 20136 Milano.

Confezioni:

«80 mg/12.5 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister pvc/pvdc/al - A.I.C. n. 040589436 (in base 10) 16QQ3W (in base 32);

«160 mg/12.5 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister pvc/pvdc/al - A.I.C. n. 040589448 (in base 10) 16QQ48 (in base 32);

«160 mg/25 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister pvc/pvdc/al - A.I.C. n. 040589451 (in base 10) 16QQ4C (in base 32);

«320 mg/12.5 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister pvc/pvdc/al - A.I.C. n. 040589463 (in base 10) 16QQ4R (in base 32);

«320 mg/25 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in blister pvc/pvdc/al - A.I.C. n. 040589475 (in base 10) 16QQ53 (in base 32).

Forma farmaceutica: compresse rivestite con film.

Composizione: ogni compressa contiene:

principio attivo: valsartan e idroclorotiazide.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Le confezioni di cui all'art. 1 risultano collocate, in virtù dell'art. 12, comma 5, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nell'apposita sezione, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Valsartan e Idroclorotiazide EG» è la seguente: medicinali soggetti a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con gli stampati, così come precedentemente autorizzati da questa amministrazione, con le sole modifiche necessarie per l'adeguamento alla presente determinazione.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14 comma 2 del decreto legislativo n. 219/2006 che impone di non includere negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03228

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gabesato Mesilato Biofer».

Con la determinazione n. aRM - 57/2017 - 812 del 13 aprile 2017 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della Biofer S.P.A., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: GABESATO MESILATO BIOFER.

Confezione A.I.C. n. 043721012.

Descrizione: «100 mg/5 ml polvere e solvente per soluzione per infusione» 1 flaconcino polvere in vetro + 1 fiala solvente in vetro da 5 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

17A03234

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Neoprex».

Con la determinazione n. aRM - 58/2017 - 1144 del 13 aprile 2017 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della SIGMA-TAU Industrie armaceutiche riunite SPA, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: NEOPREX.

Confezione A.I.C. n. 033332014.

Descrizione: 14 compresse.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

17A03235

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Trizadol».

Con la determinazione n. aRM - 59/2017 - 1619 del 13 aprile 2017 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Addenda Pharma S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: TRIZADOL;

Confezioni:

A.I.C. n. 034131019; descrizione: «5 mg compresse» 3 compresse;

A.I.C. n. 034131021; descrizione: «5 mg compresse» 6 compresse;

A.I.C. n. 034131033; descrizione: «5 mg compresse» 12 compresse;

A.I.C. n. 034131045; descrizione: «10 mg compresse» 3 compresse;

A.I.C. n. 034131058; descrizione: «10 mg compresse» 6 compresse;

A.I.C. n. 034131060; descrizione: «10 mg compresse» 12 compresse;

A.I.C. n. 034131072; descrizione: «5 mg liofilizzato orale» 3 liofilizzati orali;

A.I.C. n. 034131084; descrizione: «5 mg liofilizzato orale» 6 liofilizzati orali;

A.I.C. n. 034131096; descrizione: «5 mg liofilzzato orale» 12 liofilizzati orali;

A.I.C. n. 034131108; descrizione: «10 mg liofilizzato orale» 3 liofilizzati orali;

A.I.C. n. 034131110; descrizione: «10 mg liofilizzato orale» 6 liofilizzati orali;

A.I.C. n. 034131122; descrizione: «10 mg liofilizzato orale» 12 liofilizzati orali.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

17A03236

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Risedronato Actavis».

Con la determinazione n. aRM - 60/2017 - 2999 del 13 aprile 2017 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della Actavis Group PTC EHF, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: RISEDRONATO ACTAVIS;

Confezioni:

A.I.C. n. 040526016 - descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526028 - descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526030 - descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526042 - descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526055 - descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526067 - descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 040526079 - descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 040526081 - descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 040526093 - descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 040526105 - descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526117 - descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526129 - descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526131 - descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526143 - descrizione: «30 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526156 - descrizione: «35 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526168 - descrizione: «35 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526170 - descrizione: «35 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526182 - descrizione: «35 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister al/pvc;

A.I.C. n. 040526194 - descrizione: «35 mg compresse rivestite con film» 40 compresse in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 040526206 - descrizione: «35 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in contenitore hdpe.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

17A03237

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Olanzapina Actavis».

Con la determinazione n. aRM - 61/2017 - 2999 del 13 aprile 2017 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della Actavis Group PTC EHF, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: OLANZAPINA ACTAVIS;

Confezione: A.I.C. n. 040261012;

Descrizione: «2,5 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261024;

Descrizione: «2,5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261036;

Descrizione: «2,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261048;

Descrizione: «2,5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261051;

Descrizione: «2,5 mg compresse rivestite con film» 35 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261063;

Descrizione: «2,5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261075;

Descrizione: «2,5 mg compresse rivestite con film» 70 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261087;

Descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261099;

Descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261101;

Descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261113;

Descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261125;

Descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 35 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261137;

Descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261149;

Descrizione: «5 mg compresse rivestite con film» 70 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261152;

Descrizione: «7,5 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261164;

Descrizione: «7,5 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261176;

Descrizione: «7,5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261188;

Descrizione: «7,5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261190;

Descrizione: «7,5 mg compresse rivestite con film» 35 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261202;

Descrizione: «7,5 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261214;

Descrizione: «7,5 mg compresse rivestite con film» 70 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261226;

Descrizione: «10 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261238;

Descrizione: «10 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261240;

Descrizione: «10 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261253;

Descrizione: «10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261265;

Descrizione: «10 mg compresse rivestite con film» 35 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261277;

Descrizione: «10 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister AL/AL;

Confezione: A.I.C. n. 040261289;

Descrizione: «10 mg compresse rivestite con film» 70 compresse in blister AL/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

17A03238

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Acido Acetilsalicilico KRKA».

Estratto determina AAM/AIC n. 57/2017 del 27 aprile 2017

Procedura europea n. SE/H/1604/002/DC.

È autorizzata l'immissione in commercio del medicinale: ACIDO ACETILSALICILICO KRKA, nella forma e confezioni:

«100 mg compresse gastro-resistenti» 28 compresse in blister pvc/al;

«100 mg compresse gastro-resistenti» 30 compresse in blister pvc/al;

«100 mg compresse gastro-resistenti» 50 compresse in blister pvc/al;

«100 mg compresse gastro-resistenti» 56 compresse in blister pvc/al;

«100 mg compresse gastro-resistenti» 60 compresse in blister pvc/al;

«100 mg compresse gastro-resistenti» 84 compresse in blister pvc/al;

«100 mg compresse gastro-resistenti» 90 compresse in blister pvc/al;

«100 mg compresse gastro-resistenti» 100 compresse in blister pvc/al;

«100 mg compresse gastro-resistenti» 168 compresse in blister pvc/al;

alle condizioni e con le specificazioni di seguito indicate.

Titolare A.I.C.: Krka d.d. Novo mesto, con sede legale e domicilio fiscale in via Smarjeska Cesta, n. 6, cap. 8501 - Novo mesto (Slovenia), codice SIS 1896.

Confezioni:

«100 mg compresse gastro-resistenti» 28 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822017 (in base 10) 1BRVJ1 (in base 32);

«100 mg compresse gastro-resistenti» 30 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822029 (in base 10) 1BRVJF (in base 32);

«100 mg compresse gastro-resistenti» 50 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822031 (in base 10) 1BRVJH (in base 32);

«100 mg compresse gastro-resistenti» 56 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822043 (in base 10) 1BRVJV (in base 32);

«100 mg compresse gastro-resistenti» 60 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822056 (in base 10) 1BRVK8 (in base 32);

«100 mg compresse gastro-resistenti» 84 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822068 (in base 10) 1BRVKN (in base 32);

«100 mg compresse gastro-resistenti» 90 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822070 (in base 10) 1BRVKQ (in base 32);

«100 mg compresse gastro-resistenti» 100 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822082 (in base 10) 1BRVL2 (in base 32);

«100 mg compresse gastro-resistenti» 168 compresse in blister pvc/al - A.I.C. n. 044822094 (in base 10) 1BRVLG (in base 32).

Forma farmaceutica: compressa gastro-resistente.

Validità prodotto integro: 3 anni.

Composizione:

principio attivo: acido acetilsalicilico;

eccipienti:

nucleo della compressa:

lattosio monoidrato;

cellulosa microcristallina;

silice colloidale anidra;

amido di patate;

rivestimento della compressa:

talco;

triacetina;

acido metacrilico-etilacrilato copolimero (1: 1) dispersione 30%;

sodio dodecadil sofato *;

polisorbato 80*;

* può anche contenere sodio dodecil solfato e polisorbato 80.

Produttore del principio attivo:

Novacyl (MS) - Rue Prosper Monnet - 69190 Saint-Fons, France;

Shandong Xinhua Pharmaceutical Co., LTD. (MS) - Hutian Chemical Industrial Zone - China-255 075 Zibo, Shandong Province.

Produttore del prodotto finito: G.L. Pharma GmbH - Industriestrasse 1 - 8502 Lannach - Austria.

Confezionamento primario: Krka, d.d., Novo mesto - Šmarješka cesta 6 - 8501 Novo mesto - Slovenia.

Confezionamento secondario:

Krka, d.d., Novo mesto - Šmarješka cesta 6 - 8501 Novo mesto - Slovenia;

TAD Pharma GmbH - Heinz-Lohmann-Straβe 5 - 27472 Cuxhaven - Germania;

Xpo Supply Chain Pharma Italy S.P.A. - via Amendola, 1 (loc. Caleppio) - 20090 Settala - Italia.

Controllo di qualità:

Krka, d.d., Novo mesto - Šmarješka cesta 6 - 8501 Novo mesto - Slovenia;

Krka, d.d., Novo mesto - Povhova ulica 5 - 8501 Novo mesto - Slovenia;

TAD Pharma GmbH - Heinz-Lohmann-Straβe 6 - 27472 Cuxhaven - Germania;

Labor L & S AG - Mangelsfeld 4,5,6 - 97708 Bad Bocklet - Groβenbrach - Germania;

G.L. Pharma GmbH - Industriestrasse 1 - 8502 Lannach - Austria;

G.L. Pharma GmbH - Arnethgasse 3, 1160 Vienna - Austria.

Rilascio dei lotti:

Krka, d.d., Novo mesto - Šmarješka cesta 6 - 8501 Novo mesto - Slovenia;

TAD Pharma GmbH - Heinz-Lohmann-Straβe 5 - 27472 Cuxhaven - Germania.

Indicazioni terapeutiche:

prevenzione secondaria dell'infarto del miocardio;

prevenzione della morbilità cardiovascolare in pazienti affetti da angina pectoris stabile;

anamnesi di angina pectoris instabile, eccetto durante la fase acuta;

prevenzione della occlusione dei by-pass dopo Coronary Artery Bypass Grafting (CABG);

angioplastica coronarica, eccetto durante la fase acuta;

prevenzione secondaria degli attacchi ischemici transitori (TIA) e degli incidenti ischemici cerebrovascolari (CVA), a patto che sia stata esclusa la presenza di emorragie intracerebrali.

Acido acetilsalicilico Krka non è raccomandato in situazioni di emergenza. L'uso è limitato alla prevenzione secondaria con trattamento cronico.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità: apposita sezione della classe di cui all'art. 8, comma 10, lettera *c)* della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni, dedicata ai farmaci non ancora valutati ai fini della rimborsabilità, denominata classe C (nn).

Classificazione ai fini della fornitura

Per tutte le confezioni sopracitate è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura: RR - medicinale soggetto a prescrizione medica.

Stampati

Le confezioni del medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla determinazione, di cui al presente estratto.

In ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i. il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Tutela brevettuale

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è esclusivo responsabile del pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale relativi al medicinale di riferimento e delle vigenti disposizioni normative in materia brevettuale.

Il titolare dell'A.I.C. del farmaco generico è altresì responsabile del pieno rispetto di quanto disposto dall'art. 14, comma 2 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., in virtù del quale non sono incluse negli stampati quelle parti del riassunto delle caratteristiche del prodotto del medicinale di riferimento che si riferiscono a indicazioni o a dosaggi ancora coperti da brevetto al momento dell'immissione in commercio del medicinale generico.

Rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza - PSUR

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve fornire i rapporti periodici di aggiornamento sulla sicurezza per questo medicinale conformemente ai requisiti definiti nell'elenco delle date di riferimento per l'Unione europea (elenco EURD) di cui all'art. 107-*quater*, par. 7) della direttiva 2010/84/CE e pubblicato sul portale web dell'Agenzia europea dei medicinali.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

17A03239

MINISTERO DELLA SALUTE

Proroga dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive approvate e riportate nel regolamento (UE) n. 555/2017.

Nel regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 è riportato l'elenco completo delle sostanze attive approvate o che si ritengono approvate ai sensi del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, con l'indicazione del periodo di approvazione per ciascuna di loro.

Con la decisione di esecuzione della Commissione C(2016) 6104 è stato stabilito un programma di lavoro che raggruppa le sostanze attive simili e fissa le priorità sulla base di criteri di sicurezza per la salute umana e degli animali o per l'ambiente, di cui all'art. 18 del regolamento (CE) n. 1107/2009.

Ciò premesso, con il regolamento (UE) n. 555/2017, il periodo di approvazione è stato prorogato, da uno a tre anni, per le seguenti sostanze attive: quizalofop-p-tefurile, zolfo, olio ed oli di paraffina, quizalofop-P-etile, clormequat, propaquizafop, zeta-cipermetrina, dimetaclor, etofenprox, penconazolo, tri-allato, tetraconazolo, 2-fenilfenol (compresi i suoi sali, come il sale sodico), bensulfuron, 5-nitroguaiacolato di sodio, o-nitrofenolato di sodio, p-nitrofenolato di sodio e tebufenpirad.

Conseguentemente è necessario prorogare, per lo stesso periodo, anche i prodotti contenenti tali sostanze attive. Sono fatti salvi i prodotti fitosanitari che contengono queste sostanze attive in combinazione con altre sostanze attive aventi diverse date di scadenza.

Il presente comunicato sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e avrà valore di notifica alle imprese interessate. Sarà inoltre reso disponibile sul portale del Ministero www.salute.gov.it, nell'area dedicata ai prodotti fitosanitari.

I dati relativi ai prodotti fitosanitari oggetto della proroga sono disponibili nella sezione «Banca Dati» dell'area dedicata ai prodotti fitosanitari del portale www.salute.gov.it

17A03225

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Closivet 5 mg/ml/125 mg/ml», soluzione iniettabile per bovini e ovini.

Estratto provvedimento n. 182 del 10 aprile 2017

Medicinale veterinario CLOSIVET 5 mg/ml/125 mg/ml soluzione iniettabile per bovini e ovini - A.I.C. n. 103995.

Confezioni: tutte.

Titolare A.I.C: Norbrook Laboratories Limited, Station Works - Camlough Road Newry Co Down, BT35 6JP - Irlanda del Nord.

Oggetto del provvedimento: numero procedura europea: UK/V/0277/001/1A/015/G.

Si confermano le modifiche come di seguito descritte: aggiunta dell'officina di seguito riportata, responsabile del rilascio dei lotti compreso il controllo dei lotti: Norbrook Laboratories Limited - Station Works, Camlough Road, Newry, Co. Down - BT35 6JP, Northern Ireland.

Per effetto della suddetta variazione gli stampati sono modificati nelle sezioni pertinenti.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

17A03229

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Suidestran», soluzione iniettabile per suinetti.

Estratto provvedimento n. 188 dell'11 aprile 2017

Medicinale veterinario: SUIDESTRAN soluzione iniettabile per suinetti.

Confezioni:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 101530020;

flacone da 200 ml - A.I.C. n. 101530018.

Titolare dell'A.I.C.: Ceva Salute Animale S.p.a., viale Colleoni 15, 20864, Agrate Brianza (MB) Italia.

Oggetto del provvedimento: si autorizzano le modifiche apportate al dossier di tecnica farmaceutica, secondo quanto descritto nella documentazione presentata, comprese le integrazioni, e approvate dalla SCFV.

Per effetto dell'aggiornamento della tecnica farmaceutica e dell'adeguamento degli stampati alle linee guida vigenti sono state apportate modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e alle corrispondenti sezioni del foglietto illustrativo e delle etichette.

I paragrafi 4.5, 4.6, 4.8, 4.10, 6.3 dell'RCP sono stati modificati.

In particolare è stato modificato il periodo di validità dopo prima apertura: 6.3 Periodo di validità.

Periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 28 giorni.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

17A03230

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «TILMI-kel 300 mg/ml», soluzione iniettabile per bovini e ovini.

Estratto provvedimento n. 189 dell'11 aprile 2017

Medicinale veterinario TILMI-kel 300 mg/ml, soluzione iniettabile per bovini e ovini.

Confezioni:

flacone da 50 ml - A.I.C. n. 104132/016;

flacone da 100 ml - A.I.C. n. 104132/028;

flacone da 250 ml - A.I.C. n. 104132/030.

Titolare dell'A.I.C.: KELA N. V., St. Lenaartseweg 48 - 2320 Hoogstraten, Belgio.

Oggetto del provvedimento: numero procedura europea: ES/V/0144/001/II/004.

Si autorizza la modifica, nelle specifiche al rilascio e a fine validità del prodotto finito, della specifica relativa all'aspetto (colore) della forma farmaceutica come di seguito indicato:

specifica al rilascio: soluzione chiara, la colorazione in soluzione diluita 1:5 di HC1 0,1 N non è più intensa della colorazione della soluzione di riferimento Y1;

specifica a fine validità: soluzione chiara, la colorazione in soluzione diluita 1:5 di HC1 0,1 N non è più intensa della colorazione della soluzione di riferimento BY1.

La variazione sopra indicata modifica le sezioni 3 e 6.4 del SPC (versione marzo 2014) e relative sezioni delle etichette e del foglietto illustrativo come di seguito descritto:

3. Forma farmaceutica:

soluzione iniettabile;

soluzione limpida di colore da giallastro a marrone-giallastro.

6.4. Speciali precauzioni per la conservazione:

conservare ad una temperatura inferiore ai 25° C;

conservare il flacone nella confezione esterna di cartone per proteggere il medicinale dalla luce;

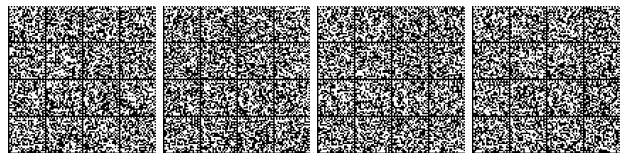
non congelare.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

17A03231

VITTORIA ORLANDO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

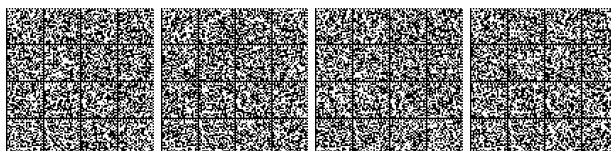
(WI-GU-2017-GU1-114) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00